

## Fabriano 5

### Un'applicazione online sulla ricettività

Il Comune ha previsto un'app per agevolare il turismo e dare informazioni sulle strutture e gli eventi.



## Fabriano 8

### Maquillage sugli impianti sportivi

Parla l'assessore Scaloni: partono i lavori per la pista di atletica, poi riqualificare la vecchia piscina ed altro.



## Matelica 19

### Il memoriale Mattei nell'ex Agip?

Viene rilanciata la proposta di recuperare l'ex distributore di benzina per ricordare la celebre figura.



## Sport 28

### La marcia ora è anche... al femminile

Non solo Giacomo Brandi! Anche Camilla Gatti dell'Atletica Fabriano è stata convocata in Nazionale!



## Inflazione di... giornate

Non so se tutti se ne sono resi conto, ma qualche giorno fa c'è stata la giornata mondiale della felicità. A qualcuno sarà sfuggita. Ani più di qualcuno. Non si può fargliene una colpa: le giornate mondiali sono ormai più numerose dei giorni del calendario, e star dietro a tutte è entrare in un labirinto con possibilità di uscita vicino allo zero. Talvolta, ci ne sono più d'una nello stesso giorno. Prendete il 2 ottobre: l'umanità è fortemente sollecitata a sensibilizzarsi su: sorriso; angeli custodi; nonni; azioni non violente. E' stata pubblicizzata quella dei nonni, ma a fianco ce ne sono altre. Il 10 dicembre tocca sensibilizzarsi sui diritti umani, ma anche sui diritti degli animali. Anche il 21 marzo non scherza: una giornata per abolire il razzismo, un'altra per difendere le foreste, la terza per valorizzare la poesia. Roba da fare i turni. Spulciando l'elenco delle 400 giornate mondiali da celebrare, si trovano grandi temi su cui mobilitarsi, come ad esempio la donna, la giustizia, l'acqua, la lotta all'aids; ma anche temi su cui non ci verrebbe in mente di scaldarci tanto se non fosse per la solerzia dei cervelli filantropici dell'Onu. Per esempio, giornate mondiali per celebrare Darwin, la radio, la lingua madre, l'udito, il sonno, la felicità, la risata (1 maggio, in coabitazione con la festa dei lavoratori), il vento, il bacio, i mancini, l'orango, la posta, la gentilezza, il diabete, l'uomo (sic!), il bambino, la tv. La moderazione. Breve tregua, perché arriva il Natale, ma quella lì è un'altra storia. Fortunatamente!

Se la realtà è misurabile, lo deve essere anche la felicità dei popoli. Basta preparare un cocktail di indicatori delle varie componenti della felicità: reddito, sicurezza, ambiente, welfare, ecc. Per la rappresentante permanente italiana felicità è "il prodotto della combinazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030". Il Rapporto 2019 scopre che i più felici del mondo sono i finlandesi, seguiti a ruota dai paesi dell'Europa nord-occidentale. L'Italia è un po' più contenta dell'anno scorso, avanza dalla posizione 47 alla 36, a ruota dei salvadoregni. Sudan, Botswana, Siria, Afghanistan stanno nelle zone basse della graduatoria, insieme al Venezuela.

Ma che cos'è la felicità? No, perché il tasso di suicidi in Finlandia è quasi il triplo che in Italia: 16 ogni 100mila abitanti contro 6. E poi, che strano: i paesi occidentali davanti a noi in classifica - scandinavi, olandesi, inglesi, tedeschi - hanno tutti un tasso di suicidi 11 e 12 su 100mila, e francesi addirittura 14,7. Un rompicapo. Dunque, che cos'è la felicità e che cosa la costruisce? Nessun report ci offre dati convincenti (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi



# Turismo... che scorre

**Q**uesta settimana abbiamo fornito un quadro del tentativo di mettere in moto il circuito turistico per un rilancio del nostro comprensorio. Le Grotte di Frasassi sembrano rappresentare il luogo principale attraverso il quale imprimere una svolta. Il patron di Elica Francesco Casoli, intanto, chiede provocatoriamente ai cinesi di costruire un aeroporto nel nostro territorio.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè e Daniele Gattucci

Un tratto del fiume Giano visto dalla zona delle Conce

# Italiani soli o egoisti?

di ANDREA CASAVECCHIA

La rappresentazione che abbiamo dell'italiano mostra la socievolezza, la generosità, la disponibilità ad aiutare l'altro. Però questa immagine ideale rimane disattesa. Quando ci si confronta con la realtà la figura che appare è profondamente differente. Una quota ampia di cittadini italiani dichiara di essere sola e le persone impegnate in una cittadinanza attiva sono molto poche rispetto ad altri Paesi. Un report pubblicato da Eurostat confronta i dati rilevati nei Paesi del Vecchio Continente su l'integrazione e la partecipazione sociale. Il primo risultato che appare stonato rispetto alle aspettative è la diffusa solitudine. In Italia si trova la percentuale più alta di persone che non hanno nessuno a cui si rivolgerebbero per chiedere aiuto: il 13,2% più del doppio della media dell'Unione e molto alto rispetto ad altri paesi come Francia e Regno Unito (6,9%) oppure come la Germania (3,3%). Il dato si rafforza quando si considera che l'11,9% degli italiani non ha nessuno con cui parlare dei loro problemi: secondi solo ai francesi (il 12,9%) a distanza tutti gli altri paesi (che non superano l'8%). Se ne ricava l'idea che una parte della popolazione è isolata e abbandonata a se stessa, o almeno così si considera. Un secondo risultato evidenzia la scarsa porzione di cittadini italiani che partecipa in modo attivo alla costruzione sociale.



I numeri del volontariato ad esempio ci collocano verso il fondo della classifica: appena l'11,2% è impegnato in attività di volontariato informali e il 12% in quelle formali. Sono abissali le distanze con i Paesi scandinavi sopra al 70% in quello informale e sopra il 30% in quello formale, ma rimangono lontani anche paesi come la Germania (28,6% e 11%), la Francia (23,3% e 23%) o il Regno Unito (23,3% e 19,2%). Ma la partecipazione nel nostro Paese rimane bassa anche nell'ambito della politica (compiere azioni come aderire a una manifestazione o firmare una petizione): in Italia non si va oltre il 6,3% con una media dell'Unione al 12,8%.

In entrambi i casi si osserva nel report il livello di istruzione ha una forte influenza sugli esiti: in tutti i paesi è più facile trovare persone con un basso titolo di studio tra quelle che soffrono la solitudine e allo stesso tempo è più frequente trovare quelle con alto titolo di studio impegnarsi per il bene comune. Comunque rimaniamo soli e poco disponibili a donare del tempo o impegnarci per gli altri. Quindi da un lato c'è da domandarsi come mai siamo così chiusi, se l'Italia molecolizzata, come la descriveva il sociologo Giuseppe De Rita, ha avuto come conseguenza la crescita dell'egoismo? Dall'altro lato bisognerebbe chiedersi se quanta parte della corrosione dei legami è dovuta alla minore fiducia nel futuro che appare distinguere gli italiani.

*Una quota ampia di cittadini italiani dichiara di essere sola e le persone impegnate in una cittadinanza attiva sono molto poche rispetto ad altri Paesi*

# Inflazione di... giornate

(Segue da pagina 1)

(...) e nessuna giornata mondiale ci dà una soluzione. Non ce la fornisce nemmeno Google: i risultati della ricerca danno al primo posto la canzone di Al Bano e Romina, ma come credere che felicità sia tenersi per mano e andare lontano, o un bicchiere di vino con un panino, e via gorgheggiando? Un passo avanti ci può aiutare a compierlo il Diario di Etty Hillesum, la scrittrice olandese, ebrea, uccisa ad Auschwitz. Nel campo di concentramento, ha scritto queste parole: "Ma cosa credete, che non veda il filo spinato, non veda i forni, non veda il dominio della morte, sì, ma vedo anche uno specchio di cielo, e questo specchio di cielo ce l'ho nel cuore, e in questo specchio di cielo che ho nel cuore io vedo libertà e bellezza. Non ci credete? Invece è così". "Se la felicità non esiste, cos'è dunque la vita?", si chiedeva Leopardi in una lettera ad un amico scritta nel 1823. E don Luigi Giussani, appassionato delle liriche del poeta del Colle, commentò così, parlando a un gruppo di studenti alla fine degli anni '90: "La dignità dell'io vero è la parola felicità". Infatti "chi non ha mai provato a dire 'io' con un po' di questa sincerità e di questa consistenza è uno per cui tutte le cose diventano niente [...]". Questa è la grandezza dell'uomo: la parola felicità può essere pronunciata, può essere sentita, presentita, desiderata, vissuta, solo dall'io".

L'io. La persona. Il cuore. Parole chiave, di una concretezza estrema. Invece l'atto istitutivo della Giornata della felicità parla di umanità: "consapevole di come la ricerca della felicità sia uno scopo fondamentale dell'umanità" eccetera. La differenza è quella tra concreto e astratto: una differenza abissale.

Allora la felicità va issata su un pennone di pura idealità. Altro che esperienza viva, carnale.

Poi cerchiamo la felicità, per soddisfare il desiderio di infinito. Ma - avverte - come posso io, che sono finito, rispondervi? C'è un solo luogo dove la parola felicità è presa sul serio più che in noi stessi: è l'autentica religiosità, o - che è lo stesso - il cuore. Questo fenomeno della natura sembra impalpabile, più piccolo del più piccolo seme; eppure questo seme sarà dominatore del mondo. Il cuore è questo seme; esso è costituito da una sola cosa, da una sola carne, da una sola materia: esigenza di felicità.

Benessere, sicurezza, una certa tranquillità di vita e di lavoro sono bisogni comuni che hanno a che fare con la polis ed è giusto che i governi se ne interessino. Felicità però è un mio desiderio che ha a che fare con l'infinito, e nessuna politica se ne deve impicciare. Non va ad intaccare i confini della privacy, ma gli standard spesso indicati e monitorati dalle istituzioni non sono quelli più credibili. Capite allora come in Scandinavia si parli, classifica alla mano, al tempo stesso di terra della felicità estrema e del suicidio ad oltranza? Perché non pensare allora ad altri riferimenti più consoni e più aderenti alla persona? Come il cuore, appunto.

Carlo Cammoranesi

# Tra fake news ed elezioni europee

*Ciò che siamo nel quotidiano, lo siamo anche online*

di MASSILIAMO PADULA

Tra le centinaia di aforismi sulla "verità" reperibili in rete ce n'è uno di Gianni Rodari che così recita: "Nel paese della bugia la verità è una malattia". "Ammalarsi di verità" suona come un primo paradosso al tempo della comunicazione "open", della disponibilità infinita di contenuti, della trasparenza informativa, della partecipazione esasperata. La cultura digitale abbatte muri, allenta i filtri della mediazione giornalistica, disintermedia quei corpi che fino al pre-web avevano gestito il flusso e l'agenda dei temi. Eppure la verità è continuamente messa in discussione dal germogliare ossessivo di fake-news, di pseudo-fatti che oggi mettono a repentaglio il concetto stesso di democrazia. Le bufale, infatti, in un certo senso, ci fanno ammalare alterando e indebolendo le nostre conoscenze e coscienze, fino a creare un secondo paradosso della comunicazione

digitale: "l'analfabetismo funzionale", ovvero l'incapacità di distinguere tra ciò che è autentico e ciò che è finto. Questo deficit cognitivo rappresenta un morbo sociale in espansione soprattutto di fronte a grandi questioni del contemporaneo. I capri espiatori e le paure si diffondono fino a diventare, in molti casi, il metro di misura di opinioni e, peggio ancora, la causa di molti comportamenti. I casi di cronaca legati alla diffusione di menzogne sono sempre di più, almeno nei sentieri della narrazione giornalistica. Atti criminali, episodi di razzismo, esplosioni di rabbia, compongono il mosaico oscuro della cronaca degli ultimi mesi. E investono non soltanto le percezioni di chi le legge, ascolta, posta e condivide, ma anche le scelte concrete. Compresa quella elettorale. E non è un caso che il dibattito sulle fake news sia ritornato prepotentemente in prima pagina alla vigilia delle elezioni europee. Il prossimo maggio milioni di persone esprimeranno una preferenza ovvero si

assumeranno una responsabilità: quella di (ri)comporre un parlamento nato per affermare e veicolare norme, valori, istituzioni in una prospettiva cooperativa e convergente.

L'Europa come comunità nasce proprio per questo: per "unire" non soltanto de jure ma soprattutto de facto un'identità collettiva nata nelle differenze ma sviluppatasi su obiettivi e politiche comuni. Per questo motivo, le vicine elezioni europee diventano uno spartiacque, una prova del nove per capire che cos'è l'Europa oggi. O meglio che cosa vuole essere: un esempio straordinario di politica condivisa, di libera partecipazione, di dialogo sincero e costruttivo o un territorio di conflitti nel quale voltare le spalle all'altro invece di conoscerlo e accoglierlo? Staremo a vedere. Nel frattempo armiamoci di una consapevolezza: ciò che siamo nel quotidiano della nostra esistenza lo siamo anche online. E

di riflesso nella cabina elettorale e in tutte le azioni, più o meno importanti, che ci rendono costruttori di società e veicoli di idee e cultura. E non solo di ideologie, chiusure, rifiuti.

E auguriamoci ancora che l'uomo (il cittadino, l'europeo) non smentisca se stesso destrutturando ciò che è stato costruito per il suo bene e per la pace tra gli uomini. Quella pace che come ci chiede Papa Francesco (nel discorso ai partecipanti alla Conferenza "(Re)thinking Europe" dell'ottobre 2017) deve diventare una promessa in grado di gettare i semi per una vera e propria cultura di pace. Che superi paure e menzogne e sia - aggiunge ancora il Pontefice - luogo di "rapporti umani autentici e ricerca della giustizia, senza le quali la sopraffazione è la norma imperante di qualunque comunità".

**L'AZIONE**  Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brecco - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate.  
**ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00**  
**Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00**

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 7/8/1990.

L'Azione ha aderito tramite la Fise (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# Accordo di reciprocità

Una promozione che mette in sinergia Urbino e le Grotte di Frasassi: patto siglato

di DANIELE GATTUCCI

Il Consorzio Grotte di Frasassi, la Galleria Nazionale delle Marche/Palazzo Ducale di Urbino ed il Comune di Urbino hanno siglato il patto per la promozione turistica dei reciproci territori. Una collaborazione nata proprio nei giorni in cui questi territori sono stati protagonisti, il 2 e il 9 aprile, dell'importante trasmissione "Meraviglie" condotta da Alberto Angela in prima serata su RaiUno. Sconto di 2 euro per l'ingresso alle Grotte di Frasassi per chi esibisce il ticket di Palazzo Ducale, e viceversa. E negli info-point dei rispettivi siti turistici comparirà il materiale promozionale dei territori coinvolti. Una giornata che ha segnato un primo grande passo verso un modello sinergico per la promozione turistica di area vasta. Proprio lunedì 25 marzo, al Castello di Genga, Museo Arte Storia e Territorio, è stato siglato l'accordo di reciprocità che vede stringere un'intesa tra alcuni dei maggiori

siti turistici delle Marche: Grotte di Frasassi, Galleria Nazionale delle Marche/Palazzo Ducale di Urbino e Comune di Urbino. In rappresentanza, e in firma di ciascun soggetto interessato, sono intervenuti: il presidente del Consorzio Grotte di Frasassi Geniale Mariani, il vice presidente del Consorzio Grotte di Frasassi Riccardo Strano, il direttore della Galleria Nazionale delle Marche/Palazzo Ducale di Urbino Peter Aufreiter e il sindaco di Urbino Maurizio Gambini. «La promozione del territorio passa anche attraverso un modello di relationship strategiche che mirano ad incrementare il flusso turistico nel

beneficio delle aree coinvolte - ha spiegato il vice presidente del Consorzio Grotte di Frasassi, Riccardo

Strano - il senso dell'operazione è di mettere in rete le bellezze culturali ed ambientali con il territorio in un'ottica di offerta più ampia». «Siamo davvero orgogliosi di poter associare il nome di Frasassi a quello di Urbino - ha commentato il sindaco di Genga, Giuseppe Medardoni - la cooperazione turistica si rafforza grazie a sinergie importanti come questa». Un impegno ulteriore è stato assunto dal Comune di Urbino che, a fronte dell'accordo, si è offerto di intervenire per agevolare una maggiore capillarità nella diffusione delle informazioni relative ai soggetti coinvolti nel protocollo d'intesa. «Sono felice di prendere parte a que-

sta iniziativa - ha commentato il sindaco di Urbino, Maurizio Gambini - il turista, oggi, cerca una proposta articolata e di qualità. Dunque questo accordo di promozione sinergica va ad assecondare la necessità del turista di ricevere più informazioni per costruire in autonomia un percorso che possa soddisfare le più varie richieste». «Questo è un giorno molto importante per noi - segue il direttore della Galleria Nazionale delle Marche/Palazzo Ducale di Urbino, Peter Aufreiter - oggi si va ad ufficializzare un'intesa per la promozione di alcuni dei siti turistici più importanti delle Marche. Un'iniziativa che va solo a favore del turista che in questa regione cerca la pluralità delle proposte, che abbraccino le bellezze paesaggistiche al fascino delle bellezze storico-artistiche». Ambiente, cultura ed enogastronomia. Un ensemble che punta alla qualità, per favorire ed incrementare il flusso turistico che segna un trend crescente in questi territori.



I responsabili delle Grotte di Frasassi e di Urbino dopo la firma dell'accordo

## Arrivano i turisti cinesi nel territorio: la provocazione di Francesco Casoli

La Regione Marche e il turismo raccolgono risultati positivi: nel 2018 si sono registrati oltre 2 milioni di arrivi e in relazione al 2017 l'incremento è stato del 5,6%. L'Osservatorio Turismo ha evidenziato, prevalentemente, un aumento degli stranieri. A scegliere le Marche sono i tedeschi (+12,46%), gli olandesi (+16,58%), i polacchi (+35%), gli statunitensi (+16,3%) e

i cinesi (+51,2%). In calo il mercato russo a causa della crisi del rublo (-3,9%). Sono 30mila gli arrivi di turisti cinesi e quasi 300mila le presenze l'anno. Questi numeri potranno consentire un volume di circa 30milioni di euro, a cui si aggiungono quelli dell'indotto generato dagli acquisti del made in Italy. Arriva la provocazione del patron di Elica Francesco Casoli:

“Pechino costruisca un aeroporto qui da noi”. “Le Marche”, ha dichiarato il Governatore Luca Ceriscioli, “sono una regione in crescita e il nostro obiettivo è di continuare in questa direzione, consolidando il mercato italiano su cui siamo sempre andati bene, e crescendo sui mercati esteri”. La Regione Marche ha spinto sulla promozione: dal mese di gennaio

2019 è partita una campagna in Rai con gli spot andati in onda al Festival di Sanremo. Messaggi promozionali della durata di un minuto sono trasmessi anche in 1.600 sale cinematografiche sparse in tutta Italia. Prosegue la campagna radiofonica con particolare attenzione ai principali eventi sportivi: campionato di calcio, Champions League, Giro d'Italia, Formula 1. Anche i dati rilevati nell'ampia area del cratere sismico confermano che, dove le strutture ricettive non sono state compromesse dal sisma, la ripresa dei flussi turistici è iniziata: +19% per gli arrivi e +10% delle presen-

ze. Allo scopo di destagionalizzare il turismo si punterà su due grandi eventi culturali: le iniziative per i 200 anni dell'Infinito di Leopardi (2019) e le celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Raffaello (2020). Per ora sono due gli spot della nuova campagna promozionale 2019 voluta dalla Regione Marche: durano circa un minuto e sono stati realizzati in HD. I video hanno come titolo “Marche, bellezza infinita” e vogliono essere una celebrazione delle bellezze artistiche, culturali e naturalistiche (sono comprese anche Fabriano e le Grotte di Frasassi).

Alessandro Moscè

“Ringraziamo le amministrazioni comunali di Fabriano, Sassoferrato, Genga ed Arcevia e la Protezione Civile per aver supportato il grande flusso di turisti nella nostra zona montana”. Così afferma il Gruppo Fai di Fabriano, dopo aver sciorinato qualche numero di presenze: nelle giornate Fai di Primavera grande afflusso di turisti a Fabriano con 2.000 persone che hanno percorso, accompagnati dai “ciceroni” dei licei classico, scientifico, turistico e artistico preparati dagli insegnanti, i ponti medievali lungo il fiume Giano, visitando le концерie medievali e la scuola internazionale della carta, aperta della Fondazione Carifac. Si è poi arrivati al bosco igrofilo ripariale con essenze arboree rare e minacciate come la farnia, il pioppo bianco e il frassino angustifolia, conoscendo la storia e l'ecologia degli ecosistemi fluviali. A Sassoferrato, nella frazione Rotondo e nel villaggio minerario di archeologia industriale di Cantarino, vi sono state oltre 1.200 presenze. A

## Le giornate Fai di Primavera: tante visite per promuovere i siti

Genga lungo il sentiero della Grotta della Beata Vergine di Frasassi con la visita al tempio neoclassico del Valadier e all'eremo medievale di Santa Maria Infra Saxa, si sono contate circa 1.000 presenze. Ad Arcevia, nel bellissimo castrum di Avacelli, la chiesa di San Lorenzo e la chiesa romanica di San Ansovino circa 800 persone” Un vero successo per la 27° edizione delle Giornate Fai di Primavera realizzate tra sabato 23 e domenica 24 marzo sia nel nostro territorio che nelle intere Marche dove sono stati 81 i beni aperti, 3.300 gli apprendisti ciceroni,

650 i volontari, 5 delegazioni, 6 gruppi Fai. In questo appuntamento del 2019, a Fabriano, era di scena il percorso del Giano: le концерie medievali-bosco igrofilo ripariale lungo il fiume, con gli studenti del

Liceo Classico Stelluti, del Liceo Classico Volterra, del Liceo Artistico Mannucci e del Liceo Turistico Morea che hanno accompagnato di nuovo i partecipanti. “Guardare l'Italia come non abbiamo mai

fatto prima e costruire un ideale ponte tra culture che ci farà viaggiare in tutto il mondo”, è stato il mantra ripetuto per il Fai di zona da Rossella Quagliarini, capogruppo, dagli insegnanti Paola Ascani, Valter Bernardini, Marina Bordini, M. Teresa Ciculi, Flavio Stimilli ed Andrea Bomprezzi, e da Jacopo Angelini, tra i fautori della cerimonia collettiva a partire dal 1993. Evento che ha appassionato quasi 11 milioni di visitatori e per questa edizione coinvolto 1.100 luoghi aperti in 430 località, grazie alla spinta organizzativa dei 325 gruppi di delegati e grazie ai 40.000 apprendisti ciceroni. Ben 180 quelli che hanno operato a Fabriano: il torrente Giano, tra storia e natura, e la chiesa della Madonna delle Grazie. Interessanti anche le altre particolarità di queste due giornate illustrate da Jacopo Angelini che ha parlato del bosco igrofilo parietale (ricreato come nel Medioevo e muovendo dall'idea del Parco fluviale del Giano) e delle funzioni di miglioramento ambientale depurando le acque del corso d'acqua, oltre che del percorso degli antichi ponti della città: Ponte San Rocco, dell'Aera, di Cicco Picco e del Salnitro, di Sant'Agostino.

Anche gli studenti fabrianesi impegnati nei ponti medievali lungo il fiume Giano



La visita lungo il fiume Giano

d.g.

## IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

### 1. Alberto Angela

Su Rai Uno, nella celebre trasmissione "Meraviglie", il conduttore valorizza lo scenario delle Grotte di Frasassi, celebrandolo come una rarità. Ha puntato in particolare sulle "canne d'organo" sorte dal suolo e a forma di animali estinti. Elogiativo!

### 2. Dennis Censi

Il preside del Liceo Classico Stelluti, membro del cda della Fondazione Carifac, propone la presentazione di un libro sulla formazione e l'istruzione dei giovani. Un'iniziativa partecipata e sentita dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti. Solerte!

### 3. Alessio Rummo

E' un giovane (nome d'arte Haike) che investe il suo stipendio di operaio per fare ciò che gli piace, il rapper. Si esibisce in vari locali e spera di ottenere un più vasto riscontro! Artistico!

## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello antiviolenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

GLI ANNUNCI VANNO PORTATI IN REDAZIONE ENTRO IL MARTEDÌ POMERIGGIO

## La Festa della Felicità, la poesia ad Argignano

Ritorna la "Festa della Felicità" ad Argignano dal 17 al 21 luglio, e con essa il concorso di poesia "Marcello Paparelli". Il concorso di poesia in lingua italiana è a tema libero e aperto a tutti, maggiorenni o minorenni, comprese le classi della scuola primaria o secondaria o gruppi di lavoro. Si può concorrere con una sola opera scritta a mano, a macchina o al computer su un foglio A4 e può essere redatta anche in dialetto. Sul foglio andranno riportati i dati anagrafici dell'autore (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail).

Gli elaborati vanno spediti entro e non oltre il 25 giugno 2019 al seguente indirizzo: Zampetti Pietro, via Aldo Moro N. 20, 60044 Fabriano o agli indirizzi e-mail: v.mazzoli@libero.it o gs\_argignano@libero.it. Questo

## Compra e Venda

### VENDESI

Appartamento situato in via Giolitti - zona vecchio Campo Sportivo, terzo piano di una palazzina di quattro, 65 metri quadri composto da ingresso - cucina - soggiorno - 2 camere matrimoniali - bagno - due balconi - cantina 10 mq - in buono stato - riscaldamento autonomo - parcheggio libero in zona antistante l'appartamento. Compreso arredamento. Classe energetica G. Telefono 393 2890838. Prezzo interessante (Monica).

## Il ritratto di Schumacher: ennesimo omaggio di Poeta

Di fronte ad un centinaio di soci al 21° pranzo sociale a Recanati del raduno della Scuderia Ferrari Club Potenza Picena l'artista Andrea Poeta ha voluto donare un quadro con il ritratto del grande Michael Schumacher, consegnato nella mani del presidente Mauro Marchetti e del suo vice Fabrizio Antolini che lo porteranno direttamente alla famiglia di Schumacher.

Il fabrianese, in una cerimonia moto sentita ed commossa, ha spiegato anche la tecnica usata per il suo lavoro e si augura che la sua realizzazione sia di buon auspicio per la ripresa del caro Michael.



## Carifac'Arte un polo di attrazione

Carifac'Arte a Fabriano diventa polo di attrazione turistica nazionale. Come ormai è noto dal 1993, nel primo weekend di Primavera, i volontari del Fai organizzano una manifestazione nazionale dedicata alla riscoperta del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese. Quest'anno, nell'arco di due giorni, duemila persone, nell'ambito delle giornate Fai di Primavera, hanno preso d'assalto gli spazi espositivi di Carifac'Arte, ove è presente la Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte che riserva particolare attenzione alla formazione delle nuove generazioni nello studio e nella realizzazione della carta filigrana. Allievi delle scuole di ogni parte d'Italia con le famiglie, i docenti ed i coordinatori Fai, riuniti in gruppi, hanno fatto la fila per entrare nelle "segrete stanze" dove hanno potuto conoscere, imparare ed apprezzare questo fascinioso mondo. Ad attenderli due grandi maestri artigiani che hanno spiegato loro tutte le fasi di realizzazione di un foglio di carta fatta a mano e di un foglio di carta filigrana: dall'incisione su cera alla punzonatura con la modellazione su tela, dall'assemblaggio con cucitura alla creazione di una cornice delle stesse dimensioni dei fogli di carta richiesti dal cliente. "Il Fai ringrazia Carifac'Arte e la Fondazione Carifac - ha precisato Rosella Quagliarini, delegata Fai sezione di Fabriano - per la disponibilità, la sensibilità e l'accoglienza dimostrata in queste due giornate di Primavera, nelle quali abbiamo ottenuto un risultato ottimo in termini di presenze, oltre duemila, di cui il 60% rappresentato da turisti provenienti da ogni parte d'Italia".

### Vendesi tabaccheria

a Fabriano, Via B. Croce 63, con licenza di vendita tabacchi, gratta & vinci, lotto, superenalotto, n. 3 slot, servizi di ricarica. Trattativa riservata

Tel. 335 1229208

Anche quest'anno puoi destinare il tuo

## 5 per mille

all'Associazione per la Tutela del Diabetico

ATD onlus di Fabriano

inserirsi il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.

### Montascale e vasche con apertura laterale

vendita-montaggio assistenza a Fabriano preventivi gratuiti

**348.7224086**  
immobil-fabriano@libero.it

Trattoria **MARCHEGIANA** RISTORANTE E PIZZERIA con FORNO A LEGNA

Piazza Cairoli, 1 Fabriano (An) info e prenotazioni 0732-250088 o scrivere a: info@trattoriamarchegiana.it

**Colazione di Pasqua**  
Domenica 21 Aprile 2019 ore 9.30

Salame di Fabriano, Pizza di formaggio, Frittata con la mentuccia, Pecorino, Uova sode, Ciauscolo, Mazzafegato, Coratella d'agnello, Pizza dolce con canditi, Caffè e Mistrà, Acqua e Vino

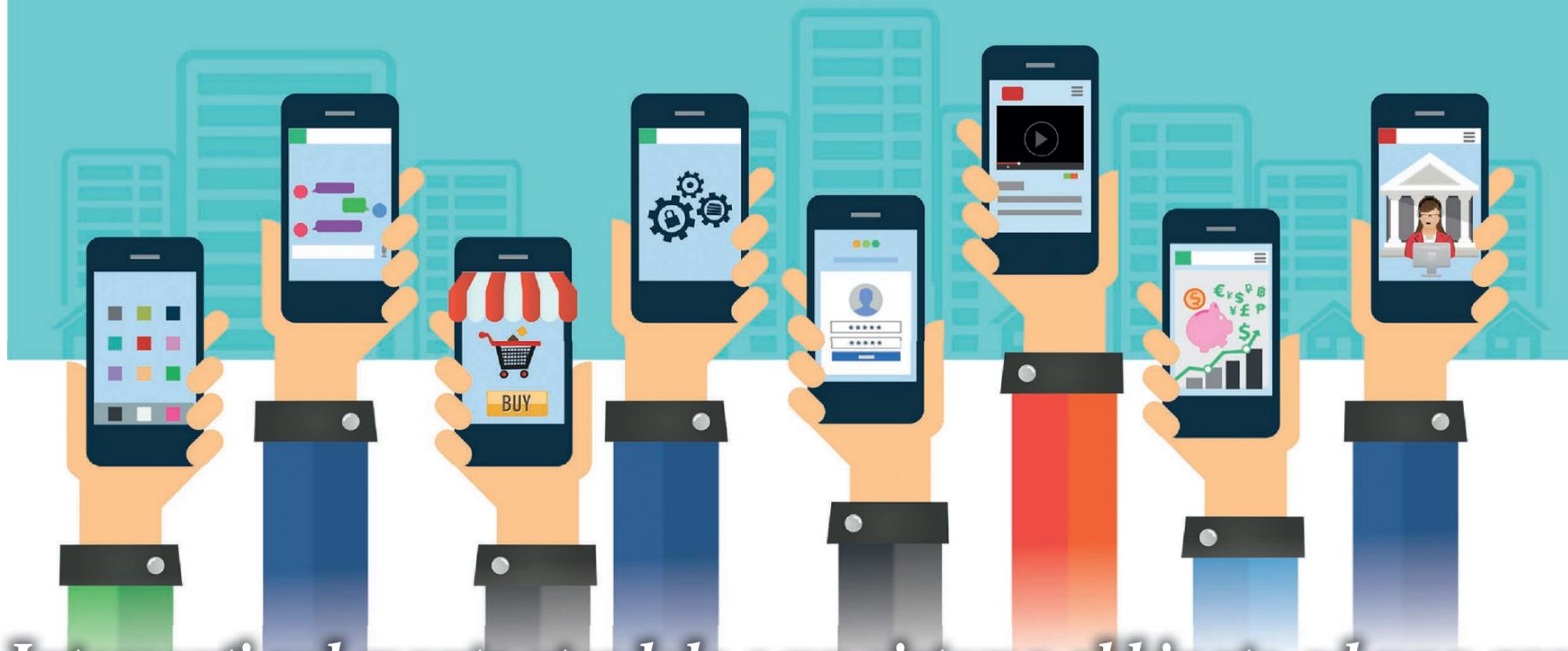
**Pranzo di Pasqua**  
Domenica 21 Aprile 2019

Antipasto della tradizione pasquale  
Crespelle alle fave  
Chitarrine al ragù bianco e funghi funferli  
Filetto di vitello al pepe verde e formaggio di fossa  
Agnello fritto  
Patate sabbiate  
Sformatino di spinaci  
Dolce della festa  
Dolci pasquali

Acqua, Vino, Spumante, Caffè, Liquore  
Menù fisso € 38.00

Prenotazioni entro giovedì 18 aprile  
Costo € 15.00 a persona  
Soci Slow Food € 12.50

## CRONACA



*Interventi sul manto stradale e un sistema abbinato ad una app*

# Opere di manutenzione

di ALESSANDRO MOSCÈ

L'amministrazione comunale ha deciso di impegnare 200.000 euro per le strade urbane. E' questa una delle notizie che rimarca personalmente Gabriele Santarelli. Afferma il sindaco: "Partirà tra pochi giorni l'attuazione del piano straordinario per la manutenzione delle strade. Inizieremo dal centro storico intervenendo sui sampietrini di via Gioberti, via Balbo, via Cavour, piazzale Miliani e corso della Repubblica. Saranno effettuati interventi estesi ed altri puntuali con il ripristino del fondo stradale. Interverremo in maniera puntuale anche in altre aree del centro per poi, con ulteriori risorse da stanziare nei prossimi mesi, dare il via ai lavori

sugli asfalti" (un lettore, a proposito, ci segnala una vistosa buca in via Pietro Miliani, che costeggia il marciapiede che permette di accedere a dei servizi pubblici). Inoltre sono state improntate risorse per un piano di manutenzione delle alberature che vedono coinvolti gli alberi dei parchi e alcuni viali principali, oltre a quelli presenti nell'area intorno al palazzetto dello sport. 20.000 euro permetteranno di avviare un piano di piantumazione sia per i viali alberati che mai piantumati e per sostituire i vuoti rimasti dopo anni di incuria. Il costo si aggira sui 30.000 euro. L'amministrazione sta inoltre progettando una nuova segnaletica turistica per il centro storico che consentirà di fare pulizia delle decine di cartelli installati in epoche diverse senza criterio e di

averne una chiara, decisamente più moderna. Il nuovo sistema sarà abbinato a una app che permetterà di approfondire i contenuti, di conoscere in modo più dettagliato le attrazioni turistiche e di avere informazioni sulle strutture ricettive, i ristoranti e gli eventi. Le piantumazioni avverranno in autunno, nel periodo migliore, e consentiranno un decoro ad aree marginali della città. Verranno eseguiti interventi anche nelle frazioni in base alle segnalazioni raccolte nei mesi scorsi (per una spesa di 30.000 euro). Nel bilancio 2019 è stato previsto l'investimento di 35.000 euro per l'acquisto di nuovi cestini che verranno distribuiti su tutta la città. Verranno sostituiti i piccoli contenitori nei parchi cittadini e ne verranno posizionati di nuovi lungo

le vie dove sono assenti. Anche il centro storico avrà dunque i cestini, alcuni dotati di posacenere. Da registrare il nuovo progetto per il San Antonio Fuori le Mura. I ragazzi delle associazioni giovanili che lo gestiranno hanno passato l'ultima domenica a pulire e a tinteggiare gli spazi che presto li vedranno protagonisti. Hanno espresso la volontà di avere a disposizione uno spazio di aggregazione da loro curato. Commenta Santarelli "Rimaniamo dell'idea che le politiche giovanili incisive non possano prescindere dalla voce e dai bisogni delle ultime generazioni. Siamo orgogliosi del fatto che i ragazzi abbiano dimostrato voglia di mettersi in gioco e di assumersi la responsabilità della gestione di un luogo di incontro e di socializzazione".

Cosa sono le cosiddette case famiglie delle quali si sta parlando in questi ultimi tempi? Si tratta di appartamenti condivisi tra gli sfrattati e le persone in stato di indigenza. È di Fabriano il primo cousing sul territorio, con quattro case prese in affitto e di proprietà della diocesi di Fabriano-Matelica, ubicate nella frazione di Attiggio, che a breve verranno messe a disposizione di soggetti alle prese con difficoltà economiche. "Il progetto denominato Rise up", spiega l'assessore ai Servizi Sociali Simona Lupini, "è pronto per divenire operativo mediante l'aggiudicazione dei fondi ottenuti con un bando nazionale a cui abbiamo partecipato nei mesi scorsi. Insieme all'Ambito territoriale stiamo dando il via ad un percorso che non è affatto di mero assistenzialismo, in quanto si passerà attraverso tirocini lavorativi in grado di offrire formazione e opportunità occupazionali a queste persone". A breve verranno selezionati gli assegnatari che contribuiranno a costituire vere e proprie case famiglia, in quanto gli alloggi saranno condivisi da persone o nuclei familiari che tra loro nemmeno si conoscono. "L'iniziativa è stata denominata Rise up", aggiunge l'assessore, "perché la finalità è proprio quella di far rialzare persone che attraversano una fase complessa, ma con una durata contingente a sei mesi. Vogliamo, insomma, far capire che chi vive una fase difficile deve essere sostenuto, ma va anche stimolato a riattivarsi e non ad adagiarsi sui sussidi". La prima casa famiglia fu aperta in Italia nel 1973, in Emilia-Romagna, da don Oreste Benzi. La convivenza è imperniata su un'intensa e incondizionata

## LE CASE FAMIGLIA E IL MODELLO RISE UP

Comunità Papa Giovanni XXIII, in merito, gestisce 65 case famiglia in Emilia Romagna.

a.m.



**taccuino**

**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 6 e domenica 7 aprile  
**SILVESTRINI**  
Via Brodolini 24  
(Zona Borgo)  
Tel. 0732 252056

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 7 aprile  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 7 aprile  
**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# 'Non vogliamo arrenderci'

*Il coordinamento Punto Nascita: l'ospedale di Fabriano al centro di una vasta area*

di GIGLIOLA MARINELLI

**I**n attesa della revisione dei parametri che fissano le peculiarità necessarie al mantenimento del "Punto Nascita" negli ospedali, come promesso dal Ministro della Salute Giulia Grillo a partire dal 31 marzo, il Coordinamento Punto Nascita di Fabriano non molla la presa e continua la battaglia per salvare il nostro D451. In prima linea troviamo Katia Silvestrini che con passione, determinazione e tanto cuore ha guidato in questi ultimi anni il Coordinamento. L'abbiamo incontrata per capire cosa accadrà nei prossimi giorni e quale sarà il destino dell'Ospedale Profili di Fabriano e del suo Punto Nascita. **Katia, dopo tante battaglie il Punto Nascita di Fabriano ha chiuso i battenti. Come Coordinamento cosa ne pensate di questo finale da molti "annunciato"?**

Istintivamente mi viene da ricordare una frase che Ceriscioli pronunciò durante un incontro in Regione, durante il quale lo incalzavo invitandolo a darmi risposte precise. In quell'occasione, in risposta ai miei vari perché, mi rispose che la sua era una "scelta politica". Ecco, quella scelta politica che abbiamo cercato di contrastare, in realtà è stata soltanto sospesa per riprendere poi un iter super accelerato, così come abbiamo visto in questi ultimi due mesi. Naturalmente la nostra visione è un'altra. Abbiamo sempre sostenuto che l'unica speranza per il nostro nosocomio cittadino sia quella volta ad ottenere che l'ospedale fabrianese possa diventare il punto di riferimento di una Vasta Area Montana, finalmente sganciata dall'Area Vasta 2. Intendiamo quindi non arrenderci e continuare a lavorare su questa base.

**Fino all'ultimo si è cercato di individuare un "colpevole", un capro espiatorio su cui riversare tutte le responsabilità del caso.**

**A giochi fatti, se ci sono delle responsabilità, chi vi ha deluso maggiormente? Chi avrebbe potuto fare di più per salvare il salvabile?**

Le responsabilità sono politiche, senza ombra di dubbio. Lo stesso atto di chiusura del Punto Nascita di Fabriano, infatti, oltre ad evidenziare una gravissima disattenzione e inesattezza da parte della burocrazia Ministeriale e Regionale rispetto alle varie problematiche delle aree interne, rappresenta anche un ulteriore danno per il territorio e va in direzione contraria rispetto alle dichiarazioni della stessa politica in merito alle soluzioni da apportare proprio a difesa delle aree montane. La politica ha diviso in gruppi di appartenenza i residenti nella nostra Regione, dove noi cittadini della montagna siamo considerati di serie B ed ora la stessa politica, nascondendosi dietro a sterili parole come "sicurezza e ottimizzazione", sta compiendo l'unico obiettivo che persegue da tempo, quello volto a depotenziare prima e smantellare poi, pezzo su pezzo, gli ospedali delle zone più disagiate. Ovviamente sappiamo bene che tali scelte sono da attribuire al Governatore Ceriscioli e alla sua Giunta, ma ci saremmo aspettate maggiore attenzione e collaborazione anche e soprattutto da parte dell'amministrazione della nostra città. Non ci saremmo aspettate diatribe e rimpalli inutili, ma atti e fatti concreti da parte di chi dovrebbe svolgere il proprio ruolo istituzionale a difesa del territorio e dei cittadini, non esponendoli a rischi, ma assicurando loro il diritto alla salute nel rispetto del contesto sociale, territoriale ed orografico della nostra zona.

**Dobbiamo dare atto, per onestà intellettuale, dell'enorme sforzo compiuto dal Coordinamento per salvare il Punto Nascita. Vi siete mai sentiti abbandonati in questa battaglia dalle Istituzioni? I cittadini fabrianesi vi hanno supportato o confidate in una maggior partecipazione?**

I cittadini fabrianesi li conosciamo, sappiamo che non è facile che ci

collaborare. Avremmo voluto, e ne abbiamo cercato il modo, di poter avere con la nuova amministrazione cittadina, lo stesso rapporto che siamo riuscite ad ottenere con l'allora sindaco Sagromola e con i dirigenti del suo partito, ma ogni tentativo è stato vano. Da sottolineare che anche il Pd cittadino, che avrebbe potuto affiancarci come negli anni passati, questa volta sia stato completamente assente.

**Stiamo assistendo ad una serie di interventi volti a depotenziare progressivamente il nostro ospedale Profili, un nosocomio che sarebbe potuto diventare punto di riferimento di una zona montana già provata dal sisma, dalla carenza di infrastrutture e da una perdurante e grave crisi economica ed occupazionale. Cosa facciamo ora? Alziamo le mani? Ci arrendiamo?**

Absolutamente no. Il Coordinamento Cittadino, fin dalla sua nascita, ha sempre sostenuto la necessità di una Vasta Area Montana nella quale il nostro ospedale ne sia il suo punto di riferimento e siamo certe nell'affermare che questa possa essere l'unica soluzione. Intanto attendiamo l'esito dell'udienza pubblica al Tar prevista per il 22 maggio. E da qui ripartiamo!

**Ripensando al percorso compiuto in questi anni dal Coordinamento Punto Nascita, a tutte le manifestazioni, ai cortei, ai sit-in hai personalmente qualche rimpianto? Se c'è stato qualche errore di valutazione qual è stato?**

Sì, forse ho sperato invano in una collaborazione. Avrei voluto poter contare su una battaglia condivisa, su politici e persone che con convinzione avessero abbracciato questa problematica cercando di contrastare tutte quelle scelte scelerate che stanno penalizzando tutto

il nostro territorio.

**Lo scorso 20 marzo, durante il "Question Time" alla Camera dei Deputati, in cui si chiedeva di rivedere i criteri e gli standard minimi dei punti nascita il ministro Grillo, tramite il ministro Riccardo Fraccaro, ha condiviso il principio ispiratore dell'Accordo Stato-Regioni del 2010, che governa tuttora la disciplina dei punti nascita. Una tua riflessione in merito?**

Che dirti? È un'amara sorpresa scoprire che la ministra Grillo, così come la Lorenzin, affermi che la sicurezza sia legata a sterili numeri... io sono convinta dell'esatto contrario. Per me, piccolo è bello. E lo è proprio perché penso che la mole inferiore di lavoro conceda l'opportunità di ottenere una maggiore qualità del servizio. Voglio però sperare nella tanto promessa revisione dei parametri, certa come sono, che il nostro punto nascita li rispetti in toto.

Manca soltanto la figura del pediatra, questo dobbiamo pretenderlo. Non possiamo rinunciare ad una mancanza così importante in un territorio che vede la presenza di ben 7.800 fra bambini e giovani in età pediatrica. Proprio questa speranza, la revisione dei parametri, è quella che ci ha ispirato a lanciare l'iniziativa dei fiocchi rosa e celesti. Mi auguro quindi di vedere la mia città tutta colorata, in ogni punto e luogo possibile. Fabriano rinasce anche da qui, dai bambini, il nostro futuro. **Alla luce di quanto sta accadendo in queste ultime settimane, quale futuro possiamo prevedere per l'Ospedale Profili di Fabriano?**

Non voglio essere pessimista, ma voglio sperare in una seria presa di coscienza della politica e in un riscatto di dignità. Vorrei concludere questa intervista così: "Nessuno può tornare indietro e creare un nuovo inizio, ma chiunque può ricominciare oggi e creare un nuovo finale".

## Rispettare il diritto alla salute nel territorio

È stato in silenzio, per un po' di giorni, dopo l'incontro con il governatore, Luca Ceriscioli, per parlare di sanità. "I ragionamenti fatti insieme ai sindaci di Jesi e Senigallia, al presidente di Regione e alla dirigenza Asur hanno richiesto un'analisi post-incontro per riuscire ad avere un quadro più chiaro da commentare". Così il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli che annuncia: "Nessuna resa e nessuna idea di perorare la causa di un ospedale provinciale". In primo piano il futuro degli ospedali di Area Vasta 2 e del sistema sanitario. "Ci siamo posti l'obiettivo - spiega - di superare i campanilismi che hanno portato i sindaci a perorare le cause dei singoli ospedali dimenticando che siamo di fronte a un presidio ospedaliero unico organizzato su tre plessi e che questo è il sistema che deve funzionare. Anche i primari devono essere primari di tutta l'Area Vasta e deve essere garantita mag-

giore elasticità nell'organizzazione del personale. L'idea è quella di unire le forze dei territori per chiedere con forza maggiore il rispetto del diritto alla salute delle comunità proponendo anche un modello di gestione che deve portare ad avere su tutte le tre strutture i servizi essenziali ed una distribuzione logica e organizzata delle eccellenze". Senigallia, ad esempio, ha perso in passato l'oculistica che faceva dei numeri molto bassi di operazioni per l'asportazione della cataratta. In questo momento c'è l'equipe

dell'ospedale di Fabriano che va ad operare nella struttura di Senigallia ed i numeri si sono quadruplicati perché i pazienti riconoscono la qualità del personale. "E' questo il concetto: favorire la mobilità delle equipe mediche sviluppando eccellenze sui singoli ospedali, anziché far spostare i pazienti o pretendere che in tutti i 3 ospedali siano presenti equipe mediche per tutte le specializzazioni", la sintesi di Santarelli. Tanti i tagli al personale: "Nel 2019 sarà, sulle Marche, di almeno 13 milioni di euro, qualcuno parla addirittura di 17 o 19 milioni, per questo bisogna lavorare su una riorganizzazione dei servizi che consenta di abbattere i costi senza rinunciare a servizi e qualità". I sindaci di Jesi e Senigallia "hanno espresso con forza la necessità che a Fabriano sia garantito un reparto di Pediatria. Stiamo ragionando cioè come un corpo unico e ogni sindaco si fa carico delle problematiche dei tre ospedali indistintamente" annuncia il primo cittadino.

### Punto nascita

È scaduto il 31 marzo il termine entro il quale il ministero della Salute avrebbe dovuto iniziare, secondo

quando annunciato mesi fa, a rivedere le linee guida dell'accordo Stato-Regioni per quel che riguarda i punti nascita, compreso quello di Fabriano, che sono stati soppressi. Nella città della carta, dopo un tira e molla durato anni, con proroghe provvisorie, deleghe ai medici di lavorare sia a Fabriano che all'ospedale Salesi di Ancona, non si nasce più. Attivato un ambulatorio di "gravanza fisiologica" che segue la gestante nei nove mesi di gestazione e dopo il parto. Una cosa semplice sulla carta, difficile nella realtà: chi partorisce a Gubbio-Branca o a Jesi poi difficilmente si fa assistere dai medici del Profili, ma prosegue nell'ospedale dove ha dato alla luce il proprio figlio. Sulla vicenda dell'accordo Stato-Regioni, il ministro Giulia Grillo aveva espresso la volontà, entro marzo, di iniziare a rivedere l'iter. Il sindaco di Fabriano Santarelli: "Come ho ormai imparato sulla mia pelle - dichiara - bisogna sempre evitare di fare annunci legati a delle date. In una risposta a un question time al Senato è stata però confermata la volontà di rivedere i parametri anche in considerazione del tempo trascorso dall'emanazione del Decreto ministeriale 70 che consente di correggere gli aspetti che non funzionano". Secondo il

primo cittadino, però, la situazione è più complessa di quanto sembra. "Utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per opporci e per provar a ribaltare la situazione". Non è escluso, quindi, in attesa dell'udienza del Tar fissata per il 22 maggio, il ricorso al Consiglio di Stato.

### Al Profili

Con la cessazione dell'operatività del Punto Nascita dell'Ospedale Profili di Fabriano, l'Asur ha organizzato il nuovo percorso della gravidanza fisiologica ("gravanza a basso rischio") che garantirà alle gestanti una presa in carico totale e l'assistenza continua, dall'epoca del concepimento alla fase del post-partum. Nonostante l'evento del parto avverrà, poi, presso un'altra struttura. L'Asur ha istituito presso l'Ospedale di Fabriano l'ambulatorio dedicato alla gravidanza fisiologica che provvederà all'accettazione delle gestanti e a una valutazione iniziale per la loro successiva presa in carico. L'ambulatorio, gestito dallo specialista ginecologo e dall'ostetrica, sarà aperto quotidianamente, con accesso tramite impegnativa del medico curante e prenotazione mediante Cup o agli sportelli di front office.

Marco Antonini



# Ripartono i lavori, sarà la volta buona?

Primo tratto della Pedemontana transitabile entro quest'anno

di MARCO ANTONINI

La notizia, attesa da mesi, è diventata realtà: sono ripartiti i lavori lungo la SS 76 (nella foto), nei cantieri di Borgo Tufico e Cancelli e sulla Pedemontana delle Marche, Fabriano-Muccia. Il tratto tra Fossato e Cancelli, al confine con l'Umbria, potrà essere aperto entro l'estate. Nella primavera dell'anno prossimo la tratta tra la città della carta e Serra San Quirico. Il primo tratto della Pedemontana, invece, potrebbe essere transitabile entro quest'anno. Dopo circa 9 mesi di stop forzato causa problemi finanziari di Astaldi, da martedì gli operai sono tornati a lavorare. "I cantieri potranno gradualmente tornare a regime nelle prossime settimane" l'annuncio dell'Anas. Una boccata d'ossigeno per un territorio spaventato dal peggiorare della crisi economica che avrebbe potuto avere, nell'incompiuta 76, il colpo di grazia finale. Gli interventi, la scorsa estate, erano stati sospesi a causa della crisi di Astaldi, a seguito della procedura di concordato in continuità aziendale. Nelle scorse settimane Anas e società Quadrilatero hanno approvato l'atto aggiuntivo che, a valori economici invariati, ha disposto il riavvio dei lavori con aggiornamento dei tempi necessari per ultimare le opere. L'auspicio è riuscire, in un anno o massimo un anno e mezzo, a inaugurare ufficialmente la tratta Ancona-Perugia. Sulla direttrice Perugia-Ancona i cantieri riguardano il completamento degli ultimi due tratti da raddoppiare, per una lunghezza complessiva di 21,3 km, di cui 7,4 km tra Fossato di Vico e Cancelli e 13,9 km tra Albacina e Serra San Quirico, che comprendono in tutto 15 gallerie, per 13 km totali. La nuova carreggiata è realizzata ed è in corso l'ammodernamento di quella esistente. In particolare, per il tratto Fossato di Vico-Cancelli, l'apertura al traffico è prevista in estate, mentre le opere complementari (finiture, sistemazioni idrauliche, opere in verde) saranno ultimate entro l'anno. Nel tratto Albacina-Serra San Quirico i lavori comprendono anche gli ulteriori interventi, recentemente approvati e finanziati dal Cipe, per l'adeguamento agli standard europei delle reti TEN-T delle gallerie esistenti Gola della Rossa e San Silvestro, in carreggiata Sud. Questi interventi prevedono la dotazione di impianti tecnologici che comprendono rilevamento automatico degli incendi, pannelli a messaggio variabile, telecontrollo, colonnine sos e bypass pressurizzati pedonali e carrabili per consentire l'evacuazione in caso di emergenza. L'apertura al traffico è prevista nella primavera del 2020.



Per quanto riguarda il completamento della Pedemontana delle Marche, la Fabriano-Muccia che collega con il Maceratese, l'apertura al traffico del primo tratto è prevista entro l'anno. Il tratto ha inizio con l'innesto sulla SS 76, in prossimità dello svincolo Fabriano Est, località Pian dell'Olmo, e termina con lo svincolo di Matelica, a Pian dell'Incrocca, per una lunghezza di circa 8 chilometri. Nei lavori è prevista anche la realizzazione della bretella di collegamento lunga 1,2 chilometri tra la SS 77 e la SP 209 "Valnerina" in località La Maddalena, nel Comune di Muccia. La SS 76 avrebbe dovuto vedere la parola

fine la scorsa estate. Adesso l'auspicio è in questa ripresa dei lavori con gli operai delle ditte subappaltatrici che sono tornati nei cantieri. "Un timido segnale di ripresa che fa ben sperare" il commento dei sindacati che hanno rimarcato, più volte, l'urgenza di completare un'opera strategica per tutto l'entroterra e non solo.

## Reazioni

Confartigianato, Confindustria, Ance e Confartigianato Trasporti: "Blocco dei cantieri sulla SS 76 fino a quando non verrà costituito il tavolo presso il Ministero dato che le incertezze e le difficoltà rimangono tutte. Salini Impregilo ha richiesto una ulteriore proroga fino al 31 maggio per presentare gli atti e la documentazione necessaria per definire i contenuti del concordato. Il comitato dei creditori minaccia ulteriori proteste se non verrà trovata una soluzione al pagamento dei lavori fatti e dei servizi forniti pari a 40 milioni di euro".

"Dove sta la verità riguardo al completamento dei lavori della SS 76?" Se lo chiede Olindo Stroppa, consigliere comunale di Forza Italia. "Si leggono articoli e dichiarazioni in cui si annuncia la ripresa dei lavori, poi in altri articoli si leggono difficoltà per la ripresa degli stessi in quanto le ditte creditrici di Astaldi per una cifra di 40 milioni di euro chiedono un tavolo di confronto con il governo. Per scoprire chi dice la verità penso che dovremo aspettare fine maggio ad elezioni europee concluse. Per favore evitate speculazioni politiche sulla pelle di un territorio già distrutto dal terremoto e dalla crisi economica. Diteci subito la verità altrimenti nulla è cambiato rispetto alla Prima Repubblica" l'affondo del consigliere di Forza Italia.

## Nuova sede a Genga per la Protezione Civile

Genga – Inaugurata sabato la nuova sede del gruppo comunale di Protezione Civile gengarino. «Unità fondamentale - ha sottolineato il sindaco di Genga Giuseppe Medardoni - intervenuta nella catastrofica alluvione del 2013, durante il sisma del 2016 ed è stata di supporto nella distruzione dello sperone di roccia nel 2018». Massa che minacciava l'abitato della piccola frazione gengarina di Palombare e la tratta ferroviaria Roma-Ancona. «Anche se - ha aggiunto - è nelle attività della comunità che misuriamo la sua importanza. Senza i volontari non sarebbe stato possibile garantire l'ottima logistica e sicurezza del Presepe Vivente». Nato il 27 aprile 2012, il gruppo da subito è stato affidato al coordinatore Giuseppe Sabbatini che oggi ha ceduto la guida a Marco Falcioni. L'unità conta dodici volontari. Durante la festa è stata inaugurata anche la nuova macchina comprata dal Comune di Genga, un autocarro Mitsubishi L200, utile alla futura unità Anti Incendi Boschivi che il Comune vuole costituire a seguito dell'incendio che ha colpito ad agosto la frazione di Rocchetta. La macchina e la nuova sede sono state benedette da don Claudio Capoccia. Ad oggi, il gruppo ha a sua disposizione una motopompa per le acque scure, un compressore, un'idropulitrice a scoppio ed una motosega con vestiario anti taglio, strumenti tutti forniti dal Comune di Genga ed altre dotazioni offerte da aziende del comprensorio.



Véronique Angeletti

## Come cercare lavoro, ecco Innwork all'Itas

Una giornata interamente dedicata ai giovani under 29 alla ricerca di lavoro. "Innwork", ovvero il mestiere di cercare lavoro si svolgerà venerdì 5 aprile dalle 8.30 alle 16 presso l'aula magna dell'Itas Vivarelli. Si tratta di dibattiti, confronti con le aziende, analisi delle proprie skills e tavoli di lavoro per scoprire come candidarsi in maniera efficace e trovare il lavoro più adatto alle proprie capacità. Innwork è un'azione del progetto Gooals (Giovani Occupazione Orientamento Accompagnamento Lavoro Scuola) nato per offrire ai giovani dai 17 ai 29 anni azioni di supporto, sostegno, formazione, orientamento ed accompagnamento scolastico, professionale e lavorativo, aiutandoli a valorizzare i propri talenti ed attitudini personali e migliorando le proprie prospettive occupazionali. Il progetto, realizzato dalla cooperativa sociale "Il Faro" e finanziato dalla Fondazione Cariverona, ha come obiettivo finale il miglioramento delle prospettive occupazionali, l'aumento delle competenze

trasversali e professionali e la creazione di occasioni di lavoro stabili per i giovani del territorio a rischio di occupazione. Diverse le aziende partecipanti al confronto come Confartigianato, Cna, Luca Bianchi Bio, Soul of Sound, Hotel, Le Grotte, Radio Gold, Oltrecarta, Università Popolare, Progetto Policoro, C3DM, During spa, Vde, Imelca, FHUB, Consorzio Frasassi, Acsd Agapet.

I lavori avranno inizio alle ore 9.15 con Luca Busco (During spa) su "Il primo passo: conoscere la realtà", poi alle 10 "Dalla conoscenza di sé al self marketing" con Luca Bocchino (Confartigianato Imprese), alle 10.45 testimonianze e case history con esperienze dirette di casi di successo imprenditoriale, quindi dopo il pranzo, alle 13.45 un caffè con... vale a dire tavoli di lavoro per un match costruttivo tra candidati ed aziende, infine alle 15 un momento assembleare di sintesi con domande e risposte ai quesiti emersi durante la giornata.



## Fabriano InAcquarello si parte il 25 aprile

"FabrianoInAcquarello" è la Convention internazionale di pittura ad acqua su carta che si svolge a Fabriano, la città marchigiana che ha dato i natali alla carta in occidente.

La convention, dal 25 al 29 aprile, si svolge dal 2010, quando la prima edizione fu organizzata in modo sperimentale con una elite di artisti nazionali. FabrianoInAcquarello si è successivamente esponenzialmente sviluppata tanto da essere ormai ai vertici dell'attenzione internazionale nel settore della pittura ad acquarello, divenendo importante focus di confronto di tutte le comunità internazionali.

A Fabriano sono attesi oltre 1.000 artisti provenienti da 80 paesi del mondo, essi esporranno i propri acquarelli nei luoghi più belli della città - sono appunto i nostri luoghi storici ed artistici che accoglieranno e custodiranno le opere dei Maestri. L'aspettativa di partecipazione all'evento è di oltre 1.500-2.000 presenze di persone che per 5 giorni soggiogneranno, dipingeranno, faranno arte a Fabriano insieme a maestri, tecnici, operatori commerciali e agli appassionati di pittura ad acqua su carta. Sul prossimo numero un servizio più dettagliato.

<p><b>AGRITURISMO</b> <i>il Biancospino</i></p>	<p><b>Menù Pasqua 21 aprile euro 30.00</b></p>
<p><b>AZIENDA BIO (prodotti tipici)</b> Via Melano, 94/T - Fabriano (An) info: 339.8946976 chiuso il martedì sera</p>	<p><b>ANTIPASTO:</b> spiedini di ciliegine di bufala, ananas e prosciutto, pizza di formaggio con salumi, muffin di spinaci e pecorino. <b>PRIMI PIATTI:</b> malfatti del contadino, chitarrina asparagi salsiccia e pachino. <b>SECONDI PIATTI:</b> agnello ai carciofi, filetto di maiale alle fave. <b>Buffet di dolci - Acqua Vini doc della casa - Caffè.</b></p>

# Maquillage agli impianti

Lavori per la nuova pista di atletica, riqualificare la vecchia piscina ed altro

**S**ono tre gli obiettivi che si è posto Francesco Scalon - assessore con deleghe allo Sport, Impianti sportivi, Associazioni, Affari Legali - nel corso del suo mandato per quanto riguarda l'impiantistica: "Uno l'ho quasi realizzato perché a fine aprile, massimo inizi di maggio, inizieranno i lavori per la nuova pista di atletica, assegnata a una ditta tedesca con alta professionalità, un nome all'apice nel panorama di questo tipo di interventi". Una cosa importante anche per la cittadinanza, perché si restituisce ai ragazzi un luogo in cui poter passare il tempo in modo sano.

L'altro obiettivo è la riqualificazione della vecchia piscina: "Fabriano ne ha bisogno, la palestre sono poche, alcune chiuse perché non hanno superato il rilevamento sismico. Abbiamo intenzione di riqualificarla per farla diventare una palestra polivalente, per esempio pensiamo di creare una parete per l'arrampicata, un'attività che viene praticata da molta più gente di quanto si creda. Per fare questa ristrutturazione abbiamo partecipato a un bando e

adesso siamo in attesa". L'altra idea è quella della rimessa in sesto del campo da calcio. Per farlo si cercherà di trovare dei fondi partecipando

progetto. Poi ci sono gli interventi di ordinaria e straordinaria amministrazione, all'interno degli impianti. "C'è un lungo elenco di interventi, molti fatti e altri in corso". L'amministrazione sta anche cercando di mettere mano alla situazione dei piccoli impianti sportivi nelle frazioni: l'assessore Scalon è in contatto con chi ha in gestione campi da calcio, da tennis, e c'è la volontà di intervenire per preservare quelle che potrebbero essere una risorsa per le frazioni, che nel periodo estivo si riempiono di turisti. Poi c'è anche un altro aspetto che interessa all'assessore, ed è quello

ho fatto è stato quello su Michele Scarponi che ha avuto un grande successo, e un grosso contributo è arrivato anche dei dipendenti comunali. Mi è piaciuto organizzare la mostra fotografica per Primo Zamparini che è un personaggio importante per Fabriano. Quando posso mi piace stare con gli sportivi e dare loro dei riconoscimenti, com'è successo coi fratelli Spreca del Taekwondo, oppure con le ragazze della ginnastica ritmica, che sono riuscite a portare la ginnastica fabrianese ad alti livelli. A volte non ci rendiamo conto dei talenti che abbiamo in casa, e io voglio puntare molto sullo sport, forse perché sono stato uno sportivo a mia volta. Credo che abbia un valore educativo altissimo, e anche formativo: mette a confronto non solo con l'avversario ma soprattutto con se stessi e aiuta

abbassate le tariffe per le società sportive che hanno atleti sotto i 18 anni. Nei prossimi mesi ci sarà la co-organizzazione della Festa dello Sport: è già il secondo anno che il Comune si mette come capofila per alleggerire l'aspetto burocratico di questo evento.

In programma c'è anche la manifestazione che si terrà domenica 12 maggio, "Pedalo degusto", per la quale il Comune ha patrocinato l'iniziativa: "I ragazzi di questa associazione, Pedale Stracco, hanno tante iniziative e sono sempre contento di partecipare con loro". Tra le altre da ricordare è la Società Mirasole e i suoi meravigliosi dirigenti e volontari e atleti: "Alcune settimane fa sono stati capaci di portare e organizzare a Fabriano, nell'ambito della Fisdir, il Campionato italiano di categoria di nuoto che ha avuto una riuscita e un impatto notevoli. Sono stati giorni emozionanti e ho avuto il privilegio di viverli con persone eccezionali". L'assessore Scalon conclude dicendo che Fabriano è una città molto più che viva dal punto di vista sportivo, tutte le società sono molto propositive e successi sono talmente tanti da non riuscire a elencarli tutti. "Siamo molto soddisfatti come amministrazione di essere riusciti ad intraprendere delle collaborazioni con le società sportive per quanto riguarda la gestione degli impianti. Fino a ora i report sono assolutamente positivi. Speriamo di continuare così".

s.m.



ai bandi, oppure dai privati - verso i quali l'amministrazione è sempre aperta - che vogliono proporre un

dell'organizzazione di eventi: "A me piacciono molto e sono sempre aperto a chi propone. Il primo che

a crescere". L'amministrazione cerca quindi di stimolare lo sport e negli ultimi due anni sono state

PROMO VALIDA dal 26 FEBBRAIO al 13 APRILE



**Pesci**  
GIOIELLIERI dal 1896

P.ZZA DEL COMUNE, 25 - FABRIANO

**LUXURY EDITION**  
RICEVI UN BUONO SCONTO DEL **25%**

su una spesa minima di 200,00€ su tutti i nostri prodotti

Prosegue la rubrica, con cadenza bisettimanale, utilizzata dagli studenti delle scuole secondarie



## ISTITUTO TECNICO A.MOREA

a cura di Marina Ranxha  
e Jasleen Nota, V A Turismo

# La lingua e la cultura spagnola... e la movida!



una visita guidata. La vista dall'alto della città era davvero mozzafiato. Toledo, l'antica capitale, è famosa per i monumenti medievali arabi, ebraici e cristiani che si trovano nel centro storico circondato da mura.

La sera siamo andati al Teatro Kapital, una discoteca enorme. L'ultimo giorno l'abbiamo dedicato agli acquisti e abbiamo pranzato con la tipica paella spagnola. Per noi è stata un'esperienza bellissima che ci ha permesso di conoscere ancora meglio la cultura spagnola ed anche dal punto di vista della conversazione è stato molto interessante mettere in pratica una lingua studiata per tre anni. Ci siamo divertite un sacco insieme ai nostri professori Stefano Ambrosini, Stefania Angeloni, Lara Grisanti e Luisa Covanti. È stata un'esperienza che di sicuro vorremmo rifare, la Spagna è stata al di sopra delle nostre aspettative.

Noi studenti delle classi quinte del Morea il 18 marzo siamo partiti per Madrid per un viaggio di istruzione di sei giorni. La lingua e la cultura spagnola per il nostro istituto hanno una grande importanza e la scelta della destinazione non è stata affatto casuale. Il primo giorno l'abbiamo trascorso tra i vari aeroporti e la sistemazione in hotel, ma la sera abbiamo avuto l'occasione di fare un giro per il Barrio Chueca, uno dei più animati dopo cena.

Il giorno seguente siamo stati a visitare la Plaza Mayor situata al centro della città a pochi metri da Puerta del Sol che rappresenta il km 0 del sistema stradale spagnolo ed è anche il luogo di ritrovo delle celebrazioni nazionali e della mezzanotte di San Silvestro con il famoso orologio che batte i 12 rintocchi. La cosa più interessante di questo giorno è stato il mercato di San Miguel dove era possibile assaggiare prodotti alimentari locali, prelibatezze e tipicità. Il pomeriggio abbiamo visitato il museo Reina Sofia, dedicata all'arte moderna e contemporanea di Madrid.

L'opera più famosa ospitata in questo museo è Guernica di Pablo Picasso che abbiamo studiato precedentemente nel programma scolastico con la professoressa di spagnolo. È

stata un'emozione forte, il quadro era affascinante ed enorme e rappresenta il manifesto dell'arte contro ogni fascismo. Il mercoledì abbiamo iniziato con la visita del Palacio Real e dei Giardini Sabatini e approfittando della vicinanza della cattedrale di Almudena abbiamo visitato anche quella.

Il pomeriggio del terzo giorno è stato importante in quanto abbiamo visitato il museo del Prado dove sono esposte opere di Francisco Goya, Tiziano, Velasquez ecc. Saturno che divora i suoi figli e Las Meninas sono i dipinti che ci hanno colpito di più per i loro significati e per le tecniche utilizzate. Per sfruttare al meglio il tempo libero abbiamo approfittato del parco del Retiro, dove abbiamo pranzato tra i vari locali presenti sul posto.

Il giovedì ci siamo divisi in gruppi e potevamo scegliere di visitare lo stadio Bernabeu, il museo Thyssen-Bornemisza oppure la Plaza de Toros. Noi due abbiamo scelto di visitare la Plaza de Toros ed è stata una delle visite più belle perché abbiamo visto come venivano organizzate le corride, così importanti per la tradizione spagnola. La sera siamo stati al Barrio Lavapies per fare una passeggiata e per gustare la tipica sangria.

Il penultimo giorno abbiamo visitato la città di Toledo con



## IIS MERLONI MILIANI

a cura di Sebastian Stoica IV Grafica e Comunicazione

Se pensiamo al progresso tecnologico avvenuto durante gli anni, i secoli, dobbiamo mettere al centro di tutto, l'uomo; l'uomo con tutte le sue potenzialità, la sua intelligenza, ma purtroppo non si può non considerare "l'altra faccia della luna", la sua mancanza di attenzione, forse è meglio dire di sensibilità, verso i tanti effetti collaterali

lità, provoca danni di diversa natura: ambientali, culturali ed economici. La definizione legislativa più utilizzata lo qualifica come "ogni irradiazione di luce diretta al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, ed in particolare verso la volta celeste". Tra i danni ambientali si possono elencare: alterazione dei ritmi circadiani nelle piante, negli animali e nell'uomo, difficoltà o perdita di orientamento negli animali (uccelli migratori, tartarughe marine, falene



quando non servono e la scelta di luci a led color ambrano anziché blu o viola, lunghezze d'onda più dannose per gli animali e gli esseri umani. Con pochi interventi sarebbe quindi possibile salvaguardare la

# Perché inquinare con la luce?

non contemplati, per arrivare ai diversi obiettivi prefissati. E questo, nel tempo, ha tolto molto alla naturalezza del mondo, alla bellezza primordiale, ne ha ferito la perfezione. Una di queste piaghe è rappresentata senza dubbio dall'inquinamento. L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente e può essere di origine antropica o naturale. Esso produce disagi temporanei, patologie o danni permanenti per la vita in una data area, e può porre la zona in disequilibrio con i cicli naturali esistenti. Noi ci soffermeremo sull'inquinamento luminoso che è un'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti nell'ambiente notturno. Questa alterazione, più o meno elevata a seconda delle loca-

lità, alterazione del fotoperiodo in alcune piante. Il danno culturale principale è dovuto alla sparizione del cielo stellato dai paesi più inquinati, cielo stellato che è stato da sempre fonte di ispirazione per la religione, la filosofia, la scienza e la cultura in genere. Un cielo troppo luminoso infatti limita fortemente l'efficienza dei telescopi ottici che devono sempre più spesso essere posizionati lontano da questa forma di inquinamento. Il danno economico è dovuto allo spreco di energia elettrica impiegata per illuminare inutilmente zone che non andrebbero illuminate, in particolare modo la volta celeste. Tra le soluzioni possibili vi è l'utilizzo di luci a bassa intensità, lo spegnimento

volta stellata e risparmiare un sacco di soldini. Oltretutto, se allungassimo lo sguardo su un range di possibilità, potremmo scoprire il ventaglio di attenzioni utili per aiutare veramente, anche nel nostro piccolo, a migliorare questo problema; a noi sembrerà una cosa da poco, quasi irrisoria, ma pensiamo invece a quanto si potrebbe fare, applicandoci tutti in semplici gesti, per esempio spegnendo di notte gli standby degli apparecchi di casa: tv, pc, consolle varie, ecc.. C'è poi un aspetto da rivedere completamente: quello della sicurezza. Da diversi studi sull'argomento, si evince che le luci tenute accese di notte, non rendono più sicure le città e i luoghi in genere, ma anzi mettono più a rischio la gente, offrendo paradossalmente la possibilità ai delinquenti, di lavorare ed agire con comodo e liberamente. Tornando un poco alla bellezza della nostra vecchia Terra, credo sia capitato a tutti di stendersi su un bel prato in campagna, una sera di piena estate, rimanere in silenzio ad ascoltare il canto dei grilli, mentre tutto intorno regna sovrano il buio e l'ebbrezza del silenzio più assoluto. Una sensazione regalata dal naturale ciclo delle stagioni, dall'alternanza del giorno e della notte, di un disegno perfetto che non può essere contaminato dall'abuso smodato di quelle che sono le scoperte tecnologiche, che invece servono a far vivere un mondo più a moderna dimensione dell'uomo. E' per questo che, nei svariati settori della vita, tutti noi, l'umanità, dobbiamo imparare ad amarci, attraverso il rispetto della natura e del vivere; qui risiede davvero il concetto di amore e rispetto.

# Vandalismi senza sosta

Ancora allarme in centro storico ed i commercianti chiedono più controlli

di MARCO ANTONINI

**V**andalismo e criminalità in centro storico, Confcommercio chiede più controlli. Il presidente Mauro Bartolozzi attacca: "Adesso basta". Due gli episodi che segnala a testimonianza del clima che si respira nel cuore della città della carta. Sabato 23 marzo, alle 19,30 "una signora è entrata nel mio negozio chiedendo aiuto perché c'era un uomo di colore, visibilmente alterato da alcol e droga, che l'aveva molestata. Ha raccontato che lo stava facendo con tutte le donne, ragazze comprese, che passavano nelle sue vicinanze", il racconto di Bartolozzi. Il marito della donna, nel frattempo, stava discutendo con l'uomo e quest'ultimo ha iniziato a minacciarlo con il collo di una bottiglia rotta. "Sono uscito di corsa dal negozio gridando che avevo chiamato i Carabinieri. L'uomo di colore prima ha fatto lo spavaldo, affermando di non avere nulla da

temere e che sapeva che in Italia non gli sarebbe accaduto nulla, ma poi è scappato quando ha sentito le sirene". Poi pochi giorni dopo l'azzuffata in via Cialdini, a poche decine di metri dall'attività commerciale del presidente di Confcommercio, che si è conclusa con il danneggiamento della vetrata della cartoleria Giano. Bartolozzi è preoccupato per i tanti comportamenti scorretti che si registrano in centro: "Ormai tante persone sono convinte di fare tutto quello che vogliono. Una presenza continua delle forze dell'ordine è fondamentale soprattutto nel fine settimana. È una problematica che deve essere affrontata da tutti. Non è possibile per i genitori avere timore a fare uscire la propria figlia a qualsiasi ora perché rischia di essere molestata, per fortuna verbalmente, ma non è detto che non sarebbe potuto accadere qualcosa di più grave. Per l'ennesima volta chiediamo, come Confcommercio, di istituire un tavolo con politica, forze dell'ordine, rappresentanti dei



residenti del centro storico e associazioni di categoria, per cercare di studiare un piano per rendere sicura la nostra Fabriano".

## IL PRECEDENTE

Ancora una notte movimentata in centro storico a Fabriano. Due ragazzi si azzuffano pesantemente in via Cialdini, a due passi da Piazza Garibaldi, e uno dei due giovani va a sbattere contro la vetrata della storica cartoleria Giano, visibilmente

scheggiata. Il titolare del negozio consegnerà le registrazioni delle telecamere di sicurezza private che ha installato nell'attività commerciale, alle forze dell'ordine con la speranza che si possa dare un nome agli autori di questo ennesimo danneggiamento. Nel video che ha immortalato quanto successo si vedono chiaramente due giovani che nel corso di un diverbio piuttosto acceso arrivano alle mani e uno dei due viene spinto fino a sbattere

contro la vetrata. "Purtroppo, è la terza volta in sei mesi che vengono danneggiate o anche distrutte le vetrine del mio negozio - confida il titolare. - In centro storico la situazione sta diventando preoccupante soprattutto nelle ore notturne. Noi commercianti non possiamo rimetterci ogni volta". Va bene il divertimento notturno anche in una città dormitorio come questa, ma quando si sfocia nel vandalismo e nell'inciviltà, servono provvedimenti seri. Sarebbe bastato che gli autori di quanto accaduto, si fossero presentati in cartoleria per scusarsi e per dire che avrebbero ripagato il danno. Un'azione di buonsenso, quindi, che non c'è ancora stata, nemmeno questa volta. Diverse le situazioni da tenere sotto controllo in centro. La situazione, soprattutto con l'arrivo della bella stagione, diventa sempre bollente in via Le Conce dove, in maniera frequente, vengono denunciati casi di auto rigate. Prese di mira quelle parcheggiate in via Ciccardini.

## Pomeriggio di emozioni con l'Inner Wheel

Domenica 24 marzo si è svolto l'evento a favore del Centro diurno "Un Mondo a Colori" che noi socie dell'Inner Wheel Club di Fabriano abbiamo fortemente voluto. Grazie a Teseo Tesei, protagonista sensibile e generoso e ai ragazzi del Centro Edimar, abbiamo trascorso un pomeriggio all'insegna della cultura, delle tradizioni e della solidarietà. Una piacevole scoperta, il nostro dialetto, come lingua viva che matura e si modifica con gli anni, in cui accanto alle parole esistono anche la musicalità, i silenzi, la rabbia e la dolcezza. Questa lingua non è sottoposta ai rigidi schemi della grammatica,

ma è il frutto delle emozioni del poeta e il poeta è l'uomo che vive, cresce e muore per far posto a chi vorrà comunicare ciò che ha nel cuore: il dialetto matura con lui. Impossibile non percepire ogni singola emozione che ha ispirato ciascuna poesia che Teseo Tesei ha narrato al numeroso pubblico presente il quale si è posto in un ascolto a cuore aperto. E sempre l'emozione è stato il filo conduttore della serata, soprattutto quella che noi socie abbiamo provato nel vedere la sentita partecipazione degli amici del centro diurno "Un Mondo a Colori" accompagnati dai loro

familiari che hanno ascoltato con interesse ogni singola poesia. Ciò che ci ha reso entusiaste è stato di poter regalare ai ragazzi ed ai loro genitori momenti di divertimento,

di spensieratezza, di gioia. Con il ricavato del mercatino solidale sarà possibile concretamente regalare loro la fruibilità di attività all'aria aperta. Tra le tante poesie che hanno allietato il pomeriggio tratte dal testo di Teseo Tesei Breviario di un pellegrino, una in particolare, ha colpito la nostra attenzione inducendoci a riflettere sull'importanza di amare anche la diversità: È giusto l'altra notte: È giusto l'altra notte che sognò / che stavo a caminà pe' 'na stradetta / e, mentre che a le cose mie pensò, / viddi che stàa veneno

'na coppietta. / Era un omo che pe' mano tenéa / 'na munelletta cioppa e malformata, / tanto che io, ché brutto me facea,, / girai la testa e mango l'ho guardata. / Allora, dietro a me, viddi a Gesù / che, invece, s'accostò a quella munella / se fermò un poco e po' se chinò giù / proanno co' 'na mano a 'ccarezzalla. "Io non te chiedo, Gesù, de guarilla" / disse l'omo, "me basta de sapere / che qualcun altro ci starà ad amalla / quando che un giorno la dovrò lassare". / Gesù allora rispose: "Io già l'amo!". / E po', pijanno lue quella manina, / se voltò verso me dicenno: "Tèni, / damme 'na mano té questa matina!" / "Ma Signore", io dissi, "nsò curalla, / questo sulo un dottore celsa fà!" / "E chi t'ha ditto che ciai da sanalla, / disse Gesù, "la devi sulo amà!".

Chiara Pizzi Biondi,  
IIW Club di Fabriano



## Talia al Gentile, poi bis a Camerino

La luce di una pila volteggia velocemente. Si ferma. Il ladro, che si è introdotto con il favore del buio nell'appartamento di un assessore comunale, ha trovato il suo bottino. E' talmente sicuro che il proprietario sia lontano da casa che accende la luce. Squilla il telefono: è la moglie, che lo disturba sempre quando è al "lavoro". Sarà proprio lei, con la sua gelosia, con la sua apprensione, con la sua incorporea presenza, la causa inconsapevole degli eventi che

si succederanno. I guai iniziano quando l'assessore rientra inaspettatamente in casa accompagnato dalla sua amante. L'ennesima telefonata della moglie del ladro avvia l'intreccio della storia in una girandola di bugie, false identità ed equivoci che portano in scena tutti gli attori nello stesso appartamento. Siete certi che ci sarà una chiarezza finale?

Con il patrocinio del Comune di

Fabriano, l'Associazione Culturale Talia torna in scena al Teatro Gentile venerdì 5 aprile alle ore 21.15. La rappresentazione "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo, frutto di un laboratorio teatrale iniziato quasi un anno fa per opera della meticolosa regia di Mauro Allegrini, coinvolge artisti di varie discipline culturali del territorio fabrianese: attori che da molti anni praticano un teatro amatoriale curato in ogni dettaglio (dallo studio attento del personag-

gio, alle scenografie, ai costumi) un musicista compositore, Marco Agostinelli, eccellenza della nostra città.

Lo spettacolo sarà replicato a Camerino domenica 7 aprile alle ore 17 presso l'Aula magna Benedetto XIII Unicom Camerino, con il patrocinio del Comune e l'Università di Camerino in collaborazione con l'Inner Wheel Club di Fabriano e Club di Camerino.

L'incasso di questa seconda data sarà devoluto all'Associazione IONONCROLLO, un gruppo di cento ragazzi e professionisti decisi a non abbandonare la propria terra colpita dal sisma del 2016 con

attività di supporto alle istituzioni, enti e associazioni locali.

Massimo Arteconi, Giampaolo Ballelli, Lucio Cavalieri, Sandra Girolametti, Cinzia Manna, Paola Martini, Simone Solinas e Mauro Allegrini vi aspettano in teatro venerdì 5 aprile alle ore 21:15.

La prevendita avverrà nel botteghino del Teatro Gentile nel giorno 5 aprile dalle ore 19.

Info: contattare Laura 335 6599783 (preferibilmente su Whatsapp).

Si ringraziano sentitamente: l'Avis di Fabriano, Marco Agostinelli, Tonino ed Antonietta Solinas, Andrea Antonioioli, Gloria Rossi, Guido Caprio.

## BREVI DI FABRIANO

### ~ LITIGANO E DANNEGGIANO

Via Cialdini, 25 marzo ore 3. Due giovani fanno a botte e danneggiano la vetrata della cartoleria Giano e sono in corso indagini delle Forze dell'Ordine per individuare gli autori.

### ~ ALUNNI BLOCCANO IL LADRO DELLA PROFESSORESSA

Domus Mariae, 27 marzo ore 13. Un 50enne italiano senza fissa dimora, viene denunciato dai Carabinieri per furto, perché si era appropriato della borsa di una professoressa, capitata nello storico edificio per una visita didattica con una sua classe. L'insegnante,

nel riprendere la borsa lasciata un momento sul tavolo di un'aula, notava che il portafoglio posto lì dentro era vuoto, e conteneva qualche centinaio di euro e documenti, quindi gridava e invitava i suoi allievi - 16enni - a fermare il solo individuo presente che si spostava furtivamente. I ragazzi circondavano l'uomo, al quale - poco dopo - i Carabinieri trovavano addosso, denaro e documenti dell'insegnante.

### ~ L'AUTO SI ROVESCIA SU UN FIANCO

Collegligioni 25 marzo ore 14,30. L'autovettura si rovescia su di un fianco, probabilmente per la rottura di una sospensione, e il conducente, illeso, chiama i VdF

che in breve riportano il veicolo in posizione e l'area in sicurezza.

### ~ TRAVOLTA DALLA SUA AUTO

Via G. Miliani, 28 marzo ore 17,30. Presso la chiesa di San Giuseppe Lavoratore, un'automobilista si ferma con l'auto, scende, fa qualche passo, ma è colpita dal suo veicolo che si era sfrenato; soccorso dal personale medico del 118, è trasportata al Pronto Soccorso per accertamenti. Rilievi dei Carabinieri.

### ~ DONNA CADE, COLPITA DA SPECCHIETTO

Presso la chiesa della Misericordia, 28 marzo ore 18.

Una donna che stava attraversando la strada viene colpita dallo specchietto retrovisore di un'autovettura di passaggio e cade. Soccorso dal personale medico del 118 viene trasportata al Pronto Soccorso per la probabile frattura di una caviglia. Rilievi della Polizia locale.

### ~ INCENDIO PRESSO CASA

S. C. per Nebbiano, 28 marzo, mattina. Incendio presso un'abitazione ed i residenti chiamano i VdF che con 7 uomini e 3 automezzi, spengono in breve. Arsi circa 2.000 metri quadrati di cespugli. Rilievi ed accertamenti dei Carabinieri Forestali.

# E' arrivata la fibra ottica

## Ultraveloce, targata Open Fiber: la società investirà 4 milioni di euro

di DANIELE GATTUCCI

Presentato l'accordo tra il Comune di Fabriano e Open Fiber, la società partecipata da Enel e Cassa depositi e prestiti, attiva anche nel resto d'Italia. Il piano è rendere la città ultraveloce, o meglio ancora cablando 11.109 mila unità immobiliari, la quasi totalità della città, attraverso una nuova rete di 109 chilometri, come investimento privato, mentre quello pubblico invece riguarderà le frazioni di Grotte, Pecorile, San Giovanni, Vigne, Poggio San Romualdo, Borgo Tufico, Albacina, Argignano, San Michele, Collamato e Precicchie. Costo dell'opera: 4 milioni di euro, sostenuto dalla società guidata da Elisabetta Ripa, e rientra nella grande azione di modernizzazione del Bel Paese messa in campo dalla Società, che vede coinvolte 271 centri in tutta la penisola con investimento diretto, e oltre 7.000 Comuni di piccole e medie dimensioni come concessionario Infratel. Dunque un'infrastruttura in fibra ottica in modalità FTTH che con-



sente velocità di connessione fino a 1 Gbps in case, condomini, scuole, uffici, aziende e strutture di pubblica amministrazione, velocizzando così il processo di digitalizzazione, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione e aumentando la produttività e la competitività delle imprese, l'Industria 4.0. Dei vantaggi per i cittadini e della programmazione degli interventi ne hanno parlato il sindaco Gabriele Santarelli, Cristiano Pascucci assessore ai Lavori Pubblici, Enrico Branchini responsabile Ufficio Informatica, Paola Martinez affari Istituzionali Open Fiber, Vito

Magliaro, regional manager Umbria e Marche Open Fiber. Il concordato, come sottolineato dalla Martinez e Magliaro, consente di sistematizzare le modalità e i tempi di lavoro, oltre alle relative autorizzazioni; attribuisce a Open Fiber la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura, oltre che la sua realizzazione; impegna la società a stabilire e rispettare standard tecnici e di sicurezza per le proprie ditte appaltatrici in modo da ridurre al massimo i disagi per i cittadini durante i lavori. Inoltre, la convenzione stabilisce le modalità di scavo e ripristino per la posa della fibra ottica, come previsto dal decreto ministeriale del 2013: Open Fiber utilizzerà almeno il 60% di cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti per limitare l'impatto degli scavi sul territorio limitando così i disagi per la comunità. Gli

scavi saranno effettuati privilegiando modalità innovative a basso impatto ambientale, riducendo le difficoltà per l'utenza; lo scavo tradizionale, insomma, sarà previsto solo dove non si possa ricorrere a nessuna delle altre soluzioni. Una volta effettuati i lavori, il ripristino del manto stradale sarà a carico di Open Fiber, che dovrà rispettare dei tempi tecnici di assestamento del terreno per la posa dell'asfalto definitivo. Dal suo canto per l'amministrazione, sono parole del sindaco "è un progetto già avviato a cui stiamo lavorando da un anno che darà valore aggiunto al territorio ampliandone la quantità e qualità dei servizi offerti, riempiendo alcune lacune per interventi con carattere parziale. Per il Comune con ruolo di capofila nell'ambito della Conferenza dei Servizi è un impegno rilevante di cui ben volentieri ci facciamo carico in favore della città". "L'intesa su questa opera - ha chiosato l'assessore Pascucci - riveste importanza strategica poiché fa entrare Fabriano in connettività mo-

derna e dal punto di vista dell'ente ci permette, sia in questa prima fase che ha comunque già attivi alcuni punti in fibra spenta, sia in quella di seconda battuta, di attivare una ampia gamma di servizi non ultimi quelli relativi alla sicurezza. Giusto per dare un'idea, la utilizzeremo per connettere tutti gli edifici pubblici, integrando l'attuale rete sviluppata su ponti radio; per avere maggiori performance; installare nuovi apparati di videosorveglianza e controllo dei varchi di accesso alla città; connessione degli impianti di pubblica illuminazione con telecontrollo. Il tutto anche per aumentare la percezione di sicurezza della città".



## Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

### Allergia ai pollini: istruzioni per l'uso!



Ogni anno, con l'arrivo della primavera, l'allergia ai pollini colpisce sempre più persone (quasi un adulto su cinque e addirittura un under 30 su quattro). La situazione peggiora poi per gli adolescenti: ne soffre il 40% ed è una quota in continuo aumento, che potrebbe arrivare al 50% nel 2022.

L'aumento delle temperature sul pianeta e la più alta concentrazione di anidride carbonica nell'aria provocata dall'inquinamento sono infatti fattori che contribuiranno nei prossimi anni a far diventare la sintomatologia ancora più aggressiva. Ma come si scatena la reazione allergica?

Nell'aria circolano migliaia di pollini diversi ma il sistema immunitario di chi è allergico si scatena solo contro alcuni. Quando i pollini entrano in contatto con le mucose di occhi, naso, gola, il loro involucro protettivo esterno viene "sciolto" e vengono liberate le proteine presenti all'interno, i cosiddetti allergeni, in genere innocui per la maggior parte delle persone. Nelle persone allergiche l'organismo identifica erroneamente l'allergene come potenzialmente nocivo, reagendo in maniera eccessiva per combatterlo e rilasciando l'istamina, la sostanza responsabile dei classici disturbi allergici.

Tuttavia, per avere un po' di tregua dall'allergia primaverile è possibile mettere in atto alcune strategie che servono a tenere alla larga i malesseri e a godersi il tepore primaverile.

È importante sapere, ad esempio, che la produzione di polline è massima nei giorni di sole, soprattutto nelle ore centrali. Per questo è consigliato arieggiare la casa e uscire all'aperto solo di mattina, prima delle dieci, oppure alla sera. La pioggia è al contrario una preziosa alleata contro l'allergia: l'acqua distrugge i pollini, mentre l'umidità favorisce la chiusura delle antere dei fiori, riducendo temporaneamente la liberazione di nuovi granuli. Attenzione, invece, quando è in arrivo un forte temporale, perché nelle

fasi iniziali i vortici d'aria possono risollevarli i pollini, aumentando il rischio di crisi allergiche.

Anche la dislocazione geografica conta: nel Nord Italia dominano da aprile a settembre i pollini prodotti dalle graminacee, piante erbacee selvatiche che attecchiscono soprattutto nei prati, mentre al Sud colpiscono più persone i pollini delle erbe compositae, come artemisia e ambrosia, e chenopodiacee, come amaranto e barbabietola da zucchero.

Ovunque prolifera invece la parietaria, un'erba simile all'ortica con una fioritura che va da marzo a novembre.

Esistono infine diversi rimedi naturali che possono attenuare e modulare la risposta allergica ma per molte persone possono non essere un aiuto sufficiente. Il medico prescriverà allora antistaminici, eventualmente in associazione a corticosteroidi. Nonostante la loro efficacia, gli antistaminici sono spesso accusati di provocare sonnolenza, perdita di lucidità, mancanza di concentrazione, causando problemi anche alla guida. In realtà questo vale per i farmaci di prima generazione, mentre in quelli più largamente prescritti oggi questi effetti collaterali sono molto contenuti. Ad ogni modo, quando si sospetta un'allergia, è bene evitare un pericoloso fai-da-te e affidarsi all'allergologo. Una volta accertata l'allergia la terapia verrà valutata dal medico a seconda della gravità del caso, specie nella popolazione di età pediatrica.

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

### Per vederci meglio...



Gli occhi, come tutti gli altri organi, per essere in salute hanno bisogno dei nutrienti fondamentali che introduciamo con l'alimentazione. La Vitamina A, o il betacarotene, ad esempio, è indispensabile nella lubrificazione dell'occhio e nel meccanismo della visione crepuscolare e diurna. La Vitamina B2, che si trova nel fegato, nei cereali, nel lievito e nelle uova, è altrettanto importante: la sua carenza, infatti, può provocare bruciore, sensibilità alla luce, prurito, lacrimazione, fino alla paralisi dei muscoli oculari. La Vitamina C, che come è noto protegge l'organismo e gli occhi dall'attacco dei radicali liberi, aiuta a combattere le infezioni, è utile nel trattamento del glaucoma e può contrastare la progressiva perdita della vista. La Vitamina E, infine,

ha potenzialità antiossidanti ed è utile per la prevenzione di disturbi oculari come cataratta e AMD (degenerazione maculare dell'età adulta).

Esistono poi ottimi integratori naturali che contengono principi attivi specifici per la salute della vista. Il Picnogenolo, ad esempio, è un potente antiossidante derivato dalla corteccia del pino marittimo francese che riduce le perdite di sostanze nella retina

riparando i capillari oculari.

Il Mirtillo è invece ricco di un particolare bioflavonoide che accelera la rigenerazione dei bastoncelli degli occhi (recettori della vista). La silimarina, componente principale del Cardo mariano, risulta poi assai importante per il supporto del fegato, che è l'organo chiave per la vista poiché in esso sono immagazzinate ed attivate tutte le vitamine liposolubili ed il glutatone.

Il Gingko biloba è un dilatatore cerebro-vascolare selettivo e sembra aumentare la circolazione nella zona posteriore dell'occhio oltre a migliorarne l'afflusso ematico. Infine, non può mancare l'Eufrasia: colliri ed impacchi di questo fiore sono estremamente utili per trattare l'irritazione e l'arrossamento degli occhi.

Se avete dubbi chiedete sempre consiglio alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta?

Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



I prodotti 1896  
li trovi a Fabriano  
presso:

FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

# Per la Whirlpool un tavolo in arrivo

**W**hirlpool e sindacati stringono i tempi. Il riferimento è alle problematiche con cui la multinazionale americana si trova a fare i conti ormai da diversi mesi e l'obiettivo forte è quello di risolvere le questioni scottanti entro la metà di aprile. Non è un caso, tanto per fare un esempio, che sia ormai imminente un tavolo territoriale tra il management aziendale e le parti sociali incentrato sul mega stabilimento di Melano, il massimo produttore di piani cottura a gas ed elettrici del colosso industriale statunitense per l'area Emea (Europa, Medio Oriente, Africa), per analizzarne l'andamento, i volumi produttivi, gli investimenti e i vari problemi del sito. L'incontro, proprio in queste ore, è stato fissato per il 4 aprile (la data dovrà

essere confermata a breve) e ciò dimostra la volontà di Whirlpool e di Fim, Fiom e Uilm di prendere di petto concretamente la questione riguardante la perdita di quote di mercato verificatasi negli ultimi tempi. Va in questo senso, per altro, pure il piano triennale (2019-2021) siglato alcune settimane fa, poiché con esso viene rafforzata l'attività concernente l'aumento di innovazione tecnologica e la riduzione dei costi per 50 milioni di euro complessivi (saranno abbandonati il mercato turco e quello cinese dei piccoli elettrodomestici) e viene rimarcata l'azione di potenziamento del mega impianto di Melano, su cui saranno investiti 24 milioni di euro. Proprio in questo sito verranno accolte nuove produzioni presumibilmente provenienti dall'estero e si lancerà la piattaforma



*Da decidere l'utilizzo dell'impianto di Melano, produttore di piani cottura*

Induction 100. Il tutto con l'obiettivo di raggiungere una produzione di 2 milioni di pezzi entro il 2021. Il tavolo territoriale servirà per capire se si sta procedendo sulla strada giusta ed eventualmente porre dei correttivi, laddove se ne presentasse la necessità. Un'altra questione delicata attiene ai colletti bianchi, con

riferimento ai 16 impiegati degli uffici finanziari, per i quali Whirlpool ha ipotizzato il trasferimento in Polonia. Di qui, l'importanza di una nuova riunione del tavolo apposito entro metà aprile. «Non si può puntare solo sul taglio dei costi – dicono Fim, Fiom e Uilm».

am.cam.

## Brand Festival a Jesi: Elica in primo piano

Elica, azienda multinazionale leader mondiale nel settore delle cappe da cucina, partecipa al Brand Festival 2019, la manifestazione dedicata all'identità di marca e alla comunicazione del brand in partenza a Jesi, fino al 5 aprile. Sette giorni dedicati alla comunicazione e al marketing con al centro il brand e lo sviluppo di strategie di branding, internazionali e locali, con l'obiettivo di creare un equilibrio fra personal branding, brand territoriale e identità di marca per creare una sinergia fra persone, territorio e imprese. Una intera settimana caratterizzata dalla presenza di ospiti nazionali e internazionali, ma anche da attività di formazione, incontri, mostre e workshop organizzati in tutto il centro storico. Elica, in occasione di questo evento così importante, ha realizzato – nelle giornate del 29, 30 e 31 marzo – attività di engagement sul territorio con esposizione dei prodotti nello show trailer e attivazione della community attraverso la sfida "New Cooking Experience by Elica". Capovolgere le regole in cucina per generare nuove identità è il concept alla base. Il pubblico sarà invitato a partecipare

alla New Cooking Experience sullo showtrailer, dove uno chef farà assaggiare una ricetta classica, modificata con l'aggiunta di un ingrediente segreto. Obiettivo della sfida è indovinare l'ingrediente segreto che permetterà ai "buongustai" di vincere un aperitivo in uno dei locali del centro che aderiscono all'iniziativa. "Quest'anno abbiamo pensato di coinvolgere il pubblico in un contest che darà la possibilità di vivere una cooking experience in modo completamente diverso – ha aggiunto Gianluca Vigato, Group Brand Director di Elica. Il cambiare prospettiva e il lasciarsi guidare dalla voglia di stravolgere le convenzioni, in cucina così come nel design, sono le due spinte che – insieme alla passione per i nostri clienti – ci permettono di stupire ogni giorno con i nostri prodotti".

Il pubblico potrà guadagnarsi la possibilità di partecipare al contest solo presentando all'ingresso dello show trailer il Passaporto di buongustaio, ottenibile rispondendo correttamente ai quiz ideati per due iniziative di engagement che avranno luogo al festival e nei locali del centro:

- nelle location verrà distribuito il questionario "Una semplice domanda agli italiani, buone forchette per tradizione, sull'ingrediente estraneo su ricette famose".
- nei locali del centro verranno distribuite cartoline con il quiz "Scrivimi tutti gli ingredienti della ricetta originale con un massimo di 20% di innovazione".

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### ~ ESTETISTA - FABRIANO

Cipria Professional Make Up di Fabriano sta cercando estetista qualificata o in possesso di attestato di specializzazione in applicazione smalto semipermanente e decorazione unghie. Le interessate possono inviare il cv via e-mail a: [taniaalessio2018@libero.it](mailto:taniaalessio2018@libero.it).

#### ~ FRESATORE CNC - FABRIANO

L'Officina Meccanica Ramadoro ricerca un fresatore CNC con esperienza. Richiesta conoscenza programmazione SELCA. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il cv a: [amministrazione@meccanicaramadoro.it](mailto:amministrazione@meccanicaramadoro.it).

#### ~ CORSO GRATUITO DI SPECIALIZZAZIONE "PROGRAMMATORE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO SA 3.1.4" (SCAD. 09/04/2019) - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione gratuito, finanziato dalla Regione Marche, "Programmatore macchine utensili a controllo numerico SA 3.1.4". Il corso, della durata di 300 ore, si svolgerà indicativamente tra aprile e luglio/settembre ed è rivolto a massimo 15 soggetti disoccupati in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: qualifica professionale di 1° e 2° livello unitamente ad una esperienza lavorativa di almeno 4 mesi nel settore in cui si innesta la specializzazione; esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore in cui si innesta la specializzazione; diploma di scuola media superiore o laurea attinente il settore in cui si innesta la specializzazione. Luogo di svolgimento: Fabriano. La modulistica per la domanda di partecipazione è scaricabile dal sito [www.imprendere.net](http://www.imprendere.net) e dovrà pervenire entro e non oltre il 9 Aprile. Per informazioni: [www.imprendere.net](http://www.imprendere.net), tel. 0733366885-366258.

#### ~ PROROGA SCADENZA CORSO GRATUITO DI SPECIALIZZAZIONE "NORCINERIA (TECNICO TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI)" (SCAD. 10/04/2019) - FABRIANO

È stata prorogata al 10 aprile la scadenza per l'invio delle domande per partecipare al corso FSE gratuito di specializzazione "Norcineria (Tecnico trasformazione prodotti alimentari)". Il corso, della durata di 300 ore (202 ore di teoria e pratica, 90 ore di stage aziendale e 8 ore di esame finale), è rivolto a n. 15 partecipanti (di cui almeno 8 donne) disoccupati, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di attestato di qualifica di I o II livello e di una esperienza di lavoro minima di 4 mesi nel settore in cui si innesta la specializzazione; esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore in cui si innesta la specializzazione; possesso di diploma di scuola media superiore o laurea conseguiti per il settore in cui si innesta la specializzazione. Le lezioni si svolgeranno a Fabriano, in orario pomeridiano e/o mattutino dal lunedì al venerdì. Bando e modulo di iscrizioni sono scaricabili dal sito [www.kulturando.it](http://www.kulturando.it). Per maggiori informazioni: Kulturando, via Martiri XXII Giugno del 44 n. 21 - Fabriano, [info@kulturando.it](mailto:info@kulturando.it), 3291245132, 3355252548.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) - o visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig). Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:30/12:30; martedì 14:30/18:00; giovedì 9:30/13:00 e 14:00/18:00 (Info Job - progetto G.O.O.A.L.S.).

13° GIORNATA / RITORNO  
CAMPIONATO SERIE B



RISTOPRO FABRIANO vs LIONS BASKET BISCEGLIE

07.04.2019  
ore 18.00

PALAGUERRIERI FABRIANO



# Regine, re e furfanti tra i boschi magici

*Papaveri e Papere in scena al Teatro Gentile*

**E**ntra nel vivo la Stagione Teatrale 2018/19 di Papaveri e Papere con la messa in scena tra aprile e maggio di tre nuovi spettacoli che vedranno coinvolti 50 tra allievi dei corsi di teatro e attori della compagnia. Primo appuntamento **sabato 13 aprile** alle 21.15 al Teatro Gentile con il debutto della commedia brillante di Emiliano Luccisano "Il giorno e la notte" per la regia di Fabio Bernacconi e Mauro Mori.

## La trama

*C'era una volta il Regno del Giorno governato da un Re e una Regina che volevano far sposare una delle loro tre figlie.*

*Come in tutti i regni delle favole che si rispettino, anche nel Regno del Giorno c'era una sorella buona e una sorella cattiva*

*C'era una volta anche il Regno della Notte governato anch'esso da un Re e una Regina che volevano far sposare uno dei loro tre figli.*

*Come in tutti i regni delle favole che si rispettino, anche nel Regno della Notte c'era un fratello buono e un fratello cattivo.*

*I popoli dei due regni vivevano ignorando l'esistenza l'uno dell'altro perché separati da un Bosco Misterioso che nessuno osava attraversare perché abitato dai Furfanti, uomini e donne abbandonati e cresciuti nel bosco perché nati né di notte né di giorno.*

*Ma misteri e magie molto più antiche si celano tra gli alberi!*

*Una leggenda narra che venere...*

In scena gli allievi del Corso Teatro Adulti 2018/19, Ilaria Cannino, Simone Campioni, Luca Carnevali, Michele Conti, Chiara Crispino, Stefano Castellani, Federica De Toma, Orietta Fiorucci, Simona Gambini, Mirko Gentilucci, Paolo Giontarelli, Monica Monica Giorgi, Sonia Guerci, Laura Ilari, Tania Latini, Consuelo Mearelli, Loris Nagni, Benedetta Palmioli, Francesco Sciapichetti, Cristina Turchi, Cristiana Vergnetta con la partecipazione di Sirio Aureli, Emanuele Baldoni, Lucio Cavaliere, Marco Censi, Leonardo Fiorani, Claudia Mengarelli, Simone Solinas. Collaborano invece dietro le quinte: Rachel Mourão (Movimento scenico e Disegno Luci), Cristina Romei (Aiuto Regia), Caterina Romani (Assistente alla Regia), Anna Cariati (Make Up Artist), Antonio Stopponi (Foto di scena). Gli arredi scenici sono del Vivaio Piante La Rosa Fabiano. Prenotazioni online, informazioni al 377-5134998. Il botteghino è aperto il giorno di spettacolo a partire dalle 17. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Fabriano-Fabriano Città Creativa, della Fondazione Carifac e si svolge sotto l'egida della U.I.L.T (Unione Italiana Libero Teatro) Marche. L'Associazione Papaveri e Papere ringrazia Smargiassi Costruzioni Fabiano e SIL2000 Fabiano per il prezioso supporto logistico. Il 4 maggio sarà poi la volta di due performance al Teatro San Giovanni Bosco: un giallo comico, Serata Omicidio e una commedia brillante, The Show Must Go On, con protagonisti rispettivamente i ragazzi e i giovani dei corsi di teatro. Ma di questo parleremo nella prossima newsletter. Buon Teatro!



## La 1000 Miglia passa anche in città

La 1000 Miglia nella sua trentasettesima rievocazione è pronta a sfrecciare sulle strade fabrianesi, infuocando il cuore di tanti appassionati. Questa corsa automobilistica su strada, nata ufficialmente il 2 dicembre 1926, è tra le più famose del mondo. La corsa nell'edizione 2019 partirà il 15 maggio da Brescia e giovedì 16 maggio le 430 vetture d'eccezione, testimonianze della storia del design e dell'automobile, arriveranno a Fabriano. Oltre ad essere una gara, la 1000 Miglia è anche un fenomeno sociale e culturale che avvicina le persone e le porta a scoprire territori e paesaggi. È anche un evento mediatico con numeri da record: 5.500 uscite stampa on e offline, nazionali ed internazionali; oltre 100 sono i servizi alla radio e in tv e circa 6.000 i "mi piace" su Facebook.

Per conoscere e scoprire il percorso e la tappa fabrianese la cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro in programma **venerdì 5 aprile** alle ore 18 presso l'Oratorio della Carità dove i responsabili nazionali dell'evento con l'amministrazione comunale sveleranno tutti i dettagli dell'evento.

## Pulizia dei Monticelli

I vari gruppi micologici marchigiani organizzano, in tutta la regione, per **domenica 7 aprile**, l'uscita volontaria e gratuita per la pulizia di un bosco a scelta. Con ritrovo e partenza alle ore 8.30 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano, il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, con le graditissime collaborazioni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi e della locale sezione Cai - Club Alpino Italiano, insieme a quanti intendano aggregarsi per dare una mano, si occuperà della pulizia della pineta dei Monticelli che, tradizionalmente, rappresenta il più classico dei luoghi di escursionismo o ritrovo "montano" della nostra città. Si ringraziano il Comune di Fabriano, l'assessore all'ambiente e Ancona Ambiente per la disponibilità e l'accoglienza riservata all'iniziativa con la messa a disposizione dei sacchi per la raccolta dei rifiuti e del camion necessario al loro smaltimento dato che, anche lo scorso anno, sono stati raccolti 3 cassoni di immondizia e si è collaborato alla messa in sicurezza di materiale dannoso illegalmente scaricato in natura e, dopo che, alcuni anni fa, era stato scoperto un mini-arsenale di munizioni abbandonate. La partecipazione a detta volontaria pulizia del bosco è libera e aperta a tutti con la semplice raccomandazione di essere dotati di guanti, scarponcini o altro abbigliamento ritenuto consono data la personale responsabilità prevista per questo tipo di iniziativa e relativa attività. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## La riscoperta di sé con la Libroterapia

*Un gruppo al Wooden Bar per un percorso terapeutico*

**Martedì 16 aprile** alle ore 18.30 presso il Wooden Bar di Fabriano partirà il gruppo di Libroterapia: una novità in città nell'ambito della psicoterapia. Una delle prime testimonianze dell'uso terapeutico dei libri in un contesto istituzionale appare quando nel 1272 l'ospedale Al Mansur del Cairo inserì la lettura del Corano nel processo di cura. Il gruppo di Libroterapia farà un viaggio all'interno dei libri per ri(scoprire) parti di sé, per interrogare i libri, per osservare aspetti della propria vita da un punto di vista diverso, per condividere con gli altri i propri vissuti, per leggere e farsi leggere dal libro.

In fondo, la lettura di un libro è sempre un incontro in quanto introduce nella vita della persona un taglio tra un prima e un poi.

E come ogni amore ha la natura di un taglio, anche l'incontro con un libro è un incontro d'amore: nulla sarà più come prima. Il percorso di gruppo attraverso i libri avverrà una volta al mese, dove un libro ogni volta differente e una psicoterapeuta, la dr.ssa Valeria Catufi, vi accompagneranno nel vostro viaggio interiore. Per informazioni e per iniziare questo viaggio martedì 16 aprile alle ore 18.30 potete scrivere all'email [valeriacatufi@virgilio.it](mailto:valeriacatufi@virgilio.it) o cercare la pagina facebook Libramoci - Libri & Terapia. "Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso" diceva Francesco Petrarca.

## Abitare nel parco a Serra

A Serra S. Quirico **sabato 6 aprile** alle 17, presso la Sala consiliare, si terrà il primo incontro del ciclo "Dove siamo", con ospiti il sindaco di Lericci (SP), Leonardo Paoletti, e la sociologa Unimc, Silvia Sorana. Tema sarà "Abitare nel Parco", un'opportunità per conoscere le buone pratiche dell'amministrazione ligure sulle politiche abitative, atte a favorire il ripopolamento dei piccoli borghi; ma anche per riflettere assieme su quali potrebbero essere le iniziative per arginare lo spopolamento progressivo delle nostre aree interne dell'Appennino fabrianese. L'iniziativa fa parte del più articolato progetto "Parco anch'io" ideato e curato dall'associazione di promozione sociale Bagatto Percorsi Creativi di Fabriano, con il sostegno del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e dell'Unione Montana Esino-Frasassi.

**Programmazione da giovedì 4 a mercoledì 10 aprile**

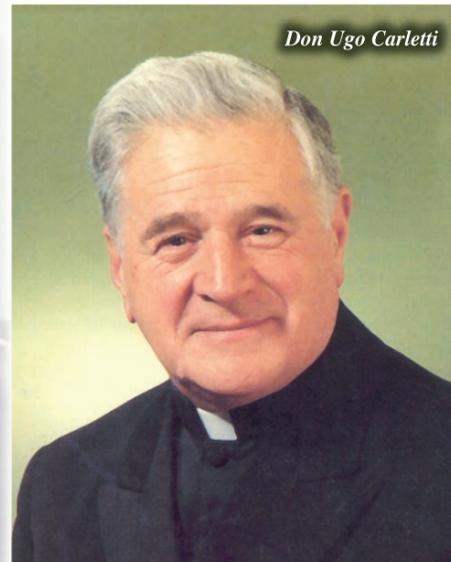
<p><b>BENVENUTO PRESIDENTE</b> Giovedì 20.10; venerdì e sabato 22.30; domenica 20.30 e 22.30; martedì 20.10; mercoledì 22.30.</p>	<p><b>A UN METRO DA TE</b> Giovedì 22.10; venerdì 20.10; sabato 17.50 e 20.10; domenica 15.50 e 18.10; martedì 22.10; mercoledì 20.10.</p>	<p><b>DUMBO</b> Giovedì e venerdì 20.05 e 22.40; sabato 17.50, 20.10 e 22.40; domenica 16, 18.15, 20.30 e 22.40; martedì e mercoledì 20.05 e 22.40.</p>	<p><b>NOI</b> Giovedì e venerdì 20.15 e 22.30; sabato 18.15, 20.30 e 22.40; domenica 16, 18.15, 20.30 e 22.40; martedì e mercoledì 20.15 e 22.30.</p>	<p><b>SHAZAM!</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.20; sabato 17.40, 20.10 e 22.20; domenica 16, 18.50 e 21.30; martedì e mercoledì 20.10 e 22.20.</p>
---	--	---	---	--

**Giovedì 4 aprile ogni film a 3 euro (Cinemadays)**

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movielandcinema.it](http://www.movielandcinema.it)

CULTURA

*Trent'anni fa moriva il fondatore  
del Santa Cecilia don Carletti:  
l'attività di quest'anno è dedicata a lui*



Don Ugo Carletti

# Alla memoria di don Ugo

di QUINTO BALDUCCI

**E**ra il 1 marzo 1989 quando tornava alla casa del Padre don Ugo Carletti, sacerdote e fondatore del Gruppo Corale Santa Cecilia. Sono trascorsi trent'anni dalla sua scomparsa, ma il ricordo è ancora vivo nella memoria degli alunni cui ha insegnato, soprattutto all'Istituto Commerciale, nei fedeli di alcune parrocchie di cui ne è stato il parroco, ma in tutti i fabrianesi per la "creatura" da lui fondata nel 1953, il Gruppo Corale Santa Cecilia. Ero un giovane adolescente quando nel lontano 1966 don Ugo mi invitava a far parte del suo coro. Sono trascorsi poco più di 50 anni da quel giorno ed ancora orgogliosamente ne faccio parte; tantissime le soddisfazioni ed i ricordi per la maggior parte belli, qualcuno un po' meno, ma ciò fa parte del bagaglio umano e culturale di ogni associazione. Per me, ma non solo,

è stata, è e sarà, finché possibile, la mia seconda "famiglia". Don Ugo è stato pilastro e divulgatore a Fabriano, della musica e di quella corale in particolare, trasmettendo passione ed interesse per questo genere e raccogliendo intorno a questa straordinaria realtà, nel corso degli anni, numerosi fabrianesi, contribuendo attraverso la corale, a far conoscere la nostra cittadina non solo in Italia, ma nel mondo. La coralità non è solo uno strumento per conoscere e praticare musica, ma è una "palestra" di vita sociale, aggregativa e culturale della nostra società. Cinquant'anni fa, far parte di questo tipo o altre poche associazioni era forse facilitato dal fatto che non esistevano così tante opportunità che ci ritroviamo ora nel terzo millennio, ma constatando l'interesse crescente che suscita ancora oggi in Italia e nel mondo ci esorta a continuare quest'opera di divulgazione e di testimonianza, sperando che soprattutto i giovani

e meno giovani ne raccolgano e ne proseguano l'attività. A nome della corale e del mio personale percorso, ecco un appello ed un'esortazione a prendere in considerazione la possibilità di vivere questa esperienza e vi assicuro che non ne sarete delusi, ma ne sarete gratificati dal punto di vista sociale, culturale, musicale e, perché no, anche... turistico. In attesa di un vostro piacevole "affaccio" nella sede in via Gioberti, 15 aggiorniamo i lettori delle iniziative che impegneranno la Corale per il 2019. Sabato 6 aprile saremo a Roma per il concerto-meditazione "Preghiera sotto la Croce" al Pantheon (Santa Maria ad Martyres) e domenica 14 aprile replica nella chiesa di San Filippo a Fabriano, e a giugno (data e location da stabilire) un concerto di canti rinascimentali, in occasione dell'Annual Conference 2019 delle Città Creative dell'Unesco. Anche i nostri piccoli cantori delle "Verdi Note", che si sono già distinti nella

partecipazione della Tosca al Teatro Gentile, saranno impegnati in una Rassegna per coro di voci bianche a Porto Sant'Elpidio il 28 aprile e nell'organizzazione della Rassegna "Come d'in...canto" a Fabriano il 26 maggio che quest'anno avrà un significato molto particolare; sono infatti trascorsi venti anni da quando Maria Grazia Trontino diede vita a questa bellissima realtà, coinvolgendo bambini nella propedeutica musicale. Dopo la breve pausa estiva anche l'altra metà della stagione sarà ricca di impegni: il 29 settembre ecco la 4° edizione di "Canticorum Jubilo", incontro di corali in memoria del nostro maestro fondatore di cui appunto quest'anno riveste un particolare significato, ricorrendo il trentesimo anniversario della scomparsa. Come sempre la stagione terminerà con il concerto natalizio che nel 2018 ha visto il coinvolgimento di ben tre cori e orchestra con l'esecuzione della

Sunrise Mass di Ola Gjeilo in tre diverse città.

Quest'anno, visto l'impegno finanziario del 2018, un'iniziativa di tale genere non sarà possibile proporla in quanto tutta la produzione è stata a carico delle corali e a questo proposito mi preme ricordare che i nostri coristi pur di far vivere e proseguire questa realtà si autofinanziano non riuscendo, se non in minima parte, a reperire i fondi necessari per sopravvivere. Comunque sia, i soliti "aficionados" ed i fabrianesi non rimarranno delusi perché dal cilindro uscirà sempre qualche valida soluzione, e poi si spera sempre nella...Divina Provvidenza. Sono in progetto anche altri impegni di cui ora non abbiamo certezze, ma di cui avrete notizie. Ribadisco quanto detto sopra, qualsiasi tipo di associazione ha necessità di rinnovarsi per proseguire gli scopi per cui è stata fondata, per cui rinnoviamo l'invito...la porta è aperta.

## Omaggio di Fabriano agli artisti con le appropriazioni indebite

Con un gran numero di condivisioni hanno fatto il giro d'Italia sul web le immagini che ci mostrano una Fabriano all'avanguardia, da prendere ad esempio.

Cogliendo l'occasione del restauro della Fontana Sturinalto, preziosa testimonianza d'arte medioevale che si erge davanti al Palazzo del Podestà, le immagini diffuse ci presentano una città che ha dedicato alla memoria di alcuni artisti del territorio la superficie dei grandi teloni che nascondono l'impalcatura fatta di tubolari, necessaria alla esecuzione dei lavori. E così alcuni dettagli



fotografici di opere di Edgardo Mannucci, Franco Zingaretti, Sirio Bellucci, Franco Giuli e Guelfo campeggiano nel bel mezzo della

piazza in attesa che la fontana possa tornare ad essere ammirata nel suo originario splendore. "Un'iniziativa che ha saputo avvalersi al meglio di un'opportunità rara per dare visibilità ad artisti che con modalità e risultati diversi hanno tenuto acceso a Fabriano il sacro fuoco dell'arte. Artisti che è doveroso ricordare per dare futuro ad una comunità capace di guardare avanti con il proprio patrimonio nel cuore". Questa la scritta "postata" a commento delle im-



magini. Si tratta dell'ennesimo intervento concettuale del critico d'arte Giuseppe Salerno che con le sue "Appropriazioni Indebite" torna a porci di fronte a realtà virtuali di immediata accettazione da parte di chi è nell'impossibilità di verificarne la veridicità. Da parte nostra ci

auguriamo che una tale operazione, cui va il merito di sollecitare un uso diverso e originale degli spazi pubblici ad alta visibilità, possa essere di stimolo per qualcuno che volesse emulare altrove l'operare di una amministrazione a sua insaputa "illuminata".

Maria Grazia Sordi

# PRO- SPET- TIVA

**PERIODICO DI ARTE E CULTURA**

a cura di Alessandro Moscè

SOMMARIO

**ANTEPRIMA:  
RONDONI E L'INFINITO**

**ZIG ZAG:  
LA COLLINA DI PERISSINOTTO**

**CLESSIDRA:  
TREVI: SOGNI E FAVOLE**

**MONDO ARTE:  
PELLIZZA DA VOLPEDO**

**IL GRILLO PARLANTE:  
IL FUMETTO E LA STORIA**

**ARCHIVIO:  
AGENDA DI LIBRI  
E DI MOSTRE**



Davide Rondoni

## DAVIDE RONDONI E L'INFINITO:

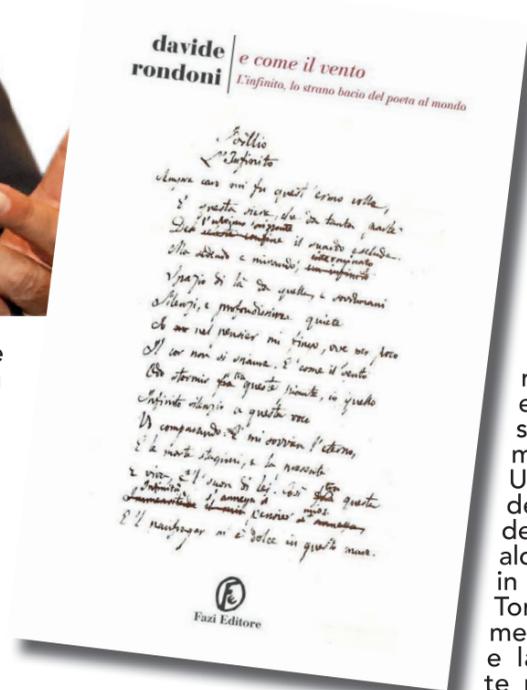
**la poesia è una  
ballerina**

### ANTEPRIMA

di Alessandro Moscè

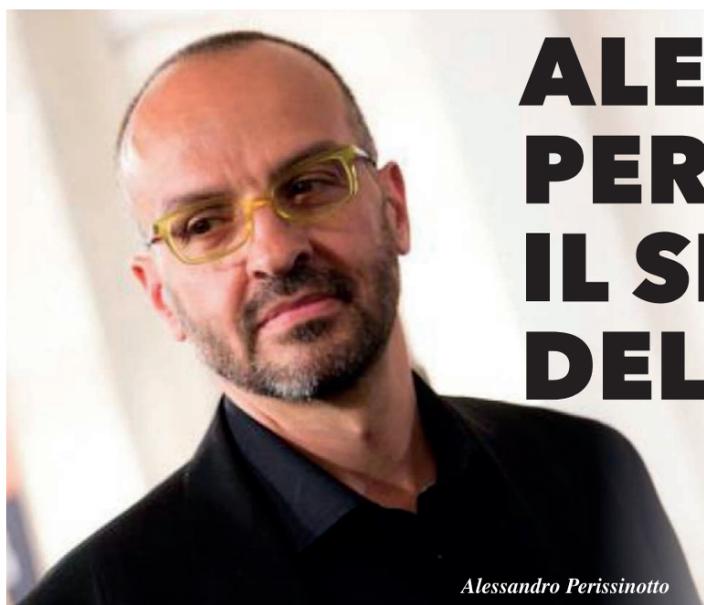
Un poeta romagnolo che vive a Bologna attraversa l'Italia sperduta di oggi e rilegge *L'infinito* di Leopardi a duecento anni dalla sua scrittura. E' Davide Rondoni (nato nel 1964), tra i più illuminati autori dei nostri tempi, fuori dai canoni che fanno dell'arte un mondo a sé, per addetti ai lavori o per docenti universitari. Una poesia-magnete, come il testo del recanatese scritto dal Monte Tabor che si affaccia verso il sud delle Marche dove si scorgono le cime più alte dei Sibillini. *L'infinito* spinge ad un viaggio che "ha un suono addosso", seppure la poesia non cambi nulla nella collusione con la "materia difficile" che è la vita. Ma la poesia si imbatte nei segni, negli incontri, nelle storie, nelle scoperte, nella dimensione smisurata dei cieli e della luna. Con le abitudini e con le delusioni (le parole hanno un volteggio, un'immensità). Rondoni si chiede perché *L'infinito* sia un "problema" che istiga ad interrogarsi ancora. Interrogazione, ma anche stupore, avventura, arma, preghiera e bacio sono i sostantivi utilizzati in *E come il vento*

(Fazi 2019). Il ragazzo di Recanati che mormorava "infinito" ci guarda. Da dove viene l'anima, dove va a finire, come quella tensione verso tutto ciò che vediamo e non vediamo? E dopo l'infinito, c'è un altro infinito? Il rischio è la paura, un'agorafobica tensione nella galassia, dove la ragione non può arrivare. Ci soccorre la capacità immaginativa, ma non basta. Serve l'amore per capire: Davide Rondoni ci suggerisce la percezione dei sensi e l'indefinito che commuove, come tutto ciò che appare irraggiungibile, addirittura inesistente. I poeti sono gli uomini del camminare, e Rondoni pensa a Baudelaire, a Rimbaud, a Campana, a Luzi, a Loi, a chi era condannato ad un'"immobilità forzata" come Pierluigi Cappello, venuto a mancare da poco. "Il testo di una poesia è come una ballerina. Poesia e danza sono arti vicine e sorelle, non solo perché una parte di terminologia è passata da una all'altra, né solo perché anticamente i versi servivano a ritmare i movimenti di danzatori". *L'infinito*, la poesia del silenzio, ma anche la poesia della musica, del ritmo musicale. Rondoni rivive Leopardi e vede i ragazzi che scrivono



storico-testuale è "un crimine contro l'umanità", asserisce Rondoni. Ma la poesia sta bene, vive lo stesso. Dai versi emerge un volto, un luogo, un ricordo. La poesia è dentro di noi. Davide Rondoni presenterà il volume *E come il vento* a Fabriano mercoledì 29 maggio. Ci si riapproprierà dell'*Infinito*, giovani e meno giovani, per un testo amato e mormorato, interpretato con gli occhi e con il cuore. Tutto questo nel caos di voci, suonerie telefoniche, messaggi che affollano la mente e la vista. Ma lo sappiamo, la poesia non ha tempo...

poesie. Li chiama ragazzi vecchissimi e vecchi ragazzeschi, rievocando il mito di Giuseppe Ungaretti, "il poeta del ringiovanimento del mondo" (non c'è alcuna contraddizione in queste definizioni). Torna un tema tristemente caro: la scuola e la poesia insegnate male. Un contatto vivo con l'anatomia



Alessandro Perissinotto

## ALESSANDRO PERISSINOTTO: IL SEGRETO DELLA COLLINA

Alba è la città dell'infanzia, Umberto l'amico di sempre, Caterina la prima fidanzata. Il "rientro" nella prima età produce, però, un sisma interiore: Domenico si riappropria della Colombera, uno cascinale di famiglia. Mette

in moto il vecchio sidecar cecoslovacco, la Jawa 350 con il quale padre e figlio, nei pochi momenti felici trascorsi insieme, scendevano fino a Canale, attraversavano Castagnito, Guarene, le stradine tra le vigne nell'ora del tramonto, annusando l'aria "di collina in collina". Domenico fa i conti con il passato, specie con l'uomo che maltrattava la madre. Legge la lettera di Kafka in cui riconosce se stesso, la "paura di cucire un discorso", un segno di comprensione. Ma il sale della narrazione è in una parola chiave: "ragazza", che Fernando Boschis dice più volte quando rimane un vegetale e si ha l'impressione che viva in un mondo tutto suo, non parlando ma mugugnando. "A poco a poco aveva focalizzato la ragione del suo smarrimento. Era tutto in quella bocca spalancata che non emetteva suoni, in quel pianto senza lacrime e senza singhiozzi". Una smorfia che assomiglia all'urlo di Munch, un dolore penetrante: ma chi è questa ragazza? Ha a che fare con la cessione a Fernando della Vigna Grande, nei pressi della Colombara, ad un prezzo esiguo? "Non sappiamo e non sapremo mai cosa realmente succede nella

testa di chi sta morendo", ammette il medico dell'hospice. La ragazza, appunto. Aveva tredici anni quando, una notte di dicembre del 1968, venne

sequestrata dalla casa dei genitori, da due malintenzionati, a Villafranca d'Asti, e tenuta prigioniera in una tana all'interno di un fienile. Fu trovata morta circa otto mesi dopo. Cosa c'entra Domenico con questo triste episodio? Ha avuto davvero un ruolo? E' stato un assassino, un complice, un omertoso, un ricattatore? Chi ha commesso quel terribile femminicidio nei confronti di una bambina, seppure cresciuta in fretta, già "signorinetta", "svilupata con seni e fianchi"? La rinascita di un luogo coincide non solo con il ricordo struggente, ma anche con una memoria comunitaria, con una vicenda di sangue, con un silenzio "cattivo". Le colpe, in fondo, come si possono distribuire? La coscienza del padre morente, cos'è? E' questo l'interrogativo che Alessandro Perissinotto pone con un tono lieve e tremendo riavviando una sventura dai toni foschi e imprevedibili. La morte del passato e la morte del presente: in mezzo due vite, due verità, due mondi.

## ZIG ZAG

di Elisabetta Monti



Alessandro Perissinotto (è nato a Torino nel 1964 e le sue opere, ben sedici, sono tradotte in più lingue), con *Il silenzio della collina* (Mondadori 2019), ha scritto un romanzo che sprofonda nel silenzio, nel segreto e che rinasce in una storia oscura, rimasta tale per mezzo secolo. Siamo nella terra di Pavese e Fenoglio, ondeggiante tra conflitti interiori mai risolti e la bellezza dei saliscendi di un paesaggio morfologicamente rasserenante. Fernando Boschis è il padre di Bartolomeo, attore di fiction. Il volto televisivo che tutti riconoscono, un piemontese che non ama i social e che diserta le feste mondane, viene chiamato al capezzale del genitore con un tumore al cervello e che sta trascorrendo gli ultimi giorni della sua vita in un hospice che ha le pareti tinte di lilla tenue. Un colore che richiama la delicatezza della fine, non la tristezza della morte: le camere hanno il nome e l'immagine del fiore esposto sopra il letto. Perissinotto, a differenza di altri narratori, ha bisogno di collocare geograficamente i luoghi, i suoi luoghi. In provincia di Asti le vigne producono un buon vino.

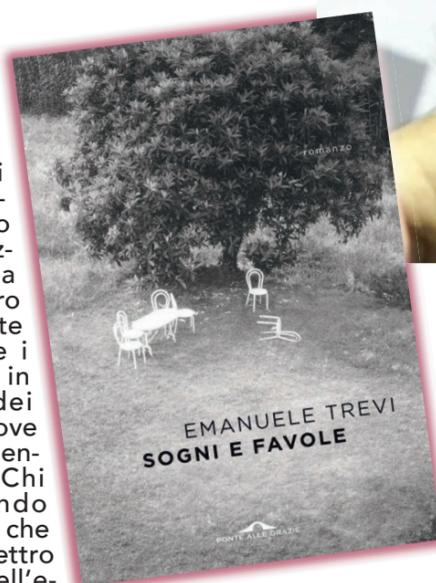
## MORTE E VUOTO DI EMANUELE TREVI

### CLESSIDRA

di Alessandro Moscè

Emanuele Trevi è tra gli scrittori italiani più geniali, e mi spiego. Geniale nel senso che sa ribattezzare la letteratura a modo suo, con libri strani che mettono a repentaglio ogni sicurezza, che si forgiavano di dettagli, che scandagliano l'uomo e la donna imprudentemente, in storie fragili e lamentose, scritte da un seguace del genere *sick-lit*. Come capita a Roma, nel luglio del 1983, quando il ventenne Trevi incontra un fotografo americano che vive nella capitale, Arturo Patten. La vicenda raccontata in *Sogni e favole* (Ponte alle Grazie 2018) si attorciglia, all'inizio, nelle spire dell'artista conosciuto in un cineclub ("con l'odore di polvere e stoffe tarlate e legno marcio") al termine di un film del grande Tarkovskij. Era un tempo, quello, in cui non esistevano i telefonini e la comunicazione online, per cui ci si poteva assentare per giorni o settimane e le persone "si pensavano con maggiore intensità". Arturo Patten era lì e piangeva nella sala. Il film, appena finito, non consentiva più di vedere immagini, ma una superficie compatta di sabbia. La narrazione di Emanuele Trevi inizia nel preciso istante in cui i fenomeni cominciano a delinearsi negli aspetti dinamici della materia romanzo. Il pianto non è disperazione, ma la conseguenza stupida dell'espressione per il fotografo solo al mondo, in ammirazione del lungometraggio visto e assimilato con gli occhi del regista russo, di un "santo bizantino". Tra il giovane e il fotografo nasce una sintonia proprio di sguardi, che permette all'operatore del cineclub, non ancora scrittore, di scorgere con altri occhi gli spazi, gli edifici, le prospettive, le dimensioni, gli equilibri, i contorni. L'esteriore diventa interiore, si insedia nella

camera oscura, come la chiama Trevi (anima o psiche?). Arturo induce il ragazzo a scoprire la poesia di Pietro Trapassi, in arte Metastasio, e i suoi luoghi, in primis via dei Cappellari, dove era nato il 3 gennaio 1698. Chi era il secondo personaggio che come uno spettro si affaccia nell'esistenza dei sogni con tanta duttilità e disinvoltura? Un guitto, un improvvisatore all'epoca molto imitato. "Sogni, e favole io fingo", recita l'inizio di un verso di Metastasio, al quale venne concesso il fregio di poeta cesareo da Carlo VI d'Asburgo. Inventare, anche fosse un pasticcio, è il motivo che lo rese mitico: fingeva e diceva la verità, trasformava un invito in una festa nel suo modo di fare centrifugo. Patten vive di sogni, di favole, ma non è un incantatore. Forse è un illuso, mentre Metastasio potrebbe essere stato un autentico illusionista. Il fotografo finirà per impiccarsi in un piccolo albergo siciliano: era un omosessuale malato di Aids. Scrive Emanuele Trevi: "Chi si uccide di fatto si spoglia di tutto il passato, se lo lascia cadere di



e delle favole



Emanuele Trevi

dosso riducendolo a qualcosa di molto simile a un mucchio informe di vestiti spiegazzati. Non ci deve essere tanta differenza tra il familiare e l'estraneo". Cosa si sa, in fondo, di chi conosciamo? E cosa si innesta nella paura della fine di tutto? Come può l'arte alimentare la fiamma dell'assoluto, della pienezza dell'esistenza, come forse fu per Patten e Metastasio? Esce dal sipario il terzo personaggio di Trevi: la poetessa Amelia Rosselli, anch'ella suicida, la cui ipertensione si insidiava nel pensiero, che "abitava in un condominio di fantasmi" e che si "sfibrava" convinta di essere perseguitata dalla Cia. Roma è un arcaico mondo che si sfalda tra le strade, nei portoni, nelle piogge, nei capelli corti e corvini della figlia di un eroe della Resistenza. E quindi, per chiudere il cerchio, arriva Cesare Garboli, il quarto simulacro della storia, che si poteva odiare o amare. Professore, comunista, rigoroso filologo, che andò a vivere a Vado di Camaiore, a sud-ovest delle Alpi Apuane, in un posto "velato di irrealtà", dopo i cinquant'anni. Trevi conferma la convinzione che ogni opera manifesta la vita, e che l'opera è un volto, una sindone. E dei luoghi, di Roma, specie degli interni domestici, che cosa ricordare? "Di ogni casa vuota, noi possiamo solo dire che qualcosa lì dentro è accaduto". Sono i nodi della vita: l'amore, la tristezza, il vuoto.

MONDO ARTE

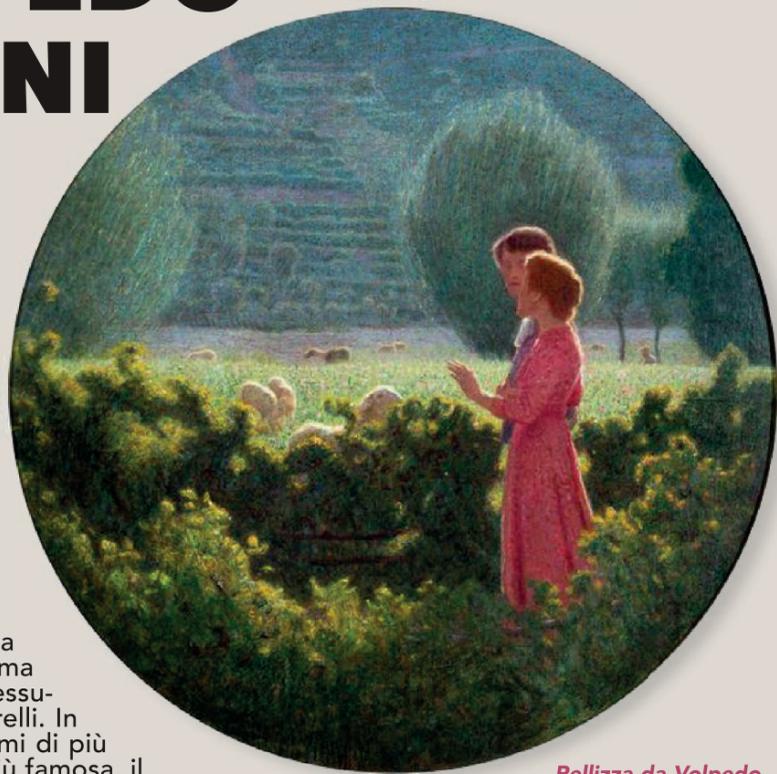
di Giampiero Donnini

# PELLIZZA DA VOLPEDO E I SOGGETTI ETERNI

**N**ella Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno è conservato uno dei più bei dipinti usciti dal pennello di Giuseppe Pellizza da Volpedo, che assieme a Segantini e a Previati è stato uno dei protagonisti del movimento divisionista italiano. Dai primi anni del '900, ormai trentenne, l'artista sceglie di trattare "soggetti eterni" come l'amore e il paesaggio, ricollegandosi ai romantici francesi della Scuola di Barbizon e ad Antonio Fontanesi. Dipinge quadri di piccolo formato che rendono l'aspetto pittorico del paesaggio con una tecnica più libera e opere simboliche in cui, con pennellate che dividono il colore, tende ad esaltare la natura nei momenti di massimo splendore.

Eseguito tra il 1898 e il 1902, il tondo di Ascoli Piceno fa parte di una serie dal titolo "Idilli", che qui si traduce in "Passeggiata amorosa". Esso attrae per l'eleganza delle scelte cromatiche, che accordano le pennellate dei toni giallo-verdi del prato e dei fiori alle dominanti tonalità verdi e violette del fondale. Proprio il contropunto esalta la sinteticità del paesaggio, con la striscia dorata del prato che separa le siepi fiorite in primo piano dal declivio della collina che sfuma lontana. Pulviscoli di sole aggiungono alla scena un sentore romantico, come uscita da un sogno luminoso.

Un artista sensibile come Pellizza non poteva abbandonare l'armonia sovrana della natura e la sua densa miscela atmosferica. Ecco dunque visualizzare il tema figurativo a tratti minuti e a puntini di colore puro, accostati a formare un tessuto uniforme, che valorizza le vibrazioni della luce e gonfia di rugiada gli alberelli. In questa parentesi conclusiva del suo percorso, Pellizza si lascia alle spalle i temi di più rigoroso impegno sociale, che avevano raggiunto il culmine nella sua opera più famosa, il "Quarto Stato", col primo sciopero dei contadini.



Pellizza da Volpedo, "La passeggiata amorosa" Ascoli Piceno, Pinacoteca Comunale

# Divulgare la Storia

# IL GRILLO PARLANTE

di Renato Ciavola

**I**n Italia sembra che tramandare la Storia ai bambini/ragazzi non interessi a nessuno. Ora, poi, che l'esame di diploma non conterrà neanche più la sua traccia nell'elaborato scritto...

Tutto questo non si riesce a comprendere nella sua globalità, quando siamo un paese che di Storia e storie ne abbiamo da vendere, la Storia è la nostra origine, la nostra identità. Mentre la scienza ci interessa, eccome, ha sempre colpito l'immaginario giovanile, giusto e buono che sia così, non è il caso di discuterne. Ma allora non occorrerebbe neanche divulgarla troppo. Eppure in Italia siamo molto attenti alla divulgazione scientifica, non solo in Tv, ma soprattutto per l'attività del grande autore Luca Novelli che ho incontrato diverse volte, scrittore, disegnatore, giornalista e autore televisivo, che scrive con successo libri di scienza ed ecologia per ragazzi fin dal lontano 1978, tradotti in 26 lingue; basti, per tutto quello che ha fatto e che continua a fare, la collana "Lampi di Genio" per Editoriale Scienza, con le coinvolgenti "autobiografie" di grandi scienziati, e tutti i suoi programmi Tv su Rai3.

## E la povera Storia, allora?

Poca roba in Italia. Ci sono le riviste specialistiche (spesso tradotte dall'inglese), e anche quelle belle e più divulgative, certamente, interessanti, piene di illustrazioni, soltanto che sono per adulti già interessati agli argomenti storici. Ma dovremmo soprattutto divulgare "per creare un interesse" dove non c'è, e farlo crescere nel tempo. I francesi sono bravissimi in questo, hanno iniziato subito negli anni Sessanta, provenendo però da una tradizione ancora più antica. Sfruttando la capacità coinvolgente che hanno per i ragazzi il racconto illustrato e il fumetto, gli editori specializzati in pubblicazioni per ragazzi si sono attivati alacremente nel produrre questo materiale narrativo/educativo. Ce ne sono di tutti i tipi, bellissime riviste e libri, cose che da noi neanche ci sogniamo. Prodotti con racconti, fumetti, tutti incentrati su fatti storici importanti, corredati da illustrazioni e

## Il fumetto è un ottimo medium per questo scopo, ma da noi...

ricche didascalie, e poi giochi didattici per comprendere meglio il tutto e appassionarsi. Perché noi no? Perché i nostri editori hanno paura di non vendere, perché il fumetto, per quanto sia stato importante per i bambini/ragazzi soprattutto fino agli anni Novanta (prima dell'avvento elettronico di massa), non ha mai raggiunto le vette di lettura riscontrate nei paesi francofoni, perché gli insegnanti sono sempre restii ad usare questo tipo di pubblicazioni nella loro routine didattica e perché non hanno troppo voglia di dedicarsi, di applicarsi a preparare un programma così ricco che li obbliga ad uscire un po' dal loro seminato. Perché siamo un popolo - ormai più che evidente a tutti - di non lettori cronici.

## Cristiani nella Storia

Se parlo di tutto ciò è perché mi sono interessato di divulgazione e continuo a farlo. Così, nel mio tragitto professionale, ho avuto la rara fortuna di incontrare in Italia un editore che desse spazio alle mie esigenze artistico/comunicative. Dopo aver fatto delle "prove" con la realizzazione di inserti pubblicati in riviste indirizzate a educatori e insegnanti, ho progettato "Cristiani nella Storia", un'opera di ampie vedute e respiro che permettesse ai ragazzi dell'ultimo ciclo delle Elementari fino alla seconda Media di avere chiaro il ruolo, l'intervento, della Chiesa nella storia degli uomini. Realizzai due volumi di grande formato che raccontavano i momenti forti di questa "avventura", in pratica la Storia della Chiesa vista per aneddoti importanti, quelli che l'hanno costruita nei secoli. Insieme a quesiti storici, cronaca del tempo, piccoli aneddoti, con una enorme lavoro sui testi, corti e semplici, ma corretti dal punto di vista storico e filologico, con la collaborazione di uno storico e un pedagogo. Vi trovavano poste molte illustrazioni, semplici ma chiare ed efficaci, e una storia di sei pagine a fumetti che narra l'evento principale che in quel contesto

serviva per iniziare tutto il discorso sul tema di base. L'operazione editoriale ha avuto un discreto successo, ma non ha trovato conforto nei limiti distributivi dell'editore (pur grande nel suo settore) e nell'atteggiamento degli educatori di cui ho già detto. Qui sotto una delle pagine del capitolo relativo alle Crociate.



### 1. La versione di Fenoglio Carofiglio Einaudi

Pietro Fenoglio, un vecchio carabiniere che ha visto di tutto, e Giulio, un ventenne intelligentissimo, sensibile, disorientato, diventano amici nella più inattesa delle situazioni.



### 2. Le parole di Sara De Giovanni Rizzoli

Due donne si parlano con gli occhi. Conoscono il linguaggio del corpo e per loro la verità è scritta sulle facce degli altri. Entrambe hanno imparato a non sottovalutare l'amore.



### 3. L'isola dell'abbandono Gamberale Feltrinelli

L'espressione "piantare in asso" si deve a Teseo che lascia Arianna sull'isola di Naxos. Proprio sull'isola l'inquieta e misteriosa protagonista di questo romanzo sente l'urgenza di tornare.



### 1. La versione di Fenoglio Carofiglio Einaudi

### 2. Le parole di Sara De Giovanni Rizzoli

### 3. L'isola dell'abbandono Gamberale Feltrinelli

### 4. I tempi nuovi Robecchi Sellerio

### 5. Conversazione su Tiresia Camilleri Sellerio

### 6. Rien ne va plus Manzini Sellerio

### 7. Fedeltà Missiroli Einaudi

### 8. Storia di chi fugge e di chi resta Ferrante e/o

### 9. Certe fortune Vitali Garzanti

### 10 Il censimento dei radical chic Papi Feltrinelli

## NARRATIVA ITALIANA

### 1. Doppia verità Connelly Piemme

### 2. After Todd Sperling & Kupfer

### 3. Elevation King Sperling & Kupfer

### 4. Case di vetro Penny Einaudi

### 5. Le ragazze della villa delle stoffe Jacobs Giunti

### 6. Il sospettato Simenon Adelphi

### 7. La famiglia prima di tutto! Kinsella Mondadori

### 8. L'assassinio del Commendatore. Libro II Murakami Einaudi

### 9. La ragazza della luna Riley Giunti

### 10. L'altra donna Silva HarperCollins

## NARRATIVA STRANIERA

### 1. Mantieni il bacio Recalcati Feltrinelli

### 2. Un'altra strada Renzi Marsilio

### 3. Le nostre emozioni Ferrari Mondadori Electa

### 4. Lettera a un razzista del terzo millennio Ciotti Gruppo Abele

### 5. L'Italia non è più italiana Giordano Mondadori

### 6. Becoming Obama Garzanti

### 7. Kalipè Ossini Rai Libri

### 8. The Game Baricco Einaudi

### 9. Cleopatra Angela HarperCollins

### 10. La nazione delle piante Mancuso Laterza

## SAGGISTICA

## PROSPETTIVA

\* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

## ARCHIVIO MOSTRE



### PALAZZO DUCALE URBINO

Giovanni Santi

data di apertura: 30.11.18  
data di chiusura: 07.04.19



### MIC FAENZA (RA)

Aztechi, Maya, Inca

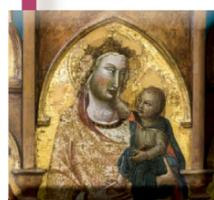
Data di apertura: 06.01.19  
data di chiusura: 28.04.19



### MAXXI ROMA

Formafantasma

data di apertura: 15.03.19  
data di chiusura: 14.04.19



### PALAZZO CONSOLI GUBBIO (PG)

Tesori ritrovati

data di apertura: 15.11.18  
data di chiusura: 01.05.19



### MUSEO NOVECENTO FIRENZE

Exit Morandi

data di apertura: 15.03.19  
data di chiusura: 27.06.19



### GALLERIA ARTE MODERNA ROMA

Donne. Corpo e immagine  
tra simbolo e rivoluzione

data di apertura: 23.01.19  
data di chiusura: 13.10.19



### MUSEI SAN DOMENICO FORLÌ (FC)

Ottocento. L'arte dell'Italia  
tra Hayez e Segantini

data di apertura: 09.02.19  
data di chiusura: 16.06.19



### PALAZZO STROZZI FIRENZE

Verrocchio,  
il maestro di Leonardo

data di apertura: 09.03.19  
data di chiusura: 14.07.19



### PALAZZO VENEZIA ROMA

Donatello

data di apertura: 12.07.18  
data di chiusura: 28.04.19

# L'idea di un memoriale

## L'ex stazione di servizio Agip come ricordo di Enrico Mattei?

Si sarebbe piaciuto che l'ex distributore di benzina Agip sito all'incrocio per Esanatoglia diventasse un "Memoriale Enrico Mattei" recuperando la storica struttura nelle sue caratteristiche originarie, con tanto di scritta "Agip" e le vecchie pompe di benzina. Infatti la Stazione di Servizio Agip, sia per la novità del design che bene esprimeva lo spirito dinamico, di audacia e di slancio nel futuro che ha caratterizzato gli anni del "boom economico" italiano, sia per l'innovazione nel campo architettonico-ingegneristico e urbanistico, riveste un grande valore storico-artistico. Che non deve essere perduto.

A tale scopo abbiamo presentato, esattamente tre anni fa (2016), al Comune di Matelica una specifica proposta (già avanzata in precedenza in conferenze pubbliche, a partire dal 2013), con tanto di progetto tecnico, per un'ipotesi di recupero e di utilizzo degli spazi interni ed esterni.

Abbiamo appreso con disappunto che, invece, è stata appena indetta un'asta per l'affitto della struttura per vendervi prodotti agroalimentari locali tipici (nulla a che vedere con la figura di Enrico Mattei). Come se in città non vi siano tanti spazi commerciali vuoti, idonei come punti vendita di prodotti di qualità.

La nostra ipotesi di recupero a Memoriale "Enrico Mattei" partiva da una considerazione storica sulle stazioni di servizio Agip, costruite nel breve arco di tempo di nove anni (1953-1962), che hanno coinciso



Stazione di servizio Agip degli anni Cinquanta

con la presidenza all'Eni di Enrico Mattei. Egli, che amava l'arte e la bellezza, ne aveva affidato la progettazione al suo architetto di fiducia, Mario Bacciocchi, che li ha caratterizzati con una gradevole linea comune che li distingueva, anche a distanza, dalle stazioni delle altre società (Esso, Shell, BP, ecc.). Tale modello tipo Bacciocchi prevedeva 13 diverse versioni che si differenziavano solo per la grandezza e l'arredamento, ma tutte caratterizzate dalla medesima copertura, che nella parte anteriore aggetta maggiormente rispetto a quella posteriore e si conclude con una curvatura verso il basso, tale da trasmettere efficacemente l'idea di qualcosa di molto dinamico e leggero che la fa diventare quasi un "tetto volante".

È la pensilina (chiamata "la Bacciocca" dal nome del suo progettista), sporgente, di varie dimensioni, secondo la grandezza delle stazioni di

servizio e l'allestimento di un chiosco anch'esso di diverse misure, che contraddistingue e dà ai distributori Agip il loro particolarissimo ed elegante stile.

A seconda del progetto di volta in volta adottato questo fabbricato ospitava lo spazio vendita, il bar, la tavola calda e le officine per il lavaggio e l'ingrassaggio delle auto, adattando le proprie dimensioni all'impiego e aumentando soltanto lo sviluppo orizzontale, senza cambiarne aspetto.

Il "Gatto Selvatico", periodico aziendale Eni, poteva affermare: "Le stazioni di servizio Agip con le loro linee architettoniche inconfondibili sono ormai parte integrante del paesaggio italiano".

La presenza delle stazioni Agip non si limitò, peraltro, al solo territorio italiano, in quanto tale prototipo con grandi piazzali, negozi, servizi igienici, ecc. fu esportato anche all'estero, in Africa e in Medio

Oriente.

Va anche aggiunto, tuttavia, che la Stazione di Servizio in genere, non solo quella dell'Agip, ha suscitato interesse nei vari campi dell'arte. In pittura ha ispirato artisti come lo statunitense Hopper, l'olandese Gordijn, gli italiani Boccioni, Carrà, Balla, Sironi, Mafai, Rotella. Nella cinematografia i registi Robert Altman, King Vidor, il cinema italiano da Federico Fellini a Ermanno Olmi, da Antonio Pietrangeli a Dino Risi, ultimamente Matteo Garrone in "Gomorra". Anche in architettura personalità straordinarie, dai Maestri Le Corbusier a Wright, da Mies Van der Rohe a Jacobsen. Anche numerosi architetti italiani del '900 si sono cimentati nel progettare le stazioni di servizio Esso, Shell, ecc.

La stazione di servizio Agip di Matelica fu fatta realizzare nei primi anni '50 dallo stesso Enrico Mattei. C'è dunque un legame forte tra questa struttura e l'opera, la personalità, lo stile e la memoria di Mattei. Per questo motivo, abbiamo proposto un intervento di recupero innanzitutto a livello architettonico, data la fatiscenza della struttura e l'attuale stato di abbandono, quindi una destinazione d'uso futura che sia "memoria, conoscenza, promozione del pensiero e dell'opera" di Enrico Mattei, nostro illustre concittadino e grande italiano del Novecento. L'ipotesi da noi presentata al Comune consiste nel realizzare al Piano terra due spazi. Il primo, più ampio (superficie di 40 mq circa), adibito ad Aula Didattica-Conferenze, per incontri

con le scuole di ogni ordine e grado, per dibattiti, a servizio del semplice cittadino o visitatore, per scoprire e approfondire il protagonista della storia Mattei. La divulgazione può avvenire sia attraverso pannelli espositivi (alcuni fissati alle pareti, altri mobili) sia mediante tecnologie multimediali fisse (cine proiezioni di filmati su Monitor, Computer, LIM). Il secondo spazio, più piccolo (corrispondente all'ex Ufficio del Gestore), denominato Area Pionieri, da adibire all'accoglienza da parte dell'Associazione APVE (Associazione Pionieri Veterani Eni) e a conservare cimeli e suppellettili del mondo ENI, del lavoro e della vita dei suoi dipendenti (a titolo di esempio: caschi, tute, strumenti della perforazione, foto, ecc.).

Piano soppalcato: mediante un soppalco (al Piano Primo), per una superficie di circa 25 mq la proposta è di realizzare una Biblioteca-Emeroteca per la consultazione di documenti, libri, giornali, riviste, filmati del mondo Eni e di Enrico Mattei.

Esterni: si propone di riportare la struttura alla tipologia originaria mediante i Loggi e le scritte insieme agli erogatori (Pompe di Servizio) pensati dallo stesso Mattei e affidati ad un altro suo progettista di fiducia, l'architetto designer Nizzoli (al quale si deve la famosa macchina da scrivere "Lettera 22", realizzata da Olivetti, altra grande personalità contemporanea di Mattei). Siamo ben consapevoli che viviamo in un'epoca di totale mercificazione di ogni aspetto della vita, in cui cultura e bellezza artistica sono degradati a inutili sprechi di risorse, piuttosto si fa a gara ad esibire ignoranza e disprezzo per la memoria storica, a chi è più grossolano e rozzo. Neppure Matelica fa eccezione e anche qui periodicamente sono state distrutte preziose testimonianze storico-artistiche (citiamo solo a titolo d'esempio lo splendido chiostro di S. Agostino). Nondimeno abbiamo sempre confidato che un giorno ci potesse essere uno scatto di attenzione e sensibilità verso ciò che è conoscenza, cultura ed arte, una crescita di educazione al sapere e al bello, sia per la modernità che per il passato, seguendo almeno noi di Matelica l'esempio di Enrico Mattei, che mentre agiva da spregiudicato imprenditore di stato, creando migliaia di posti di lavoro e benessere economico, allo stesso tempo ha voluto realizzare splendide opere di urbanistica e di architettura, per qualificare le città, renderle più belle ed accoglienti, migliorarne la qualità della vita.

arch. Gianluca Pecchia,  
prof. Igino Colonnelli

## Concluso il progetto "Nati per leggere" per i bimbi

Non c'è niente che possa sostituire la curiosità suscitata dall'apertura di un nuovo libro o le mille emozioni che il profumo della carta, le parole e le immagini ci regalano. Lo sanno bene i lettori appassionati sempre pronti a partire attraverso la lettura per un nuovo viaggio. Pochi però conoscono il progetto "Nati per Leggere", un programma sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino. Il progetto propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età, attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante sia per lo sviluppo cognitivo dei bambini che per il sostegno alla genitorialità. Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 800 progetti locali che coinvolgono più di 2.000 Comuni italiani.

Anche nella nostra città, come già è avvenuto in altre zone del territorio, si è svolto un corso guidato dalla formatrice Elena Carrano, in collaborazione con la Biblioteca comunale Libero Bigiaretti di Matelica ed ora un nutrito gruppo di nuovi volontari motivati e entusiasti sono pronti a dare il via alle attività!

Tra le tante azioni che saranno programmate, troveranno spazio la distribuzione di materiali comunicativi per promuovere l'informazione soprattutto tra quelle famiglie che non frequentano la biblioteca; la promozione di libri

adatti e momenti di lettura dedicati ai più piccoli; la sensibilizzazione dei genitori a questa buona pratica, tanto più importante in un momento in cui cresce la preoccupazione sulle conseguenze di un uso improprio tra i piccolissimi di tablet e smartphone. E i volontari sono pronti ad iniziare le nuove attività per trasmettere ai più piccoli l'amore i libri, attraverso iniziative di promozione della lettura in età prescolare. Le nuove attività alla Biblioteca Bigiaretti prenderanno il via a fine aprile. Tra le tante azioni previste, momenti di lettura dedicati ai bambini, attività di promozione di testi adatti, sensibilizzazione dei genitori a questa buona pratica, tanto più importante in un momento in cui cresce la preoccupazione sulle conseguenze di un uso improprio di tablet e smartphone.

Numerosi sono i vantaggi del "leggere a bassa e ad alta voce": creano l'abitudine all'ascolto, aumentano i tempi di attenzione, accrescono il desiderio di imparare a leggere, sono esperienze molto piacevoli per l'adulto ed il bambino, calmano, rassicurano e consolano, e rafforzano il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta e non ultimo favoriscono lo sviluppo di un ricco linguaggio. Una nuova opportunità quindi a sostegno di una genitorialità sempre più consapevole per bambini sempre più in gamba!



## Musica e arte insieme al Piersanti

E' già tempo di Settimana Santa al Museo Piersanti. **Domenica 7 aprile**, alle ore 17, la Corale Polifonica

"Antonelli", diretta dal M° Cinzia Pennesi, eseguirà in concerto "Le 7 parole di Cristo sulla Croce". Un tema drammatico e carico di poesia, che è stato nei secoli declinato da tanti grandi compositori. La Corale eseguirà l'opera di Luigi Bottazzo, compositore veneto vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Per rendere ancora più suggestivo l'incontro, ci sarà un'ospite d'eccezione: la musica delle parole di Cristo sulla croce, sotto il bellissimo crocifisso di Sant'Eutizio, in legno policromo dell'XII secolo, uno dei pezzi più importanti della collezione del Piersanti.

Concerto di musica sacra con la Corale sotto il prezioso crocifisso romanico

# Baldini incassa il sostegno del centrodestra

Continua il cammino verso le elezioni comunali della lista civica "Matelica Futura" e del suo leader, Massimo Baldini. E si cominciano a delineare più nitidamente i contorni della sua lista. Si sa che ci sarà un equilibrio tra forze espressione della politica e nomi espressione invece della società civile. Si sa che c'è l'intenzione di candidare un buon numero di donne. E' stata confermata dallo stesso Baldini l'idea principe di una lista giovane, che costituisca una scuola per tanti cittadini, giovani ma non solo, comunque alla prima esperienza nell'amministrazione. E poi sono emersi due nomi, che si affiancano dunque al candidato sindaco e all'ex-assessore all'Agricoltura nella Giunta Sparvoli Denis Cingolani: si tratta di Francesco Turchi e di Sauro Falzetti. Falzetti ha già invece alle spalle un'esper-

ienza politica. Per Turchi si tratta della prima esperienza, ma è stato uno dei più attivi elementi nelle commissioni create in questi mesi e che sostengono la lista e stanno costruendo il programma. "Non si tratta di un ascensore politico, noi vogliamo veramente amministrare Matelica, dal decoro urbano, al problema droga, alla scuola, allo sport", ha esordito il giovane prossimo candidato. Sono queste le principali novità emerse dalla conferenza stampa di mercoledì 27 marzo, un secondo incontro utile per ben fotografare il sostegno, di tutto il centrodestra, da Forza Italia, all'Udc, a Fratelli d'Italia, alla lista Baldini, il quale si è dichiarato fiero per il sostegno. Erano infatti presenti Riccardo Sacchi e Pier Luigi Bianchini, coordinatori di Forza Italia, Elena Leonardi e Massimo Belvederesi, rispettivamente consigliere regionale e coordinatore

provinciale di Fratelli d'Italia, con Luca Marconi (Udc) assente giustificato. Con loro, Pietro Lucernoni, coordinatore storico di Forza Italia a Matelica ed Egidio Montemezzo, attuale consigliere di opposizione. E' stata anche l'occasione, per Baldini e Cingolani, per fare il punto della situazione: "Siamo partiti in pochi, ora siamo arrivati a circa 70 simpatizzanti - spiega proprio Baldini - Devo dire che siamo fieri del sostegno delle varie forze politiche con esponenti locali, provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la lista abbiamo diverse adesioni però stiamo cercando di creare un gruppo equilibrato tra il civico e il politico, con persone possibilmente nuove". Concetto risaltato poi da Belvederesi, Sacchi e Leonardi, che hanno rimarcato, tra l'altro, quanto il sostegno dei partiti a fianco alla lista civica aiuti poi la stessa nel-



## Cingolani, Turchi e Falzetti i primi nomi in lista

L' "avere un maggiore contatto con le istituzioni regionali e nazionali". I neocandidati hanno poi puntualizzato alcuni temi chiave che l'attualità ha messo sul tappeto. Sulla scuola, ad esempio, argomento che Baldini aveva peraltro già toccato precedentemente: "secondo me l'amministrazione ha preso una decisione di pancia scegliendo di demolire e ricostruire in via Spontini, per cui cercheremo di capire cosa si può fare per realizzare quello che era il nostro progetto di creare un nuovo polo in località Boschetto. Speriamo di non essere a un punto di non ritorno". Denis Cingolani denuncia poi che "Una decisione così importante presa a fine mandato è limitante per il futuro della città e per i suoi prossimi amministratori. Ricostruire li

significa aspettare almeno altri 5 anni visto il lungo iter. Hanno usato come cavallo di battaglia il fatto di voler lasciare la scuola al centro, ma sicuramente la zona in loc. Boschetto era più comoda e più di facile espansione per la città", immaginando quello che poteva essere un vero e proprio campus sportivo e scolastico. Ma si è parlato anche di impianti sportivi, in particolare del nuovo Palazzetto dello sport: "si tratta di un'opera fondamentale per il regolare svolgimento dei campionati - dichiara Cingolani, riferendosi all'impossibilità per la Vigor, e con buona probabilità anche la Thunder femminile, di giocare lì per l'irregolarità dell'impianto - ma lì c'è da valutare bene cosa fare. Ripeto sempre che il nostro non è un libro dei sogni, quindi anche in questo caso bisogna vedere bene i costi, l'apporto di eventuali privati e tanti altri fattori, ma sempre basandoci sulla realtà e non sui proclami".

## Aliquote Tari, ritocco elettorale?

*La riduzione non è frutto dell'aumento della differenziata*

La tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) scenderà nel 2019 di un modesto importo, circa euro 20.000 pari all'1,28%. Riduzione non omogenea fra le diverse tariffe, alcune saranno ridotte altre aumenteranno, anche se tutte di poco. A mio avviso, a differenza di quanto indicato in Consiglio comunale e nella successiva comunicazione, la riduzione non è frutto dell'aumento della raccolta differenziata ma dalla legittima volontà dell'attuale amministrazione di abbassare, prossimi alla tornata elettorale, un tentativo di abbassamento della tassazione. Riduzione oggettivamente quasi impercettibile se riferita alla singola utenza, ma come disse Totò "è la somma che fa il totale".

Dico questo per alcuni motivi. Il primo, prendendo come base i dati di fine dicembre 2018 si rileva, rispetto all'anno precedente, un aumento della produzione dei rifiuti per circa kg. 461.549, cui ha fatto seguito una riduzione della percentuale di raccolta differenziata dal 70,6% al 67,6%. Il secondo, è sembra molto difficile ridurre le aliquote quando aumenta la produzione di rifiuti. Riduzione



possibile solo a fronte di una forte azione di efficientamento nell'erogazione del servizio, attività che non mi sembra sia stata mai avviata. Il terzo, la cosa più facile per proporre una riduzione delle aliquote è prevedere, nel piano finanziario, la contrazione di al-

cuni costi, che nel caso specifico però hanno poco a che fare con la gestione della raccolta differenziata. Abbiamo in particolare: costi di lavaggio e spazzatura, di gestione del ciclo dei servizi Rsu, di gestione del ciclo di raccolta differenziata indifferenziata che scendono di euro 40.052; altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci) che scendono di € 24.645, costi comuni diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) che scendono di euro 8.642. Va rimarcato che la contrazione dei costi è sempre un fatto positivo a patto che sia realizzabile e/o non porti a una riduzione della qualità del servizio erogato. C'è un altro elemento, a mio avviso molto importante che non va

trascurato, il valore attribuito agli ammortamenti, costi che entrano a pieno titolo nella determinazione della tariffa. Per il 2019, come del resto per il 2018, sono stati previsti ammortamenti per circa euro 160.000 a fronte di un modesto parco mezzi: n. 1 moto scopa Bucher (grande), e n. 2 Ape Car (come indicato nel piano finanziario). Per giudicare se l'importo degli ammortamenti è corretto è necessario conoscere almeno il costo di acquisto dei mezzi in dotazione da ammortizzare e il valore del fondo ammortamento specifico che ogni anno è incrementato (dati che non ho trovato). Dico questo perché anche gli ammortamenti, intesi come costi figurativi che non diminuiscono la capacità di spesa né comportando alcuna uscita monetaria, se imputati in eccesso portano un aumento ingiustificato della Ta.Ri.. Sinceramente a me sembrano elevati.

G. Ciccardini

Un incontro molto interessante e coinvolgente con i ragazzi dell'Istituto "G. Antinori", quello di sabato 30 marzo, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Matelica, con il sostegno del Comune di Matelica nella persona dell'assessore Pietro Valeriani. Ospite d'eccezione l'Alfiere della Repubblica Leonardo Cesaretti, 16 anni, recentemente insignito di tale titolo dal Presidente Sergio Mattarella. Veramente speciale la sua preziosa e toccante testimonianza: "Quando avevo 11 anni sono stato vittima degli attacchi di un gruppo di ragazzi più grandi, a scuola e fuori. Mi accerchiavano, mi picchiavano e facevano "giochi" pericolosi persino col fuoco. È stato difficile ma ora li ringrazio perché, per sfuggire a loro ho incontrato la Polisportiva Castelli Insieme onlus che mi ha permesso di spostare l'attenzione su me stesso e su chi ne aveva più bisogno". Leonardo è tutt'ora impegnato

## A scuola a parlare di bullismo

*All'Istituto un anticipo dell'evento di sabato 6 aprile*



come volontario e sostegno attivo anche presso l'Albalonga Wheel-

chair hockey di Albano Laziale, aiutando i ragazzi disabili nell'atti-

vità agonistica dell'hockey su sedia a rotelle, a testimonianza di come l'inclusione consenta di superare pregiudizi e barriere. "Lo sport è stato il mio riscatto. - ha spiegato Leonardo - Ora frequento le scuole superiori e guardo al futuro con

gioia e speranza... perché la vita è bella!". Un esempio luminoso per le giovani generazioni che ha suscitato fragorosi applausi da parte dei ragazzi presenti in platea. Come ricordo della giornata, da parte nostra, una medaglia con inciso un pensiero di Robert Baden Powell, fondatore dello Scoutismo: "L'antidoto principale contro un cattivo ambiente consiste nel sostituirlo con uno buono". Un ringraziamento ai genitori di Leonardo per averne consentito la partecipazione. Ottimo e completo il contributo dello psicologo Aqu-

lino Calce che, in maniera chiara, puntuale e professionale, ha parlato delle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo evidenziandone le differenze, i segnali, i rischi, i pericoli, le possibilità di soluzione. Ringraziamo il dirigente scolastico Giancarlo Marcelli, la fiduciaria Gabriella Lacchè e la responsabile Progetti Oriella Cacciamani dell'Istituto di Matelica per aver accolto la nostra proposta e aver reso realizzabile l'incontro. Grazie all'Avis, nostro generoso sponsor, che ci accompagnerà anche Sabato 6 Aprile all'incontro: "Genitori, Occhio... il bullismo non è un gioco da ragazzi" in programma a Matelica presso la "Sala Boldrini" a Palazzo Ottoni dalle 16.30 alle 19. Per l'occasione sarà distribuita una utile guida con informazioni su Bullismo e Cyberbullismo, scritta dalla criminologa avvocatessa Eleonora Nocito, relattrice dell'incontro.

La Comunità Masci Matelica

# Baldini incassa il sostegno del centrodestra

di ANTONIO GENTILUCCI

Continua il cammino verso le elezioni comunali della lista civica "Matelica Futura" e del suo leader, Massimo Baldini. E si comincia a delineare più nitidamente i contorni della sua lista. Si sa che ci sarà un equilibrio tra forze espressioni della politica e nomi espressione invece della società civile. Si sa che c'è l'intenzione di candidare un buon numero di donne. E' stata confermata dallo stesso Baldini l'idea principe di una lista giovane, che costituisca una scuola per tanti cittadini, giovani ma non solo, comunque alla prima esperienza nell'amministrazione. E poi sono emersi due nomi, che si affiancano dunque al candidato sindaco e all'ex-assessore all'Agricoltura nella Giunta Sparvoli Denis Cingolani: si tratta di Francesco

Turchi e di Sauro Falzetti. Falzetti ha già invece alle spalle un'esperienza politica. Per Turchi si tratta della prima esperienza, ma è stato uno dei più attivi elementi nelle commissioni create in questi mesi e che sostengono la lista e stanno costruendo il programma. "Non si tratta di un ascensore politico, noi vogliamo veramente amministrare Matelica, dal decoro urbano, al problema droga, alla scuola, allo sport", ha esordito il giovane prossimo candidato. Sono queste le principali novità emerse dalla conferenza stampa di mercoledì 27 marzo, un secondo incontro utile per ben fotografare il sostegno, di tutto il centrodestra, da Forza Italia, all'Udc, a Fratelli d'Italia, alla lista Baldini, il quale si è dichiarato fiero per il sostegno. Erano infatti presenti Riccardo Sacchi e Pier Luigi Bianchini, coordinatori di Forza Italia, Elena Leonardi e Massimo

Belvederesi, rispettivamente consigliere regionale e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, con Luca Marconi (Udc) assente giustificato. Con loro, Pietro Lucernoni, coordinatore storico di Forza Italia a Matelica ed Egidio Montemezzo, attuale consigliere di opposizione. E' stata anche l'occasione, per Baldini e Cingolani, per fare il punto della situazione: "Siamo partiti in pochi, ora siamo arrivati a circa 70 simpatizzanti - spiega proprio Baldini - Devo dire che siamo fieri del sostegno delle varie forze politiche con esponenti locali, provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la lista abbiamo diverse adesioni però stiamo cercando di creare un gruppo equilibrato tra il civico e il politico, con persone possibilmente nuove". Concetto risaltato poi da Belvederesi, Sacchi e Leonardi, che hanno rimarcato, tra l'altro, quanto il sostegno dei partiti



## Cingolani, Turchi e Falzetti i primi nomi in lista

a fianco alla lista civica aiuti poi la stessa nell' "avere un maggiore contatto con le istituzioni regionali e nazionali".

I neocandidati hanno poi puntualizzato alcuni temi chiave che l'attualità ha messo sul tappeto.

Sulla scuola, ad esempio, argomento che Baldini aveva peraltro già toccato precedentemente: "secondo me l'amministrazione ha preso una decisione di pancia scegliendo di demolire e ricostruire in via Spontini, per cui cercheremo di capire cosa si può fare per realizzare quello che era il nostro progetto di creare un nuovo polo in località Boschetto. Speriamo di non essere a un punto di non ritorno". Denis Cingolani denuncia poi che "Una decisione così importante presa a fine mandato è limitante per il futuro della

città e per i suoi prossimi amministratori. Ricostruire lì significa aspettare almeno altri 5 anni visto il lungo iter. Hanno usato come cavallo di battaglia il fatto di voler lasciare la scuola al centro, ma sicuramente la zona

in loc. Boschetto era più comoda e più di facile espansione per la città", immaginando quello che poteva essere un vero e proprio campus sportivo e scolastico.

Ma si è parlato anche di impianti sportivi, in particolare del nuovo Palazzetto dello sport: "si tratta di un'opera fondamentale per il regolare svolgimento dei campionati - dichiara Cingolani, riferendosi all'impossibilità per la Vigor, e con buona probabilità anche la Thunder femminile, di giocare lì per l'irregolarità dell'impianto - ma lì c'è da valutare bene cosa fare. Ripeto sempre che il nostro non è un libro dei sogni, quindi anche in questo caso bisogna vedere bene i costi, l'apporto di eventuali privati e tanti altri fattori, ma sempre basandoci sulla realtà e non sui proclami".

## Aliquote Tari, ritocco elettorale?

La riduzione non è frutto dell'aumento della differenziata

La tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) scenderà nel 2019 di un modesto importo, circa euro 20.000 pari all'1,28%. Riduzione non omogenea fra le diverse tariffe, alcune saranno ridotte altre aumenteranno, anche se tutte di poco.

A mio avviso, a differenza di quanto indicato in Consiglio comunale e nella successiva comunicazione, la riduzione non è frutto dell'aumento della raccolta differenziata ma dalla legittima volontà dell'attuale amministrazione di abbozzare, prossimi alla tornata elettorale, un tentativo di abbassamento della tassazione. Riduzione oggettivamente quasi impercettibile se riferita alla singola utenza, ma come disse Totò "è la somma che fa il totale".

Dico questo per alcuni motivi.

Il primo, prendendo come base i dati di fine dicembre 2018 si rileva, rispetto all'anno precedente, un aumento della produzione dei rifiuti per circa kg. 461.549, cui ha fatto seguito una riduzione della percentuale di raccolta differenziata dal 70,6% al 67,6%.

Il secondo, è sembra molto difficile ridurre le aliquote quando aumenta la produzione di rifiuti. Riduzione



possibile solo a fronte di una forte azione di efficientamento nell'erogazione del servizio, attività che non mi sembra sia stata mai avviata. Il terzo, la cosa più facile per proporre una riduzione delle aliquote è prevedere, nel piano finanziario, la contrazione di al-

cuni costi, che nel caso specifico però hanno poco a che fare con la gestione della raccolta differenziata. Abbiamo in particolare: costi di lavaggio e spazzatura, di gestione del ciclo dei servizi Rsu, di gestione del ciclo di raccolta differenziata indifferenziati che scendono di euro 40.052; altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci) che scendono di € 24.645, costi comuni diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) che scendono di euro 8.642.

Va rimarcato che la contrazione dei costi è sempre un fatto positivo a patto che sia realizzabile e/o non porti a una riduzione della qualità del servizio erogato.

C'è un altro elemento, a mio avviso molto importante che non va

trascurato, il valore attribuito agli ammortamenti, costi che entrano a pieno titolo nella determinazione della tariffa. Per il 2019, come del resto per il 2018, sono stati previsti ammortamenti per circa euro 160.000 a fronte di un modesto parco mezzi: n. 1 moto scopa Bucher (grande), e n. 2 Ape Car (come indicato nel piano finanziario). Per giudicare se l'importo degli ammortamenti è corretto è necessario conoscere almeno il costo di acquisto dei mezzi in dotazione da ammortizzare e il valore del fondo ammortamento specifico che ogni anno è incrementato (dati che non ho trovato).

Dico questo perché anche gli ammortamenti, intesi come costi figurativi che non diminuiscono la capacità di spesa né comportando alcuna uscita monetaria, se imputati in eccesso portano un aumento ingiustificato della Ta.Ri.. Sinceramente a me sembrano elevati.

G. Ciccardini

Un incontro molto interessante e coinvolgente con i ragazzi dell'Istituto "G. Antinori", quello di sabato 30 marzo, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Matelica, con il sostegno del Comune di Matelica nella persona dell'assessore Pietro Valeriani. Ospite d'eccezione l'Alfiere della Repubblica Leonardo Cesaretti, 16 anni, recentemente insignito di tale titolo dal Presidente Sergio Mattarella. Veramente speciale la sua preziosa e toccante testimonianza: "Quando avevo 11 anni sono stato vittima degli attacchi di un gruppo di ragazzi più grandi, a scuola e fuori.

Mi accerchiavano, mi picchiavano e facevano "giochi" pericolosi persino col fuoco.

È stato difficile ma ora li ringrazio perché, per sfuggire a loro ho incontrato la Polisportiva Castelli Insieme onlus che mi ha permesso di spostare l'attenzione su me stesso e su chi ne aveva più bisogno". Leonardo è tutt'ora impegnato

## A scuola a parlare di bullismo

All'Istituto un anticipo dell'evento di sabato 6 aprile



come volontario e sostegno attivo anche presso l'Albalonga Wheel-

chair hockey di Albano Laziale, aiutando i ragazzi disabili nell'atti-

vità agonistica dell'hockey su sedia a rotelle, a testimonianza di come l'inclusione consenta di superare pregiudizi e barriere. "Lo sport è stato il mio riscatto. - ha spiegato Leonardo - Ora frequento le scuole superiori e guardo al futuro con

gioia e speranza... perché la vita è bella!". Un esempio luminoso per le giovani generazioni che ha suscitato fragorosi applausi da parte dei ragazzi presenti in platea.

Come ricordo della giornata, da parte nostra, una medaglia con inciso un pensiero di Robert Baden Powell, fondatore dello Scoutismo: "L'antidoto principale contro un cattivo ambiente consiste nel sostituirlo con uno buono". Un ringraziamento ai genitori di Leonardo per averne consentito la partecipazione. Ottimo e completo il contributo dello psicologo Aqu-

lino Calce che, in maniera chiara, puntuale e professionale, ha parlato delle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo evidenziandone le differenze, i segnali, i rischi, i pericoli, le possibilità di soluzione. Ringraziamo il dirigente scolastico Giancarlo Marcelli, la fiduciaria Gabriella Lacchè e la responsabile Progetti Oriella Cacciamani dell'Istituto di Matelica per aver accolto la nostra proposta e aver reso realizzabile l'incontro.

Grazie all'Avis, nostro generoso sponsor, che ci accompagnerà anche Sabato 6 Aprile all'incontro: "Genitori, Occhio... il bullismo non è un gioco da ragazzi" in programma a Matelica presso la "Sala Boldrini" a Palazzo Ottoni dalle 16.30 alle 19.

Per l'occasione sarà distribuita una utile guida con informazioni su Bullismo e Cyberbullismo, scritta dalla criminologa avvocatessa Eleonora Nocito, relattrice dell'incontro.

La Comunità Masci Matelica

# Olimpiadi a Cesena con il Carloni in gara

*Gli alunni del Comprensivo alle finali di Problem Solving*

**C**erreto d'ESI - Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'ESI rappresenteranno la Regione Marche alla finale nazionale delle Olimpiadi di Problem Solving, in programma il prossimo 13 aprile presso il Campus universitario di Cesena (Università di Bologna). Le Olimpiadi di Problem Solving sono gare scolastiche di informatica e logica organizzate dal Ministero dell'Istruzione per promuovere la diffusione del cosiddetto "Pensiero Computazionale" tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. L'importanza del pensiero computazionale risiede nel fatto di consentire a chi è in grado di padroneggiarlo di sviluppare una nuova capacità di comprendere la realtà circostante e risolvere quesiti di tipo interdisciplinare, che esulano dall'informatica, ma che utilizzano quest'ultima come mezzo. Permettono, inoltre, di potenziare le abilità di base che la scuola promuove, dalle semplici capacità di as-

socializzazione, allo stimolo alla lettura, alla comprensione di testi in lingue diverse, alla scrittura e al calcolo. Il tutto, scaturisce in un'integrazione completa delle materie tirate in ballo e nella combinazione delle stesse con il pensiero matematico e il pensiero creativo. Entrando più nello specifico, gli alunni dell'Istituto Comprensivo cerretese, seguiti da Cristina Mariotti, insegnante della Scuola Primaria "Tommaso Lippera", e da Michela Mosca e Daniele Antonozzi, docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Stanislao Melchiorri", si

sono cimentati dallo scorso ottobre in diverse gare interne di Istituto, che hanno portato i ragazzi coinvolti ad approdare fino alle fasi regionali della competizione. Proprio queste si sono svolte nel mese di marzo appena trascorso, presso l'Istituto Comprensivo "Posatora - Piani - Archi" di Ancona. Tale competizione è stata suddivisa in tre livelli di partecipazione: gara a squadre per la Scuola Primaria e gara a squadre e individuale per la Secondaria di Primo Grado. Al termine del confronto, sono risultati vincitori i quattro alunni della Lippera, appartenenti alla squadra "Superstar", ma anche un alunno della Melchiorri frequentante la terza media, per la categoria "individuale"; per la Secondaria di Primo Grado, inoltre, piazzamento d'onore per il team "Titano" risultato secondo solo alla squadra "Alpha" dell'Istituto Comprensivo Mazzini di Castelfidardo. Un risultato indubbiamente prestigioso, che rende giustizia ad un Istituto Comprensivo che sta lavorando molto per trasformare gli insegnamenti scolastici in qualcosa di utile per la vita quotidiana.



Alcuni degli alunni che hanno partecipato alle fasi regionali delle Olimpiadi di Problem Solving

## Cena di beneficenza al Much More con gli imprenditori

**Matelica** - Cena di beneficenza al Much More di Matelica nella serata di **sabato 6 aprile**. Il locale matelicense organizza infatti una cena di gala dedicata al mondo dell'imprenditoria locale e alla Fondazione Ospedale Salesi Onlus, che dal 2004 si occupa di progetti e attività a supporto dell'omonimo ospedale pediatrico di Ancona. La direzione del locale donerà infatti il guadagno dell'appuntamento alla suddetta fondazione, con decine di imprenditori che hanno già dato la propria adesione all'iniziativa. La cena sarà curata da Restaurant e durante il servizio



ci saranno diversi interventi e momenti di spettacolo, con la conduzione affidata al presentatore Marco Moscatelli. Da sottolineare la collaborazione con la cantina Belisario, azienda matelicense che abbinerà ad ogni portata della cena un suo vino. La nottata proseguirà poi con l'evento "Hollywood": protagonista la nota vocalist Tanja Monies, resident da anni nelle discoteche Peter e Villa delle Rose di Riccione. Anche durante la serata sarà possibile effettuare delle donazioni grazie ad un banchetto allestito sempre dalla Fondazione Salesi. "La nostra stagione non è ancora finita, ma essendo entrati nell'ultima parte non potevamo non dedicare un appuntamento alla solidarietà - spiegano i giovani proprietari del Much More - Abbiamo riaperto questo locale ad ottobre e da tutti abbiamo ricevuto attestati di stima e affetto, ci sembrava giusto contraccambiare organizzando qualcosa di utile per una causa che ci sta particolarmente a cuore". Per info tel. 340 8701339.

**Matelica** - **Sabato 6 aprile** prosegue al Teatro Piermarini di Matelica la stagione promossa da Comune di Matelica e l'Amat con Chris Cain & Luca Giordano Band in concerto nell'ambito di San Severino Blues Winter. Chris Cain Senza è senza dubbio uno dei migliori chitarristi al mondo, vera e propria icona del blues contemporaneo. Ha uno stile chitarristico unico e inconfondibile, raffinato e passionale, intriso di jazz e sonorità blues tradizionali, accompagnato da una voce calda, che ricorda quella di B.B. King. Polistrumentista, è capace di eccellere anche nel sax e pianoforte. La grande intensità

## Una serata blues al teatro Piermarini

che esprime sul palco è il riflesso delle sue radici familiari, metà greche e metà afroamericane. A Memphis (Tennessee), dov'è nato, questo ragazzo prodigio che suona e scrive blues di altissima qualità si mette subito in luce nella leggendaria via dei club, Beale Street, dove maestri della chitarra come B.B. King e Albert King lo notano e lo eleggono a pieni voti nella Hall of Fame. La sua fama gli permette di condividere il palco con leggende come Albert Collins e lo stesso Albert King. Nei suoi undici album si

alternano composizioni originali di purissimo e caldissimo blues e grandi puntate di rhythm'n'blues, in cui impressionano la classe e gli arrangiamenti di questo immenso artista, punto di riferimento di tanti giovani appassionati e di star come Joe Bonamassa. Il debutto discografico nel 1987, Late Night City Blues, si aggiudica subito quattro nomination al W.C. Handy Blues Award tra cui quella di Guitarist of the Year. Anche gli album che seguono, Cuttin Loose e Can't Buy a Break, vincono numerosi premi e ricono-

## Programma Settimana Santa 2019 Parrocchia di Santa Maria Assunta, Cerreto d'ESI

- **Giovedì 18 aprile** Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi con i Bambini prima comunione e altare della Reposizione ore 21 in Collegiata;
- **Venerdì 19 aprile** ore 21 Passione e processione del Cristo Morto nella chiesa Collegiata;
- **Sabato 20 aprile** Veglia Pasquale ore 21 chiesa Collegiata;
- **Domenica di Resurrezione 21 aprile** Messa ore 9-11 chiesa Collegiata;
- **Lunedì 22 aprile** S. Messa ore 9-11;
- **Martedì 23 aprile** Festa della Madonna del Rosario, Patrona di Cerreto S. Messa ore 18 e processione.

## Passione nel centro storico

**Cerreto d'ESI** - **Lunedì 15 aprile** alle ore 21 sempre nella parrocchia di S. Maria Assunta avrà luogo la "Passione", una veglia di preghiera con scene recitate ed ambientate nel centro storico dai parrochiani di Cerreto d'ESI per l'inizio della Settimana Santa. Ritrovo ed inizio presso il Bar Centrale. Predicatore don Gabriele Trombetti.

## Le priorità della Giunta nel periodo post-bellico

**Cerreto d'ESI** - Alla fine della seconda guerra mondiale si procedette alla ricostruzione delle istituzioni rappresentative sulla base delle regole democratiche; in tal senso si programmarono le elezioni al fine di eleggere sindaco e Consiglio. Il Comune di Cerreto che dopo la liberazione era stato governato da sindaci nominati dagli alleati, procedette alla consultazione elettorale il 17 marzo del 1946. Il 24 marzo si insediò la nuova Giunta, la prima eletta con voto democratico, ed era così composta: 1) Carloni Guglielmo sindaco; 2) Giorgi Fulzio, assessore effettivo; 3) Zenobi Augusto, assessore effettivo; 4) Mirasole Antonio, assessore supplente; 5) Tavolini Quinto, assessore supplente.

**Consiglieri:** Giuli Nicola, Loioli Spuri Nisi Bernardo, De Angelis Cesare, Mazzolini Giuseppe, Proccichiani Alberto, Riganelli Duilio, Servidei Giuseppe, Tortolini Pietro, Uncini Dante, Volpini Umberto. A questi uomini fu affidato dai cerretesi il compito di ricostruire il paese. Le difficoltà che dovevano affrontare erano immani, le distruzioni lasciate dal conflitto, povertà, fame, condizioni sanitarie spaventose, sfollati oltre la distruzione del tessuto economico avrebbero spaventato chiunque, ma quelli erano uomini forgiati e ispirati dal vento della libertà appena conquistata e non si fecero intimidire.

La Giunta si dette un programma con quattro priorità: risanamento amministrativo, equa distribuzione dei tributi, realizzare le opere pubbliche indispensabile al risanamento igienico, l'appoggio ad ogni iniziativa tendente al miglioramento economico e sociale del paese. La Giunta era composta da elementi di vari partiti, dai comunisti, socialisti, ai democristiani e liberali repubblicani. Nonostante ciò non si ebbero screzi e tutti unitariamente portarono il loro contributo tanto che dopo il primo mandato furono rieletti per un secondo nel 1951. L'elenco delle opere pubbliche realizzate è imponente dal ripristino della viabilità con la ricostruzione dei ponti delle fornaci, del gallo, del Rio Bagno alle mura castellane. E poi fogne, mattatoio, scuole, acquedotti, illuminazione pubblica, strade. In campo assistenziale il Comune concesse ai poveri la somministrazione gratis dei farmaci, i buoni viveri e l'assistenza ai disoccupati oltre la legna da ardere e zuchero per le puerpere. Mi sorprende verificare che non solo si cercò di venire incontro alle esigenze primarie della popolazione, ma pur in un quadro drammatico si impegnarono ben 300mila lire per la Scuola di Musica. Una "grande amministrazione" quella, i cui effetti prodotti dalle loro azioni ancora oggi sono visibili. Alla fine del loro mandato vollero lasciare un rendiconto ed un monito ai cerretesi prendendo come spunto un discorso di Filippo Turati: "Il Comune è la patria più vera: qui nasciamo, qui soffriamo, qui siamo assistiti, qui il cimitero che ospita i nostri defunti, qui sono gli affetti e le memorie, qui insomma è la vita". I nostri attuali amministratori dovrebbero ricordarselo.

Angelo Cola



# Parte la caccia ai rifiuti

*Domenica 7 aprile uno spazio dedicato al volontariato per l'ambiente*

Una giornata destinata alla tutela del territorio, domenica 7 aprile torna la "Caccia... ai rifiuti", il tradizionale appuntamento primaverile dedicato al volontariato per l'ambiente (a destra una foto di repertorio). L'iniziativa, ormai alla XVII edizione, è promossa dall'amministrazione comunale in compartecipazione con le Associazioni venatorie e della pesca ed in collaborazione con le varie associazioni locali, in particolare quelle sensibili al rispetto del territorio. Parteciperà inoltre, come di consueto, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e l'Istituto Comprensivo Sassoferrato Genga, sempre molto attenti verso queste tematiche. L'iniziativa aperta a tutti i cittadini, prenderà il via alle ore 8.30

da piazzale Castellucci, dov'è fissato il raduno dei partecipanti che potranno usufruire di una ricca colazione prima di cimentarsi nell'operazione di pulizia. L'esercito degli improvvisati "cacciatori di rifiuti", divisi in squadre e armati in primis di tanta buona volontà, ma anche di guanti da lavoro, sacchi e funi, si dirigeranno verso alcune zone del territorio comunale, comprese alcune frazioni, dove sono stati preventivamente individuati dei siti con accumuli di materiali ingombranti abbandonati e si occuperanno di ripulire alcune discariche abusive nelle scarpate sottostanti le sedi stradali prodotte da persone sprovviste di senso civico. Per la circostanza, come ogni anno, il Comune metterà a disposizione personale ed automezzi destinati alla raccolta dei materiali, a cui si uni-

ranno trattrici con relativi rimorchi appartenenti agli agricoltori delle rispettive associazioni di categoria aderenti all'iniziativa.

Ogni anno vengono recuperate alcune decine di quintali di materiali in disuso ed è molto probabile che anche stavolta il "bottino" sarà molto consistente.

La giornata si potrebbe sintetizzare nello slogan "rispetta l'ambiente non gettare rifiuti!" poiché l'iniziativa è utile sia sotto l'aspetto pratico, sia sotto il profilo simbolico in quanto è finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali. Sono infatti i cittadini ad essere chiamati per primi a difendere l'ambiente che è patrimonio di tutti e che costituisce, tra l'altro, una delle peculiarità del territorio sentinate. Una domenica da vivere all'insegna del rispetto per



l'ambiente, quindi che si caratterizza sì come giornata di lavoro ma anche e soprattutto come una festa all'aria

aperta da condividere tutti insieme nell'impegno a tutela del proprio territorio.

## Bando per il Salvi, anche laboratori

È ufficialmente partita, con la pubblicazione del bando di partecipazione, l'edizione 2019 della Rassegna Internazionale d'Arte/Premio "G.B. Salvi", in programma dal 14 settembre al 3 novembre prossimi. Promossa ed organizzata ininterrottamente da ben 69 anni dal Comune di Sassoferrato, si avvale della compartecipazione economica di enti pubblici e privati quali la Regione Marche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. La rassegna ha da sempre la duplice finalità di mantenere alto il livello qualitativo della manifestazione dedicando delle sezioni ad artisti noti ed affermati e nel contempo di promuovere iniziative rivolte alla valorizzazione degli artisti giovani con particolare riguardo alle nuove tendenze e ai nuovi linguaggi stilistici. Dopo la novità dello scorso anno, tema significativo il '68 con tutte le sue innovazioni e contraddizioni, la rassegna ha aperto le porte alla cittadinanza con incontri a tema per il pubblico e laboratori specifici per gli studenti. La proposta-progetto formulata dal curatore, il prof. Riccardo Tonti Bandini, docente presso le accademie di Belle Arti di Urbino, e presentata in occasione della 68ª edizione riguardante due annualità, è incentrata quest'anno sul tema "Paesaggi Multipli" e si pone l'obiettivo di ricercare, nelle pratiche dei diversi linguaggi dell'arte contemporanea, gli ambiti che riguardano il multiplo nell'opera d'arte, senza limitazioni di tecniche. Saranno prese in considerazione tutte le espressioni artistiche che produrranno opere di multipli, dalla grafica d'arte al video, dalla scultura alla fotografia, a progetti installativi. "Il 2019 è un anno importante per la nostra regione, è l'anno in cui ricorre il bicentenario della pubblicazione della poesia "l'Infinito" di Giacomo Leopardi - spiega il prof. Tonti Bandini - e sulla scia di questo fervore culturale, si intende porre l'attenzione sulle ultime tendenze dell'arte contemporanea in Italia e in Europa. Il nostro territorio - continua il curatore - è ricco di tradizione per quanto riguarda il multiplo, si pensi al Montefeltro con il duca di Urbino e con la storica Scuola del Libro, o a Fabriano con la fabbricazione della carta. Nel nostro esempio la grafica d'arte ci proietta in una dimensione in cui il libro è inteso in tutte le sue sfaccettature, dalle edizioni d'arte alle cartelle con incisioni, dal libro d'artista al multiplo". Nell'ambito della rassegna verranno attivate e consolidate collaborazioni con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", che patrocina la Rassegna, il sodalizio con la Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), una sezione sarà riservata alle opere del Premio Edgardo Mannucci di Arcevia, i contenuti del progetto edizione 2019 intrecciano una serie di relazioni culturali con diversi soggetti intercomunali tra i quali: Recanati nell'ambito di Leopardi, Fabriano con la sua carta, Pergola con il Festival Animavi, Ancona con il Museo Omero, Fabriano con la Fondazione Ermanno Casoli, Firenze con la Scuola Internazionale di Incisione "il Bisonte". I laboratori didattici per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Sassoferrato e Fabriano saranno curati dalla Cooperativa Happennines. La giuria di esperti, appositamente nominata, aggiudicherà i tre premi acquisto da euro 500 ciascuno e le opere scelte andranno ad arricchire la collezione della Galleria Civica d'Arte Contemporanea Giovan Battista Salvi-Mam's del Comune di Sassoferrato. Le domande di partecipazione degli artisti dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica all'indirizzo della segreteria Organizzativa Rassegna-Premio Salvi, ovvero info@rassenasalvi.it entro e non oltre il 10 giugno 2019.

## Cani sì o no al supermercato?

Finisce sui social e forse in tribunale il litigio tra Federica, una giovane donna incinta ed una signora matura in un supermercato sentinate. Oggetto del divieto: a dispetto del divieto affisso all'entrata, la decisione della sessantaquattrenne di fare le sue spese con cagnolino al seguito.

«Adoro gli animali - sottolinea Federica - ma ci sono delle

regole igieniche che vanno rispettate a maggior ragione se ci sono divieti. Mercoledì, una signora circolava in un supermercato con il suo cane tenuto a guinzaglio e per terra. La bestiolina andava ovunque ed annusava tutto quello che era alla sua portata». In diversi - incluso i commessi - invitano la signora ad uscire. Federica, incinta di due gemelle, gli spiega il problema dell'igiene e fa notare che, ad esempio, come tanti, non è immune alla toxoplasmosi. Malattia parassitaria che può contaminare l'uomo se mangia cibo mal cotto a contatto con le feci di un gatto infetto e nel caso di una donna incinta può influire sul nascituro. «La donna, a quel punto, prima contrattacca - spiega Federica - sostenendo che il suo cane ha tutti i vaccini e poi conclude con un commento gravemente lesivo per la mia dignità e la mia reputazione: che se avevo tutti questi problemi - cito - "poteva starsene con le gambe chiuse"». A questo punto, la giovane futura mamma chiama i Carabinieri, che prendono nota del litigio, e non esclude di procedere in sede civile. L'episodio messo nel gruppo social chiuso "Sei

di Sassoferrato se..." colleziona commenti sull'inciviltà di chi porta un cane in un luogo dove c'è un divieto e la maleducazione della risposta. Ma anche il permisivismo o il menefreghismo di chi dovrebbe legiferare.

### Il divieto spetta all'operatore

Salvo cani guida per ciechi o quelli delle forze dell'ordine, alla domanda se l'animale può o no entrare nel supermercato, la risposta è "ni".

Per la direzione generale della Sicurezza alimentare del Ministero della Salute, non esiste un divieto assoluto di ingresso degli animali domestici nei supermercati, ma il divieto di contatto tra animali e alimenti, confezionati e non, in modo da impedire qualunque contaminazione, nel rispetto della normativa europea. Quindi in assenza di idonei accorgimenti, spetta all'operatore adottare il divieto o imporre misure come carrelli specifici o borse speciali.

Véronique Angeletti



## Ancora lamentele sul servizio postale

Da almeno due settimane, si moltiplicano i disservizi nella consegna della posta nel sentinate e nel comprensorio gengarino. Lettere, bollette, cartoline, giornali, pubblicità consegnati a numeri civici sbagliati o in frazioni distanti l'uno dall'altro. «Ho pagato in ritardo l'elettricità - spiega una signora di Rotondo - perché la bolletta non mi è stata mai recapitata, imbucata per sbaglio nella cassetta di una casa di vacanza a Cabernardi». Un errore purtroppo frequente. «Gianni, mio marito - afferma Maria Paola che abita in via Cesare Battisti - è il nuovo postino del quartiere. Hanno preso l'abitudine di consegnarci sei, sette, otto lettere tutte insieme indirizzate ai nostri

vicini che dobbiamo recapitare noi stessi». Disservizi che accomunano i quartieri popolosi come la Marena, frazioni importanti come Osteria di Colleponi o paesi dimenticati. «Già non è stato facile - spiega una coppia che vive a San Mariano, cinque anime per una ventina di case - accettare che la posta passa una settimana il lunedì, il mercoledì e il venerdì e quella seguente solo di martedì e di giovedì però, avvisi ed inviti arrivano spesso via mail e i pagamenti adesso sono in automatico, la consegna tempestiva della posta è relativa. Tuttavia - insistono - esiste una corrispondenza sensibile che non è affidata necessariamente al sistema della raccomandata e che

"secca" saperla consegnata altrove». Come rendiconti bancari, cartoline, comunicazioni istituzionali. Finora a chi è andato a bussare agli uffici postali in Castello o in via Rossini per consegnare la posta recapitata ad indirizzi sbagliati, è stato spiegato che una riorganizzazione è in corso e che i postini vengono da un'altra città e sono poco pratici dei luoghi. «Dopo aver appurato la natura temporanea delle criticità nel servizio della consegna della corrispondenza, scusandosi con i cittadini per i disagi arrecati», Poste Italiane comunica che «ha attivato tutte le misure per assicurare la regolarità del recapito e il ritorno alla normalità».

ve.an.

## ANNIVERSARIO



Martedì 9 aprile saranno trascorsi 7 anni da quando

**PAOLA CAVALLARI**  
in **CAMILLI MELETANI**  
è tornata alla casa del Padre

Lunedì 8 aprile alle ore 18 nella parrocchia della B.M. Vergine della Misericordia sarà celebrata una Santa Messa a lei dedicata.

*Sono passati sette anni e sembra un'eternità, ma tu continui ad essere presente in mezzo a noi, alla nostra famiglia che, unita, anche grazie alla vitalità dei meravigliosi nipotini, rivive i momenti felici trascorsi insieme. Tu sicuramente ci guardi con tenerezza e tanto tanto amore e noi, certi che ci riabbraceremo, ti diciamo solo: "A presto, nostro dolcissimo tesoro". Con tanto amore.*

La tua famiglia

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SASSI - CIAPPELLONI** desidera ringraziare tutti coloro che hanno fatto una donazione in memoria della cara **ADA** e comunica che le offerte sono state devolute all'Avvis di Fabriano.

## ANNUNCIO

Mercoledì 27 marzo, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LINA TORRI** in **BALDUCCI**

Lo comunicano il marito Fiore, i figli Giovanni e Renata, la nuora Catia, il genero Massimo, i nipoti Mariana, Silvia, Riccardo, Sonia e Michelangelo, le sorelle Palmira e Luisa ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO

Sabato 30 marzo, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GOFFREDO (Alfredo)** **PIERSIMONI**

Lo comunicano la moglie Iole Grandoni, la figlia Catia, il genero Lamberto, il nipote Alessio, le sorelle Maria e Zelinda, i cognati le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO

Martedì 26 marzo, a 78 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ROSILIO PECCI**

Ad Esequie avvenute, per sua volontà, ne danno il triste annuncio la moglie Meri, i figli Massimiliano con Alessandra, Raffaella con Luca e Roberta, i nipoti Aisha, Edoardo Maria, Malika, Enrico Maria e Lorenzo ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNUNCIO

Lunedì 1 aprile, a 71 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **TOBIA BATELLI**

Lo comunicano le figlie Chiara e Francesca, i generi Mark e Patrizio, il nipote Michele.

Marchigiano

## ANNUNCIO

Giovedì 28 marzo, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LIVIA FREGUGLIA** ved. **SCORTICINI**

Lo comunicano i figli Maria Grazia e Osvaldo, la nuora Patrizia, il genero Tonino, i nipoti Marco e Giacomo, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO

Sabato 30 marzo, a 80 anni, a Montesilvano, è mancata all'affetto dei suoi cari **GIOVANNI PATARACCHIA**

Lo comunicano il figlio Stefano, i nipoti Camille e Eva, il fratello Angelo e famiglia, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNIVERSARIO



**ORATORIO di S. MARIA**  
Domenica 7 aprile  
ricorre il 9° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**ENZO CACCIAMANI**

La moglie Franca, il figlio Fabio, la nuora Simonetta, la nipote Giulia, il nipote Stefano ed i parenti lo ricordano con tanto affetto. S.Messa domenica 7 aprile alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**CHIESA di ALBACINA**  
Lunedì 8 aprile  
ricorre il 22° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**GIANFRANCO BURATTINI**

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Nella S.Messa di lunedì 8 aprile alle ore 18.30 saranno ricordati anche i genitori **GILDO** e **MICHELINA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Lunedì 8 aprile  
ricorre l'anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**SERGIO COSTANTINI**  
I parenti lo ricordano con affetto e dolore. S.Messa lunedì 8 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Venanzio. Durante la celebrazione saranno ricordati la mamma **ROSA** nel trigésimo della scomparsa e il padre **EGIDIO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



*Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se morirà, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.*  
(Gv,11,25-26)

Lunedì 8 aprile  
ricorre il 2° anniversario  
del ritorno alla Casa del Padre  
dell'amatissima  
**MARIA GAETANA RUGGERI**  
in **ORDONSELLI**

Il marito, la figlia, le sorelle, il fratello e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella preghiera. Sarà celebrata una S. Messa lunedì 8 aprile, alle ore 18.30, nella Chiesa di Santa Maria Maddalena. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Bondoni

## ANNUNCIO

Sabato 30 marzo, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **VANDA VICO** ved. **CURZI**  
Lo comunicano la figlia Nadia, il genero Paolo, i nipoti Elisabetta e Giacomo ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO

Domenica 31 marzo, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LINA BRAVETTI** ved. **BARZAGHI**  
Lo comunicano il fratello Franco, le sorelle Maria e Laura, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNIVERSARIO



**CHIESA di SAN GIUSEPPE LAVORATORE**  
Venerdì 12 aprile ricorre l'anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**GUERRIERO CAPORALI**

La figlia, il genero, la nipote Barbara, la pronipote Veronica ed i parenti lo ricordano con affetto. Durante la S.Messa di venerdì 12 aprile alle ore 18.30 sarà ricordata anche la moglie

**DINA TROMBETTI**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**CHIESA di SANTA MARIA MADDALENA**  
Giovedì 11 aprile  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**SERENELLA CAUCCI**

I suoi cari la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 10 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**CHIESA di S. NICOLÒ**  
(Centro Comunitario)  
Mercoledì 10 aprile  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**PRIMO COSTANTINI**  
La moglie, i figli ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 11 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.  
**"Il tempo non cancella il tuo ricordo che è sempre vivo in noi"**.

## ANNUNCIO



Martedì 2 aprile, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **VALERIA CECCAROLI** ved. **ROMAGNOLI**

Lo comunicano i figli Anna, Mirella, Ivana e Franco, le sorelle, i generi, i nipoti Marco, Elenia, Cinzia ed Attilio, i pronipoti Maria Sole, Arianna, Sofia, Elisa e Joseph ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNIVERSARIO



**CHIESA della MISERICORDIA**  
Nella ricorrenza del 1° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**DAVID SCARAFONI**

la moglie, i figli, le nuore e le nipoti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 14 aprile alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Martedì 19 marzo, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **QUINTO PASSERI**  
Lo comunicano i figli Angelo e Fabio, la nuora Caterina, la nipote Elisa con Domenico, la pronipote Asya ed i parenti tutti.

Bondoni

## Il processo di beatificazione di Eduard Profittlich

*L'amministratore apostolico dell'Estonia, mons. Philippe Jourdan, è stato a Roma con la postulatrice diocesana della causa di beatificazione, Marge-Maria Paas, e racconta di questo suo predecessore, mons. Profittlich (1890-1942), tedesco di origine, morto di freddo e malattia nelle carceri sovietiche, prima che fosse eseguita la condanna a morte.*

L'arcivescovo Eduard Profittlich "potrebbe essere il primo santo della Chiesa cattolica in Estonia e quindi per noi è molto importante e significativo". L'amministratore apostolico dell'Estonia, mons. Philippe Jourdan, è a Roma in questi giorni con la postulatrice diocesana della causa di beatificazione, Marge-Maria

Paas, e racconta di questo suo predecessore, mons. Profittlich (1890-1942), tedesco di origine, morto di freddo e malattia nelle carceri sovietiche, prima che fosse eseguita la condanna a morte. Lunedì 18 marzo è stato consegnato alla Congregazione per le cause dei santi tutto il materiale del processo di

beatificazione del "primo vescovo dell'Estonia dopo la riforma luterana".

**Ci spiega il significato per l'Estonia di oggi della figura di questo arcivescovo martire?** Bisogna vivere un po' in Estonia per capirlo. È in qualche modo un riconoscimento anche da parte della Chiesa della storia tragica di quegli anni, quando il 20% della popolazione è stata deportata in Siberia e molti sono morti lì dove è morto l'arcivescovo Profittlich che ha voluto condividere il destino tragico del suo popolo. Non è solo la persona dell'arcivescovo, ma un periodo molto tragico della vita dell'Estonia stessa a

essere in gioco. Per questo è molto significativo non solo per la piccola comunità cattolica ma per tutta la società e anche le autorità sono molto interessate. Non è un modo per fare politica o accusare qualcuno: sappiamo che il popolo russo ha sofferto tanto o di più del popolo estone in quegli anni, ma allo stesso tempo non possiamo dimenticare tutti quelli che hanno dato la vita in quel tempo. Sul piano personale è stato un uomo che avrebbe potuto lasciare l'Estonia per non correre pericolo, ma pur sapendo che rischiava la morte, l'arcivescovo è restato. È un bell'esempio.

s.n.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre **Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.**

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO **0732 21321** **335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pittori.eu Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO **Santarelli** 24 ore su 24 anche festivo

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497- 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CHIESA



*Papa Francesco: Christus vivit,  
"Lui è vivo e ti vuole vivo!".  
"Correte, la Chiesa ha bisogno  
del vostro slancio"*

# Una mano tesa ai giovani

**"L**ui vive e ti vuole vivo!". Sono le prime parole che il Papa rivolge "a ciascun giovane cristiano", nell'esortazione apostolica "Christus vivit" a conclusione del Sinodo a loro dedicato. "Cristo vive", scrive il Papa nell'introduzione: "Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare".

"Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza", assicura Francesco, definendo la sua esortazione apostolica "una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione". In quanto "pietra miliare nell'ambito di un cammino sinodale", il Papa si rivolge "contemporaneamente a tutto il Popolo di Dio, ai pastori e ai fedeli, perché la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi". "In alcuni paragrafi parlerò direttamente ai giovani e in altri proporrò approcci più

generali per il discernimento ecclesiale", spiega il Santo Padre a proposito del suo nuovo documento, 183 pagine articolate in nove capitoli. "Mi sono lasciato ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo dell'anno scorso", rivela Francesco: "Non potrò raccogliere qui tutti i contributi, che potrete leggere nel Documento Finale, ma ho cercato di recepire, nella stesura di questa lettera, le proposte che mi sembravano più significative. In questo modo, la mia parola sarà arricchita da migliaia di voci di credenti di tutto il mondo che hanno fatto arrivare le loro opinioni al Sinodo. Anche i giovani non credenti, che hanno voluto partecipare con le loro riflessioni, hanno proposto questioni che hanno fatto nascere in me nuove domande". "Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso", scrive il Papa nella conclusione dell'esortazione: "Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci".

## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 7 aprile  
dal Vangelo secondo Giovanni  
(Gv 8,1-11)**

### Una parola per tutti

Gesù non cade nel tranello astutamente preparato da scribi e farisei, individui che si attenevano alla Legge in modo ipocrita considerando la donna un oggetto di proprietà del marito.

Il Figlio di Dio ha ogni uomo nel suo cuore e perciò cambia completamente prospettiva: il rapporto formale diventa un legame intenso tra persona e persona. Quella donna non è ridicibile al suo peccato; per tale motivo non va uccisa, ma salvata. Il Messia non si pronuncia contro la Torah e chiede agli scribi e ai farisei: "Vi sentite veramente puliti per giudicare questa donna? Chi di voi è davvero a posto dia pure il via alla lapidazione!". Queste considerazioni colpiscono profondamente i presenti perché vengono messi ciascuno dinanzi alla propria coscienza.

Il Salvatore offre ai peccatori la possibilità di riscatto accogliendo e perdonando coloro che si aprono alla sua Parola.

Egli assolve la giovane chiedendole la sincerità del pentimento e aprendole le porte di una vita nuova. Gesù, inoltre, stabilisce un nuovo principio: gli sposi non possono darsi a un altro uomo o a un'altra donna perché il loro matrimonio è il simbolo dell'unione di Dio con l'umanità.

### Come la possiamo vivere

- Quando non amiamo, l'altro è come se non esistesse. Quanto le nostre azioni sono guidate da sentimenti di misericordia, perdono e benevolenza nei confronti dei fratelli?
- Nella quinta domenica di Quaresima lasciamoci trasformare da Gesù che, con la sua sapienza d'amore, ha aperto una nuova pienezza di vita a ogni uomo.
- Il cammino di conversione parte proprio dal riconoscere i nostri errori, non quelli del prossimo. Siamo segno di grande scandalo e contraddizione quando noi stessi continuiamo a commettere i medesimi sbagli che non sopportiamo di vedere negli altri.
- Il pentimento delle nostre colpe è misurabile dall'intensità del desiderio di rinsaldare la prima e più importante relazione della nostra esistenza, quella col Padre Celeste.
- In queste ultime settimane di Quaresima cogliamo l'occasione di svegliare la nostra coscienza per una vera riconciliazione con Dio e con coloro dai quali abbiamo voluto mantenere le distanze.

## Cursillo uomini a San Silvestro

"Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per cambiare il mondo d'oggi. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidarci fino a Lui. Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra per parlare agli uomini. E allora va', fratello, non avere paura, il Signore ti accompagnerà". Questo è il canto gioioso, questo il nuovo programma che i partecipanti al 35° Cursillo Uomini si è dato per l'immediato presente e per il futuro. L'evangelizzazione cristiana si attua soprattutto con l'esempio, con una vita coerente al proprio "credo". La nostra società ha bisogno di bravi predicatori, ma soprattutto di coerenti testimoni. Ben 32 sono stati i partecipanti al corso provenienti dalle Diocesi di Fabriano-Matelica e Camerino-S. Severino Marche e si è tenuto nel monastero di S. Silvestro, luogo molto caro ai fabrianesi. Rettore è stato Adriano Abatelli, padre spirituale don Alberto Castellani. Alla chiusura del corso è intervenuto Mons. Giancarlo Vecerrica, Vescovo emerito della nostra Diocesi che ha consegnato ai partecipanti un crocifisso piccolo, ma particolare, raffigurante Gesù senza mani e senza piedi poiché per la salvezza dell'umanità si serve delle nostre mani, dei nostri piedi, delle nostre labbra e del nostro cuore, per l'annuncio del suo messaggio di amicizia, amore, misericordia, condivisione e servizio al prossimo. Il corso è una forte esperienza di verifica della propria vita, condivisa con altri fratelli, con i quali nasce e si rafforza una bella e profonda amicizia. E' un corso residenziale di tre giorni intensi, faticosi ma gioiosi, perché quando si conosce Gesù non si può non essere attratti e affascinati da un Uomo-Dio così eccezionale, che vive al nostro fianco, incoraggiandoci ad affrontare con serenità la dura quotidianità. Provare per credere.

a.b.



# La Via Crucis cittadina

La 18ª edizione partirà ed arriverà in Cattedrale: in programma il 12 aprile

Anche quest'anno la Consulta delle Aggregazioni laicali organizza la tradizionale Via Crucis per le vie della città, il venerdì prima della Settimana Santa, **venerdì 12 aprile** alle ore 21. Quest'anno il tema che abbiamo scelto "Via Crucis, via di santità", ci viene suggerito sia dall'esortazione apostolica di Papa Francesco "Gaudete et Exsultate" che dal nostro Vescovo Stefano che ha dedicato questo anno pastorale alla santità. La Via Crucis cittadina è l'occasione per vivere tutti insieme, come volto dell'unica Chiesa di Cristo, un tempo di preghiera e riflessione in preparazione alla Pasqua.

Sant'Ireneo di Lione, uno dei più antichi Padri della Chiesa, ha detto: "Seguire il Salvatore è partecipare alla salvezza. Seguire la luce è godere della luce... chi segue Dio e lo serve, da Dio riceve vita, incorruttibilità e la gloria eterna" (tratto da "Contro le eresie"). La Via Crucis mettendo in luce



quello che il figlio di Dio obbediente ha fatto per la nostra salvezza, ci fa vedere anche il lato oscuro della nostra umanità e del male che abita il mondo, il quale ci tenta con la sua logica di violenza e con le sue lusinghe per allontanarci dalla strada della santità. Seguendo Gesù nell'ultimo tratto della sua vita ter-

rena, vogliamo rispecchiarci in Lui e con l'aiuto dello Spirito Santo, impegnarci ad essere nel mondo un riflesso della sua presenza. Ci aiuteranno ad interiorizzare il messaggio evangelico delle 10 stazioni scelte, alcuni santi, beati e testimoni, che hanno saputo vivere la vita come un dono, con semplicità e gioia

paradossalmente anche nei momenti di sofferenza, accettando così la logica della croce. Le meditazioni e le intenzioni di preghiera che ascolteremo sono state composte dai vari movimenti ed associazioni presenti in città.

Ecco nei dettagli l'itinerario: partenza dalla Cattedrale - chiesa di San Biagio (I sosta) - scalinata Piazzetta del Podestà (II sosta) - sagrato San Nicolò (III sosta) - Piazza Garibaldi (IV sosta) - via Mamiani - sagrato della Cattedrale (V sosta) - benedizione del Vescovo.

Ad ogni partecipante sarà consegnato un lumino, simbolo della luce di Cristo; alle famiglie chiediamo la gentilezza di esporre fuori casa, lungo il percorso, un drappo, una luce o dei fiori, per testimoniare la propria partecipazione. L'invito è rivolto a tutti: giovani, adulti, anziani, famiglie, religiosi, sacerdoti perché ripercorrendo la via della passione di Gesù possiamo riscoprire la gioia che nasce dall'incontro personale con il Risorto.

## La festa del perdono: 24 ore per il Signore

Il Perdono. A partire dall'Anno Santo della Misericordia, Papa Francesco ha indetto la Festa del Perdono: ventiquattro ore per riflettere e per riprendere in mano la propria coscienza; anche i non - cristiani, anche coloro che non intendono confessarsi, vedano nella loro interiorità il fratello da perdonare. Diceva Papa Luciani: "Sembra quasi che Dio preferisca il perdono al culto divino. I peccati che vengono portati a Dio e per i quali si chiede perdono sembrano divenire dei gioielli ai Suoi occhi". E riprendendo Albino Luciani, o meglio, il testo

di una delle sue quattro udienze generali del settembre 1978, desidero esprimere un piccolo spunto di meditazione ovvero di riflessione. Il Papa del sorriso, rifacendosi alla Parola, affermava: "Se stai davanti all'altare per fare la tua offerta e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia l'altare, va a riconciliarti con tuo fratello, poi, torna e fa la tua offerta". Ecco l'importanza di perdonare e, alle volte di perdonarsi. Perdonare la durezza di sé stessi, perdonare il cuore che non vuole aprirsi al dialogo al fratello, perdonare quella

mano che volutamente sta in tasca, anziché protesa a chi vuole solo riavvicinarsi a noi. Il silenzio può risolvere un rapporto, ma lo risolve nel senso più drastico e brutto che esista, quello proposto dal Diritto: il silenzio può sciogliere, annullare, negare, rifiutare, chiudere ogni via d'uscita buona. Qui c'è il germe del male, il germe dell'indifferenza! L'indifferenza deve essere solo l'ultimo passo di un rapporto che va a concludersi: ce lo insegna la Bibbia. Lì ci vengono offerti tre steps: confrontarsi col fratello errante; confrontarsi con lui insieme a dei testimoni; infine, parlare con lui e del suo errore dinanzi alla comunità. Se dopo questi tre passaggi non si arriva ad una pacifica quanto cristiana soluzione, il nostro fratello sia trattato come un "pagano". La

reflessione di queste ventiquattro ore per il Signore che celebriamo anche in molte Chiese particolari sia un po' questa: partire da noi stessi, dal nostro modo di vivere la Chiesa. In base a come la viviamo, dovremmo avere un sentimento di perdono, o meglio, uno stimolo al perdono, al chiarimento che non tardi ad arrivare. Dio è il Padre che ama, aspetta, ma, alla fine, vuole per i Suoi figli la pace. E la pace si ottiene solamente dal perdono. "Per-dono", "donarsi per" una situazione migliore della precedente. Richiede un sacrificio, uno sforzo di volontà, ma è necessario, se ci sentiamo "pietre vive" della Chiesa. L'indifferenza fa crollare, mentre la sensibilità cementifica e fa ben dialogare!

Matteo Cantori

## Ancora un volume su Leone XII

Giovedì 4 aprile, alle ore 18, sarà presentato a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, il volume "Dall'intransigenza alla moderazione. Le relazioni internazionali di Leone XII" a cura di Ilaria Fiumi Sermattei, Roberto Regoli e Paolo Daniele Truscillo. Si tratta della 2ª edizione del volume pubblicato l'estate scorsa dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche, che vede l'aggiunta di due saggi, sui Paesi Bassi e sul Regno delle Due Sicilie. Presiederà S.Em. Rev.ma il Cardinale Dominique Mamberti, e dopo i saluti di Marek Inglot, Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali

della Chiesa, e di Daniele Salvi, Capo di Gabinetto dell'Assemblea marchigiana, intervengono i professori Andrea Ciampani (Lumsa) e Riccardo Piccioni (Università di Macerata), con Gianni Cardinale, giornalista di Avvenire quale moderatore. Il volume rientra nel programma pluriennale di ricerca "Sulla pietra di Genga" promosso dal Comune di Genga. Ogni anno è approfondito un aspetto del pontificato di Leone XII (1823-1829) con volumi monografici pubblicati dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche. L'intento è quello di celebrare nel 2023 il bicentenario dell'elezione

al soglio pontificio di Leone XII con una reale crescita degli studi, raccogliendo gli esiti delle ricerche avviate nel corso degli anni.

Il volume, dopo le premesse di A. Mastrovincenzo e V. Barberis, comprende i saggi di R. Regoli, Y. Bruley, R. Hème de Lacotte, A. Gottsmann, E. La Parra, S.R. Pinto, P. Gentile, G. Paolini, A. Baranska, K. Unterburger, U. Castagnino Berlinghieri, L. Codignola Bo, C. Fernández Mellén, I.D. Santirocchi, C. Mannoni, I. Fiumi Sermattei, A.S. Romano e B. Heffernan.



## La lettura continua del libro del Siracide

Dopo l'esperienza del 2016 la sottosezione Unitalsi della città ripropone la lettura continua del Libro del Siracide e degli Atti degli Apostoli. Questo dono che il Signore ci fa deve essere un'occasione per avvicinarsi sempre di più alle Sacre Scritture.

Cerchiamo lettori per condividere con tutta la comunità questo bellissimo dono. Att.4.33: "Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della resurrezione del Signore Gesù". Per quanti fossero interessati ecco i recapiti di Don Luigi 392 7166623 e Costantina Ercolani 3403737593. Ecco di seguito il programma di massima, gli orari potrebbero subire delle variazioni: la lettura avrà luogo presso la chiesa di S. Filippo (chiesa dei giovani). Sabato 6 aprile alle ore 14 con inizio della lettura del Libro del Siracide, domenica 7 aprile ore 8 inizio della lettura degli Atti degli Apostoli, alle ore 18 la celebrazione eucaristica.

Federica Stroppa

### Ss. Messe

#### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**  
- Mon. S. Margherita  
- Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo  
- Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**  
- **Sacra Famiglia**  
- Oratorio S. Giovanni Bosco  
- Scala Santa
- ore 18.30: - **Cattedrale San Venanzio**  
- **San Nicolò** (lun.-merc.-ven)  
- **San Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì, sab.)  
- **S. Giuseppe Lavoratore**

#### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegigliani
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco  
- Melano
- ore 18.30: - **Cattedrale San Venanzio**  
- **San Nicolò** Centro Com.  
- **S. Giuseppe Lavoratore**  
- **Sacra Famiglia**  
- Collegio Gentile  
- Marischio

#### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)  
- **Sacra Famiglia**  
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca  
- Cappella dell'ospedale  
- Varano
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale San Venanzio**  
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**  
- Nebbiano  
- Cupo  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano
- ore 11.00: - **S. Nicolò**  
- **S. Giuseppe Lavoratore**  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - **Cattedrale San Venanzio**  
- **Sacra Famiglia**  
- Melano  
- Marischio
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**  
- **S. Maria in Campo**  
- Collamato
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco  
- Scala Santa
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

### Ss. Messe Matelica

#### MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco

#### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

#### Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)  
- Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

# Divieto curioso in centro urbano

di SANDRO TIBERI

**N**ella zona Borgo che da via Romualdo Sassi, via Martiri della Libertà per poi proseguire in via

me per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria". Composta da 45 articoli di cui il n. 9 (Zone di ripopolamento e cattura). Su dodici comma elen-

*Nella zona del Borgo i cittadini sono invitati ad osservare il divieto di caccia*



Un cartello vicino alla scuola Marco Polo; l'altro vicino al laboratorio MZ

Cortina San Nicolò, ci sono attaccati su alberi, recinzioni abitative decine e decine di cartelli di colore rosso che invitano la popolazione ad osservare il divieto di caccia. E' curioso vedere che solo in questa parte della città e non per esempio nella periferia di Santa Maria: via Dante, via Nenni per poi proseguire nella strada che porta a Moscano, sono prive di tale divieto. Nel vedere queste importanti norme collocate a ridosso della Casa Madonna della Rosa, del modulo chiesa di San Nicolò, della Scuola Marco Polo e di un rione altamente abitativo, desta una certa curiosità e meraviglia. Il cartello rosso fa riferimento alla legge Regionale delle Marche sulla caccia n. 7 del 1995 che dice: "Nor-

chiamo quelli più significativi: "aree destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradimento nelle zone circostanti ed alla cattura della medesima per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale del territorio". Altro comma: "Nel territorio delle zone di ri-



popolamento le province realizzano attrezzature ed interventi tecnici atti a perseguire gli scopi di protezione e di incremento delle specie di fauna selvatica per le quali esse sono state costituite". Undicesimo comma: "Le province possono avvalersi delle associazioni venatorie ed agricole per la gestione delle zone di ripopolamento e cattura, nonché per la vigilanza, attraverso le guardie giurate volontarie, coordinate dalle stesse province". Proseguendo dall'ultima rotatoria che porta verso la frazione di Marischio ci sono, lungo il percorso, molti altri cartelli di divieto di caccia, tra abitazioni e zona industriale.



Alberto Bucci al Premio Gentile (Foto Cico)

## Quanto amore per Alberto Bucci dalla città!

*Oltre 53 mila visualizzazioni di un suo video*

Alberto Bucci, indimenticato coach di pallacanestro, protagonista di straordinarie imprese agonistiche alla guida del "Fabriano Basket" nei primi anni ottanta, ha dato una straordinaria lezione di sport e di vita nell'ottobre scorso, intervenendo alla XXII edizione del Premio Gentile da Fabriano, a lui conferito nella Sezione "Vite di italiani". Purtroppo, Bucci, già malato da tempo, è venuto a mancare il 9 marzo scorso. Alla sua malattia aveva fatto cenno anche nel suo ultimo intervento pubblico, a Fabriano appunto, ma poi la sua grande tenacia, l'energia e il coraggio che ha profuso in tutta la sua vita, lo avevano portato a significative considerazioni sul valore del team, sulla responsabilità e sul suo modo di valorizzare i singoli talenti all'interno della squadra. Dan Peterson, giornalista, commentatore e grande coach, come Bucci nella Hall of Fame del basket, ha scritto: "Lui sapeva che erano gli uomini e non gli schemi a vincere le partite. E i suoi uomini gli hanno sempre dato il massimo, facendo miracoli per lui, superando spesso i loro stessi limiti. Un giocatore faceva questo per Alberto Bucci e non si chiedeva neanche perché". Sollecitato da molti amici, ho pubblicato, il video dell'intervento di Bucci al Premio Gentile nella mia pagina facebook. Eccezionale ed imprevedibile il numero delle visualizzazioni, a riprova di quanto fosse amato e stimato nell'Italia della pallacanestro e dello sport: ben 53 mila e seicento a tutt'oggi.

Galliano Crinella

## Una collezione di pitture di Cecco Ghissi a Londra

In merito ai pittori fabrianesi "Antichi" e segnatamente Francesco di Cecco Ghissi, voglio segnalare una notizia ai più sconosciuta, da aggiungere a quelle già date. Nella guida verde del Touring Club relativa a "Londra e dintorni", edizione 1993 nella segnalazione delle vicinanze della cittadina di Dorking - riporto alla lettera - "si trova Polesden Lacey, bella villa... arricchita da una collezione di pitture medievali italiane (trattico di

Francesco Ghissi), ecc.". Da notare che la visita era a pagamento! Tante pitture dei nostri antichi concittadini sono andate disperse e distrutte? Chi lo sa! A proposito, l'affresco all'aperto della chiesetta di via Fontanelle perché non si vuole salvare? Purtroppo non ci interessa più dei nostri patrimoni storici.

Francesco Frigio

## 831 mila euro pubblici spesi in modo irragionevole

Con questo elenco voglio informare la cittadinanza in merito ad alcune spese effettuate dall'amministrazione del Movimento a 5 Stelle che a mio avviso risultano essere uno sperpero di denaro pubblico:

- 210 mila euro per l'acquisto di uno spazzaneve senza averne avuto neppure il possesso per questo inverno appena trascorso;
- 160 mila euro in otto anni di mancato introito dell'imposta di occupazione di suolo pubblico, che non è stata fatta pagare ad Enelx;
- 80 mila euro tra il fare un piano del traffico e l'installazione di 10 autovelox (credo sia una somma eccessiva, considerato che sono ben altre le priorità per la città);
- 24 mila euro per l'acquisto di un raccogliore di erbe, cd. Glutton;
- 78 mila euro per l'acquisto di una pista di ghiaccio sintetico usata, e 5 mila euro per l'affitto della pedana che serve ogni volta che si monta la relativa pista;
- 34 mila euro per la realizzazione dell'evento Remake, di cui si è constatato il fallimento;
- 15 mila euro per realizzare le parete divisorie all'interno degli uffici dei servizi sociali, i

quali sono stati poi trasferiti all'Unione Montana;

- 40 mila euro per sistemare il tetto dell'asilo in via Petrarca e 35 mila euro per sistemare due aule della scuola media Giovanni Paolo II, nonostante fossero iniziate le indagini di vulnerabilità degli edifici. La prima scuola è stata evacuata e la seconda verrà demolita. Mentre l'attuale amministrazione di governo ha detto:
  - no al marchio Dop per il salame di Fabriano (che potrebbe far uscire il nostro prodotto da una economia domestica);
  - non fa nulla per il parco del Giano, promesso in campagna elettorale;
  - si è limitata a mandare qualche mail per cercare di far istituire l'Area Vasta Montana che potrebbe essere, invece, una risposta alla precarietà della sanità montana, compreso il punto nascita;
  - ha fatto pochissimo in tema lavoro per cercare di ottenere il riconoscimento di Area Industriale di Crisi Complessa;
  - ha bocciato una mozione per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace;
  - ha bocciato una mozione per istituire il Festival della Carta di Fabriano, e mi auguro che si possa ravvedere, considerando la lungimiranza del progetto;
  - non fa nulla per istituire i comitati di quartiere e realizzare il bilancio partecipato, come invece promesso apertamente in campagna elettorale.
- Infine rilevo che l'attuale Giunta a 5 Stelle costa 30 mila euro in più all'anno e, dunque, 150 mila euro in più in cinque anni rispetto alla Giunta precedente.

Andrea Giombi

# Una... novena educativa

*Johnny Dotti è un pedagogista che affronta il tema cruciale dell'educazione*

di JACOPO LORETELLI

In un periodo in cui si parla di crisi di valori e dubbi esistenziali che creano non pochi incidenti lungo il percorso, c'è chi si dispera rifugiandosi nostalgicamente nel flusso di ricordi di un passato glorioso e c'è chi cerca di ripartire coniugando le dinamiche del progresso con i sani principi che reggono la tradizione. Ovviamente la questione è troppo complessa per poter essere ridotta semplicisticamente a queste due categorie di persone, ma è evidente che Johnny Dotti si avvicini di più alla seconda. Dotti è un imprevedibile sociale, pedagogista, docente a contratto all'Università Cattolica di Milano, scrittore, attivista, ma prima di tutto è un padre. Sebbene quest'ultimo non sia un titolo meritevole di essere inserito all'interno di un curriculum vitae (nonostante alcuni lo definiscano il mestiere più bello del mondo) è proprio partendo dalla sua esperienza di genitore che Dotti illustra il discusso tema dell'educazione in una fase in cui sembra prevalere esclusivamente la fredda consistenza della tecnica. Ma facciamo un passo indietro: martedì 26 marzo alle ore 18.30 nella parrocchia di San Nicolò si è

tenuto un incontro di presentazione del libro "Educare è roba seria - Corresponsabilità, oratorio, vocazione. Parole per il domani", organizzato dall'oratorio Centro Edimar. L'incontro, tenuto dall'autore del libro Johnny Dotti, era aperto a tutta la cittadinanza, ma soprattutto esortava i giovani a partecipare con la speranza di diventare i futuri educatori di domani. Dotti riprende la modalità rituale della novena, attraverso cui il popolo costruisce le sue condizioni d'essere e di fede, e ne fa il veicolo di trasmissione dei suoi contenuti. In questo percorso di nove giornate, riassunte in un'ora e mezza di spiegazione, l'autore dà a ciascuna un nome sotto forma di slogan accattivante e la prima recita così: "Educare oggi è impossibile, proprio perché è impossibile è umano". Nel tempo delle macchine in cui si esegue tutto il possibile, all'uomo rimane da svolgere l'impossibile. Dotti spiega come lo sviluppo tecnologico abbia portato sempre di più a costruire una forma mentis basata sull'addestramento piuttosto che sull'educazione, ossia sul processo di mettere al mondo il mistero dell'altra persona. Non è più il momento di chiudersi in circoli a stilare la lista di tutto ciò che non va, osservando il mondo

dalla cima della propria turris eburnea. Si rischierebbe di scendere nel moralismo e la libertà non ha bisogno di ripetere una cosa fino allo sfinimento, ma di prendere coscienza della propria vocazione e avere un canale di espressione. E' necessario quindi ripartire dalle strade, dagli ambienti di vita vera e non preconfezionata con l'intento di abbracciare, anzi sposare la realtà circostante. Questo è il significato della parola "responsabilità", come ci ricorda l'autore, al cui interno

troviamo "spondere" che assume il significato di "promettere", ma si può tradurre anche con "sposare, chiedere in matrimonio" (la promessa più importante...). Perché allora scegliere l'oratorio come luogo d'origine di questo cambiamento? Perché l'oratorio ha mantenuto uno spazio sufficientemente anarchico, ossia immune dalle ingerenze di una società multimediale e sempre connessa che interrompe il contatto con il proprio vero io. Non bisogna intenderlo come una strut-

tura cristallizzata e fine a se stessa, all'ombra del campanile aperto sulla piazza da secoli, ma come un punto d'incontro tra sacro e profano, un ambiente familiare ed educativo dove è possibile fare esperienze concrete di vita. L'obiettivo è quello di sempre e l'oratorio crea le occasioni perfette per il suo raggiungimento: riconoscere la vocazione per cui ciascun individuo è chiamato, valorizzando ogni singolo sforzo che conduce a questa rivelazione (non si può risorgere senza prima morire). Johnny parla anche di recuperare la virtù bambina della speranza. In altre parole la fede, la speranza nell'Invisibile che è tra di noi, motore principale dell'educazione e che la tecnica non può mangiare malgrado il suo insaziabile appetito. La virtù è bambina non perché sia banale, ma perché l'atteggiamento di imparare dalla vita e di trarre una lezione dagli avvenimenti è tipico dei bambini. Contrariamente gli adulti hanno la pretesa di conoscere già tutto quello di cui hanno bisogno, dimenticandosi che non si smette mai di imparare. Si dovrebbe tornare ad una dimensione infantile, porsi come figli desiderosi di conoscere e di vivere la realtà. Educare è impossibile e proprio perché è impossibile, è umano.



Un momento dell'incontro a S. Nicolò

## Piano triennale, lavori da grande sogno

Che ci sia una grave crisi economica ed occupazionale, senza precedenti, nel nostro territorio, è un dato di fatto. Tutti fanno a gara a cominciare dai vari economisti, docenti universitari, insigni professionisti, bancari e politici, che propongono le più svariate soluzioni che, come abbiamo visto, trovano il tempo che trovano. La nostra amministrazione comunale con il nostro onnipotente sindaco Santarelli si limita a condividere ogni iniziativa punto e basta. Non è questo il ruolo di un'amministrazione comunale, anzi essa stessa deve mettere in campo strategie e fatti concreti. E' questa la responsabilità di una amministrazione seria, espressione democratica del territorio. Che cosa dovrebbe fare? Prendersi delle forti responsabilità. Noi proponiamo di rifare, per

esempio, quella iniziativa che fu della Giunta Sorci insieme all'assessore alle Attività Produttive Costantini, che mise a disposizione una cospicua somma a garanzia delle banche per concedere prestiti alle nuove attività a Fabriano. Le banche, oggi come oggi, non concedono più prestiti per nessuna nuova attività a meno che non intervengano i genitori, mettendo a garanzia case, proprietà e quant'altro. Con questa rigidità non si va da nessuna parte e la ripresa non ci sarà mai. Stesso discorso anche per incentivare l'artigianato ed il commercio locale. Anche per questo settore fu istituito il cosiddetto "Fondo di Solidarietà" che facilitò la nascita di nuove attività con nuove assunzioni. A tal proposito vorremmo capire come mai sono state posticipate due grosse opere

approvate e programmate per il 2018 ed inserite nel 2019? Ci riferiamo alla demolizione e ricostruzione della Scuola Media Giovanni Paolo II per l'importo di euro 5.000.000 e per la nuova costruzione della Scuola Elementare di Marischio per l'importo di euro 1.246.000. Per quale motivo tutto ciò? L'efficienza e la serietà di questa amministrazione lascia un...po' a desiderare! Questo piano triennale dei Lavori Pubblici è un libro dei sogni! Seguiremo con attenzione l'iter di queste due opere come approvato in Consiglio comunale con inizio entrambe per il 3° trimestre 2019 e fine il 4° trimestre 2020 per la Scuola di Marischio, e per il 4° Trimestre 2021 per la Scuola Media Giovanni Paolo II.

Claudio Biondi, Democrazia Cristiana

## Grazie Pina

I presidi e le insegnanti degli asili, delle elementari e delle scuole medie di Fabriano, Cerreto, Sassoferrato e Genga inviano un caloroso ringraziamento alla signora Pina Baldasserini, vedova Ciambriaco per la generosa offerta di carta in memoria del marito Bruno, titolare della tipografia Economica, la cui sede storica era situata in via Cialdini e che tanti fabrianesi ricordano. Le maestre e le insegnanti che sono venute a prendere quei preziosi fogli si sono commosse per tanta generosità, sapendo che con quel materiale potranno far realizzare, per anni, disegni e progetti ai loro alunni. Grazie signora Pina, un abbraccio.

## Gesù, il dolore e il bene

*La lotta quotidiana si scontra con le negatività*

Crediamo che sia venuto a portarci la pace Gesù di Nazaret? Ci sbagliamo di grosso: è una spada che ci ha messo in mano, è venuto a separare, a mettere scompiglio nelle case (Mt 10, 34-36). Nessun'altra pace deve convincerci se l'unica pace da volere, la sua (Gv 14,27), è ancora da venire. Giovani il Battista annunciava che la scure era già "posta alla radice degli alberi": ogni albero dai frutti cattivi sarebbe ben presto stato abbattuto e gettato nel fuoco. Dopo duemila anni, la scure è ancora lì; al suo posto ha funzionato, e bene, quella di un boia al servizio di un capriccio fedifrago (Mt 14, 9-11). All'inizio della sua vita pubblica, Gesù aveva mandato i suoi discepoli "come agnelli in mezzo a lupi", ma raccomandando loro di non prendere né borsa né bisaccia, essendo l'operaio "degno della sua mercede" (Lc 10, 3-7). Alla fine, invece, nell'ora della battaglia decisiva, poche ore prima del suo arresto, Gesù invita i suoi non soltanto a prendere borsa e bisaccia, ma persino una spada. Se poi qualcuno, fra i presenti, ne fosse stato privo, anche il mantello avrebbe dovuto vendere pur di comprarsela (Lc

22, 35-36). Gesù è atterrito dallo sconforto e percepisce forse in quei momenti che il tempo in cui le spade saranno forgiate in vomeri (Is 2,4) è ancora lontano, e che vale, invece, la profezia successiva a quella di Isaia, quella di Gioele che dice: "Con le vostre zappe fatevi spade/ e lance con le vostre falci" (Gf 4,10). Gesù non può nulla contro la tragica necessità della violenza, della rottura, della crocifissione. Se Isaia sperava di giungere alla stabilità e alla pace semplicemente credendo (Is 7,9), già il Deuteronomio invitava a essere pronti e ben disposti alle armi per conquistare la terra promessa con violenza (Dt 1,32). Nel Regno si entra o con la purezza dei bambini, o con la violenza dei rapaci: le tiepide vie di mezzo appartengono al vomito (Ap 3,16; 2Pt 2,22). Teruah, il grido di guerra dell'antico Israele, quello che dava il la ai combattimenti delle schiere di Jhwh, era anche il grido religioso che apparteneva al rituale dell'arca e che continuò a far parte della liturgia del tempio (Nm 10,5). Il sacro è impastato di incitazioni belliche e violenza. Satana è "un uomo forte

e ben armato", fa buona guardia a ciò che gli appartiene. L'ha tentato con la massima tra le seduzioni, ma non gli si è piegato davanti il Cristo, il "più forte" (Lc 21, 21-22). Di una forza, tuttavia, che si manifesta pienamente nella debolezza (2Cor 12,9): le "dodici legioni" restano presso il Padre (Mt 26,53) ed egli viene crocifisso. E la lotta cresce senza quartiere, fino all'ultimo giorno, quello in cui vedremo il "Verbo di Dio" governare con scettro di ferro e pigiare nel tino il vino dell'ira furiosa di Dio onnipotente (Ap 19, 12-15). Totalmente puro o del tutto corrotto sarà il tempo in cui verrà il Messia. E i segni che le Scritture annunciano per quei giorni sono segni affetti da paurosi capovolgimenti: guerre, inganni, distruzioni, fughe, morti per paura. E' nel momento in cui si renderà indispensabile l'unanime grido che invoca "pace e sicurezza", che cadrà improvvisamente addosso "la rovina, come le doglie di una donna incinta", senza possibilità di scampo per nessuno (1Ts 5,3). Il Figlio dell'uomo guizzerà come "folgore" su un mondo di densa tenebra e perdizione. Gerusalemme, caparbia e restia, non ha compreso "la via della pace", non ha riconosciuto il tempo in cui è stata visitata e Gesù piange su di essa: il solo pensiero di vederla circondata da eserciti nemici che l'abbatteranno, lo getta nel pianto e nello sconforto (Lc 19, 41-44). E in Gesù è Dio che piange non potendo far nulla per convertire i

suoi figli o per evitare l'abbattersi del flagello. Non è dunque con indifferenza o compiaciuto distacco, alla maniera di certe sette invase da apocalittismo catastrofista, che il Nazareno presagisce la rovina. L'angoscia gli stringe la gola e le lacrime gli riempiono gli occhi al solo immaginare quel che dovrà accadere. Avesse fatto come Ninive ai tempi di Giona, Gerusalemme, si fossero tutti convertiti dentro le sue mura, l'avessero riconosciuto il Messia, avessero offerto anche solo un segnale a quell'assetato di cuori aperti. Cosa non sarebbe avvenuto? Come non baciarli e abbracciarli, per fargli indossare l'abito più bello e condurli alla gioia del suo banchetto? Il vero Dio, il Padre buono che salva, non può essere quello che prevede tutto e tutto alla fine come niente fosse riaggiusta. Il Dio buono della salvezza è il Dio che reca in sé la possibilità del dolore e del fallimento, perciò dietro il suo gesto di collera c'è sempre un misericordioso ripensamento. Dio si pente poi si adira e poi torna a pentirsi di essersi adirato. Il Dio dell'ira è anche il Dio crocifisso, il Dio che ha un estremo bisogno dell'uomo, il Dio che non può più vivere senza l'uomo, senza un popolo che lo ami: "Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi" (Mic 6,3). Che cos'è la fede se non percepisce la flebile voce di un Dio che ci implora?

Bruno Agostinelli

## SPORT



La nutrita spedizione fabrianese in Bulgaria

GINNASTICA

Ritmica

# Brillante trasferta bulgara per la Faber Fabriano

La "spedizione" Faber Ginnastica Fabriano e la squadra Italiana Junior preparata nel Centro Tecnico Federale di Fabriano, lasciano il segno anche in Bulgaria. Accompagnate dalla tecnica Julieta Cantaluppi e dalla coreografa Bilyana Dyakova, le ragazze dell'accademia fabrianese hanno dato prova di una buona preparazione nonostante i nuovi esercizi ancora da rodare e una buona tenuta di gara. Importante il valore di questo torneo non solo per la presenza delle migliori ginnaste del panorama internazionale, ma anche per il valore affettivo in quanto intitolato a colei che ha fondato la ritmica in Bulgaria, mamma della nostra tecnica Kristina Ghiurova, nonché nonna della nostra Julieta Cantaluppi. La squadra italiana

*Alla junior Sofia Raffaelli è stato assegnato il premio speciale "Julieta Shismanova"*

Junior vince e convince. Infatti nel torneo Fig "International Tournament for the prize of Julieta Shismanova", la squadra Nazionale Junior continua a migliorare le esecuzioni degli esercizi che stanno preparando per l'appuntamento Europeo e Mondiale, conquistando l'oro nella classifica generale e l'oro sia nell'esercizio ai cinque cerchi sia ai cinque nastri. Sempre nel torneo Fig, sono ottime le prove della junior **Sofia Raffaelli**, che vince un fantastico oro nella classifica generale all around! La

stellina della Faber Ginnastica Fabriano vince anche tutte e quattro le finali per attrezzo e sale a quota cinque ori totali. I suoi punteggi fanno tremare le gambe: 18.200 fune, 19.300 clavette, 18.500 palla e 18.600 nastro. Proprio per questo il premio speciale "Julieta Shismanova" viene assegnato a Sofia Raffaelli (e alla sua tecnica Julieta Cantaluppi) come miglior ginnasta Junior in gara! **Talisa Torretti** e **Nina Corradini**, con ottime prove ed un bel bottino, chiudono il torneo. Nella classifica generale

Nina Corradini vince il bronzo seguita subito dopo dalla compagna in Faber Ginnastica Fabriano. Nella classifica per attrezzo Talisa Torretti conquista un argento al nastro con il punteggio di 17.300 e bronzo alle clavette con 18.100. Mentre Nina Corradini vince un argento alla palla con punti 19.900 e un argento alle clavette con il punteggio di 18.400. Soddisfazioni anche nel torneo collaterale "Friends of Burgas", partendo dalla più piccola del gruppo **Gaia Mancini**, allieva, che conquista oro alla

palla, oro alla fune e oro alle clavette. Poi la junior **Anais Bardaro** che conquista anche lei oro alla palla, oro alle clavette e oro al nastro. La senior **Giulia Zandri** vince l'oro alla palla e al cerchio, bronzo al nastro e terza posizione nella classifica all around. L'altra senior **Roberta Giardinieri** è seconda al nastro, seconda alle clavette, terza alla palla e in quinta posizione nella classifica generale. La "spedizione" Faber Ginnastica Fabriano rientra in Italia con un bel bottino e la convinzione sulle ottime potenzialità delle sue ginnaste, presenti in tutte le finali e su tutti i podi, e sull'ottimo lavoro che ogni giorno viene eseguito da tutto il nostro staff tecnico. La strada verso un 2019 scoppiettante è proprio quella giusta.

## ATLETICA

## Marcia

## Camilla Gatti, convocazione azzurra: sabato in scena in Repubblica Ceca

**Camilla Gatti** (foto), classe 2001, disciplina preferita... la marcia! La portacolori dell'Atletica Fabriano sta emulando il quotatissimo Giacomo Brandi, undici volte campione d'Italia su varie distanze, tra pista e strada. Camilla, in realtà, più semplicemente insegue i suoi sogni, che a quanto pare si stanno rapidamente concretizzando. Ci sono state brusche interruzioni, dovute a problemi di salute, buon ultimo un dolore al piede che l'ha costretta a disertare il campionato italiano Junior sui 20 chilometri, ma, a quanto pare, la sua capacità di recupero è più che sorprendente ed eccola acciuffare l'argento nella successiva prova sui 10 chilometri in quel di Cassino, prima classificata delle italiane. Grande miglioramento (gara chiusa in 50' 29) e scontata convocazione in Nazionale per l'incontro internazionale di Podebrady (Repubblica Ceca)



del prossimo 6 aprile. Sapete che cosa le è mancato? Semplicemente limare 29" ed acquisire di diritto la partecipazione nientemeno che ai Campionati d'Europa che si svolgeranno in Svezia. In realtà il minimo della

Federazione Internazionale è di 51 minuti esatti, ma la Fidal Roma, come spesso accade, l'ha abbassato a 50'. Una disdetta non avere centrato subito anche questo straordinario risultato, ma Camilla sembra ben convinta di provarci con rinnovato vigore proprio a Podebrady sabato prossimo. Forza dunque, l'orizzonte è luminosissimo. Ovviamente ci sarà anche **Giacomo Brandi**, che proprio in quel luogo ha vinto il suo primo meeting internazionale in maglia azzurra. La sua presenza sarà di conforto e di guida per la più giovane Camilla che, oltre ad essere seguita come sempre dal tecnico fabrianese Fabio Faggetti, è ormai dichiaratamente nelle grazie di Giacomo e del suo allenatore Carlo Mattioli, ex olimpionico e mondiale, primatista di tutte le distanze previste dalla marcia, che ugualmente ne curano ogni aspetto agonistico. **Sandro Petrucci**

## ATLETICA

## Fisdir

## Doppio titolo italiano per la Mirasole: Gerini (peso) e Mehmedi (60 ostacoli)

La stagione di atletica leggera Fisdir (relativa, cioè, ad atleti con disabilità intellettiva e relazionale) si è aperta il 23 e il 24 marzo al Palaindoor di Ancona con i Campionati Italiani. Ventiquattro le società partecipanti, centodieci gli atleti iscritti. A difendere i colori della Polisportiva Mirasole Fabriano c'erano **Daniel Gerini** (C21) e **Berat Mehmedi** (Open Juniores), alla sua prima partecipazione. E' stato proprio quest'ultimo ad aprire il campionato nei 60 metri ostacoli juniores. Una gara che dimostra come sia a suo agio con gli ostacoli e che lo vede chiudere in 11" 45 laureandosi così campione italiano. Daniel Gerini, seguito in pedana da Pino Gagliardi, è l'uomo da battere nel getto del peso (4 kg) e questa situazione fa sì che i suoi primi lanci risultino un po' scarichi, tutti sotto i nove metri, ma il sesto lancio a sua disposizione è da 9,50 metri e gli permette di conquistare an-

cora una volta il titolo italiano. La seconda è ultima giornata di gare vede protagonista ancora Berat Mehmedi, stavolta nei 200 metri piani, una distanza a lui non congeniale, visto che è un ostacolista. Nella seconda batteria, conquista il terzo posto in 26" 40, accedendo alla finale dove ottiene un quinto posto in 26" 81. Due splendide medaglie, quindi, per i nostri ragazzi, che cominciano al meglio la loro stagione. Aspettando **Luca Mancio**, che ha cominciato in salita a causa di alcuni problemi di salute. Lo rivedremo insieme agli altri alle prove regionali in preparazione del Campionato Italiano outdoor che si svolgerà a Macerata dal 14 al 16 giugno. **Federica Stroppa**



*Daniel Gerini con la medaglia d'oro vinta nel getto del peso da 4 chilogrammi*

BASKET

Serie B

# Ristopro, partita chiave in casa contro Bisceglie

di FERRUCCIO COCCO

La Ristopro Fabriano è uscita sconfitta dal parquet della capopolista San Severo per 73-52. Un punteggio fin troppo punitivo per i cartai, che hanno ampiamente condotto nei primi venti minuti (anche +12), rimanendo incollati ai pugliesi fino al 27'. Poi, San Severo ha aperto il fuoco e non c'è stata più partita. La Ristopro, comunque, si è fatta apprezzare. L'atteggiamento è stato quello giusto, soprattutto considerando le precarie condizioni con cui i cartai si sono presentati in Puglia: senza Monacelli, con Dri influenzato (nove minuti appena per il capitano), Bryan a mezzo servizio (tra l'altro limitato dai falli) e Masciarelli con una cavaglia malconca. Deficit importanti, quindi, contro la fortissima capopolista. Ma finché Fabriano è riuscita a tenere il ritmo basso e controllato grazie alla regia di Paparella e Marisi, cioè fino a metà del terzo quarto, i padroni di casa pugliesi hanno faticato ad entrare in partita. Poi, forse, i fabrianesi hanno accusato anche un po' di stanchezza. Resta un pizzico di rammarico per aver dovuto affrontare questa difficile partita con così tanti giocatori acciaccati, ma tant'è, e la cosa più importante ora è già iniziare a pensare alla prossima fondamentale partita, **domenica 7 aprile** (ore 18) al PalaGuerrieri contro i Lions Bisceglie. Un match che, a tre giornate dal termine della "regular season", mette in palio due punti importanti per rimanere fra le prime quattro squadre della classifica, che - lo ricordiamo - al primo turno dei play-off avranno l'importante vantaggio di avere il fattore campo favorevole al primo turno.

*Si gioca domenica al PalaGuerrieri (ore 18), Fabriano cerca i 2 punti dopo il ko a San Severo*

**ALLIANZ SAN SEVERO** 73  
**RISTOPRO FABRIANO** 52

**ALLIANZ SAN SEVERO** - Sodero 8 (2/3, 1/2), Piccone 7 (2/3, 1/2), De Zardo 9 (2/3, 1/1), Petarca 2 (1/1), Antonelli 2 (1/3), Ruggiero 11 (1/2, 3/3), Rezzano 11 (2/3, 1/10), Stanic 13 (3/5, 0/2), Scarponi 5 (1/2, 1/5), Di Donato 5 (1/3, 1/2). All. Salvemini

**RISTOPRO FABRIANO** - Mencherini 2 (1/1, 0/1), Bordi 2 (1/2, 0/1), Marisi 2 (1/1), Morgillo 9 (3/7, 1/4), Cimarelli 6 (3/4), Dri (0/1, 0/1), Gatti 12 (1/3, 3/7), Masciarelli 1 (0/2 da tre), Paparella 16 (2/6, 4/7), Bryan 2 (1/2). All. Fantozzi

**PARZIALI** - 7-19, 23-14, 26-11, 17-8

**CLASSIFICA** - San Severo 48; Chieti 38; Fabriano e Pescara 34; Bisceglie 32; Senigallia e Corato 30; Nardò e Giulianova 24; Ancona e Civitanova 22; Teramo 18; Porto Sant'Elpidio 16; Catanzaro 6; Campi -4.



Il pivot fabrianese Ivan Morgillo taglia fuori Emidio Di Donato

Attualmente la Ristopro Fabriano ha 34 punti, i Lions Bisceglie 32. Tornando alla partita di domenica scorsa a San Severo, pronti-via e la Ristopro parte a razzo con i siluri di Paparella: 0-7. Il gioco dei fabrianesi è fluido e il vantaggio aumenta, tanto che il primo quarto li premia per 7-19. È naturale che San Severo pian piano venga fuori, ma deve faticare per guadagnarsi la

rimonta e il primo mini-sorpasse (28-27 al 18' con 2/2 di Stanic dalla lunetta). Fabriano non ci sta e ritorna avanti di cinque, andando negli spogliatoi per il riposo lungo sul 30-33 in proprio favore. L'ingresso in campo di Ruggiero per i padroni di casa significa la svolta a suon di triple, ma la Ristopro non molla e al 27' è ancora in partita sul 43-38. È, però, l'ultimo sussulto biancoblu. Esce

anche Bryan per cinque falli. Di botto la lampadina si spegne e San Severo nell'ultimo quarto allunga inesorabilmente fino a +25. Nel finale la Ristopro riceve qualche punticino concludendo 73-52, ricevendo comunque gli applausi dei tifosi al seguito e di quanti, rimasti a Fabriano, hanno seguito la gara sul maxi schermo dell'Aera (circa centocinquanta persone).

BASKET

Serie D

# Bad Boys alla sesta vittoria consecutiva: Francavilla risolve il derby con Matelica

E sei. Tante sono le vittorie consecutive raggiunte dai giovani **Bad Boys Fabriano** nel campionato di serie D di basket. E stavolta il successo è di quelli pesanti, perché la squadra di coach Christian Rapanotti è andata a vincere 70-71 sul campo dei "cugini" della "cadetta" **Halley Matelica**, con un canestro di Francesco Francavilla (classe 2002) sulla sirena. Un successo che continua a far sperare i Bad Boys Fabriano (ora 20 punti in classifica) nella salvezza diretta, senza passare per i play-out, quando manca una sola giornata al termine della "regular season". «Dovremo vincere l'ultima partita contro l'Ascoli (venerdì 5 aprile, palestra Mazzini, ore 21.30) e contemporaneamente vedere come andranno i risultati sugli altri campi», commenta il coach fabrianese Christian Rapanotti, che comunque è assolutamente soddisfatto - e non potrebbe essere altrimenti - considerando i progressi e la quadratura che la sua giovane squadra ha raggiunto in questa seconda parte di campionato. Tornando alla vittoria conquistata a Matelica, il tecnico cartai dice che «il successo è stato importante, anche se la prestazione non è stata costante nell'arco dei quaranta minuti». Infatti «nei primi due quarti siamo andati bene in difesa rispettando il piano partita che avevamo preparato - prosegue Rapanotti - mentre dopo l'intervallo siamo calati finendo sotto anche di diciassette punti. In quel frangente i ragazzi sono

*Bene anche i Brown Sugar Fabriano, ultima giornata decisiva per i verdeti*

stati bravi a rialzare l'intensità difensiva, chiudendo il terzo quarto a meno nove e continuando a recuperare punti fino al canestro conclusivo di Francavilla, che è stato super nel gestire l'ultimo possesso segnando i due punti della vittoria proprio allo scadere». Vincono anche i **Brown Sugar Fabriano** per 73-90 a Fermo contro la Victoria, i cartai così fanno un decisivo passo verso la conquista dei play-off e si apprestano ad affrontare l'ultima giornata di campionato in casa (sabato 6 aprile, palestra

Mazzini, ore 18.30) contro lo Sporting Porto Sant'Elpidio con l'obiettivo di conquistare altri due punti per puntare addirittura alla sesta posizione, in caso di una concomitante favorevole combinazione di risultati. Il tabellino dei Brown Sugar nella trasferta fermana: Carnevali 14, Narcisi 3, Pellacchia 10, Novatti 28, Perini 11, Pallotta 7, Nizi 7, Sacco L., Fabrianesi, Paoletti 20; all. Vico e Gentili. Per quanto riguarda, infine, l'Halley Matelica - già certa dei play-off - appuntamento in trasferta sabato 6 aprile sul campo del Basket Fermo.

f.c.

**HALLEY MATELICA** 70  
**BAD BOYS FABRIANO** 71

**HALLEY MATELICA** - Olivieri 13, Porcarelli 17, Boni, Pecchia 6, Gentilucci, Selami 3, Brugnola ne, Ghouti 9, Bracchetti A. 4, Piermartiri, Picchietti D., Bracchetti C. 18. All. Picchietti G.

**BAD BOYS FABRIANO** - Pacini 7, Borocci 1, Francavilla 20, Galdelli, Zepponi 7, Patrizi, Conti 12, Moscatelli 11, Passarini 11, Fabbri, Tozzi 2. All. Rapanotti e Bolzonetti

**PARZIALI** - 17-17, 13-7, 25-22, 15-25

**CLASSIFICA** - Pollenza e Maceratese 38; 88ers Civitanova 36; Pedaso 30; Basket Fermo 26; Halley Matelica 24; Brown Sugar Fabriano e Ascoli 22; Bad Boys Fabriano e Sporting Porto Sant'Elpidio 20; San Severino 18; Victoria Fermo 4; Porto Potenza 2.

BASKET Serie C Gold

# L'Halley supera Foligno

**HALLEY MATELICA** 74  
**LUCKY WIND FOLIGNO** 65

**HALLEY MATELICA** - Mbaye 15, Rossi, Vissani 10, Boffini 4, Tarolis 14, Trastulli 21, Vidakovic 4, Pelliccioni 6, Selami ne, Strappaveccia ne. All. Ruini

**LUCKY WIND FOLIGNO** - Tosti G. 2, Rath 5, Camacho 21, Sakinis 11, Mariotti 20, Guerrini, Tosti F. 2, Anastasi, Marchionni 2, Marani, Nikoci 2, Mazzoli ne. All. Sansone

**PARZIALI** - 18-20, 18-20, 23-13, 15-12

**CLASSIFICA** - Lanciano 40; Magic Chieti 36; Valdiceppo 32; Halley Matelica e Sutor Montegrano 30; Fossombrone 28; Bramante Pesaro 26; Pisaurum, Foligno e Sambenedettese 24; Robur Osimo 22; Isernia e Falconara 12; Perugia 10.

L'Halley Matelica aveva bisogno di una vittoria per rendere matematica la partecipazione ai playoff e l'ha conquistata battendo Foligno per 74-65. Sono gli ospiti ad iniziare meglio la partita, Camacho è in forma smagliante: le sue scorribande sono letali per la difesa biancorossa. Nonostante le difficoltà nella propria metà campo, la Halley trova comunque la via del canestro e non permette agli avversari di allungare. Sul 18-20 termina il primo quarto. È nel secondo periodo che comincia a carburare l'Mvp del match, "Nick" Trastulli, che guida i suoi al vantaggio. Negli ultimi quattro minuti di gioco del parziale, però, i padroni di casa staccano la spina e subiscono un parziale di 3-15 tornando sotto di 4 punti alla fine del secondo quarto e causando l'ira di coach Ruini. Al rientro in campo, Matelica ha un altro piglio e si vede, inoltre la



"Nick" Trastulli (foto M. Lippera)

difesa di Foligno fatica a contenere le iniziative dei lunghi in casacca biancorossa: Mbaye e Tarolis sono i protagonisti del terzo quarto, i due trascinano la Halley a +6 prima degli ultimi dieci minuti. Foligno si aggrappa alle mani di Camacho e Mariotti, riuscendo quasi a compiere l'ennesimo controsorpasse, i nostri ragazzi però sono stati bravi e concentrati nel momento più duro della partita, dando, alla lunga, la spallata decisiva al match. Matelica vince, convince e festeggia i play-off matematicamente raggiunti. Ora è solo da definire la posizione, per questo è fondamentale vincere nell'ultima giornata, domenica 7 aprile, in casa della Sutor Montegrano, un avversario molto ostico che si trova a pari punti e cercherà in ogni modo di prendersi la vittoria e il quinto posto.

BASKET

Settore giovanile

# Doppio hurrà per gli Under 16

Consueta panoramica settimanale sull'attività del settore giovanile **Basket School Fabriano**, iniziando dai più grandi di età.

L'**Under 16 Eccellenza** ha vinto il match di ritorno nel turno di Coppa contro La Foresta Rieti per 69-65 con il seguente tabellino: Cola 23, Barbarossa, Bevilacqua 8, Conti 18, Pellacchia 10, Fanesi 4, Fraccasini 3, Mele 3, Mazzolini, Settini, Colini, Bizzarri; all. Cerini; ass. Cutugno e Paparella. A passare il turno e ad accedere in semifinale sono però i reatini, che all'andata avevano vinto di ventiquattro. Esulta anche la formazione **Under 16**

**Regionale**, avendo vinto a Jesi contro i Taurus per 69-76 nell'ultima giornata di "regular season". Equilibrio per quasi tutta la gara, poi sprint vincente dei fabrianesi, che hanno concluso con il seguente tabellino: Costantini, Andreoli Scipioni 3, Biccucci, Boldrini 2, Cardarelli 10, Fata 21, Merigliola 19, Patrizi 21; all. Panzini e Bolzonetti. Giornata no per l'**Under 15 Regionale**, sconfitta a Pesaro dalla Vuelle per 52-35 al termine di un match che, invece,

all'andata aveva visto prevalere i cartai. Il tabellino biancoblu: Costantini 1, Andreoli Scipioni 4, Biccucci 1, Boldrini, Brencciani 4, Cardarelli, Fata 2, Merigliola 7, Patrizi 16; all. Bolzonetti. Sconfitta casalinga subito dall'**Under 14 Elite** per mano della Virtus Porto San Giorgio con il risultato di 62-74. Il tabellino fabrianese: Antonietti, Bartocci 2, Boarelli 6, Buldrini 2, Bussoletti 2, Canullo, Carnevali 15, Santoro, Stelluti 2, Stroppa, Tammara 19, Onesta 14;

all. Cerini; ass. Antonelli. Stop tra le mura amiche anche per l'**Under 13 Elite**, fermata 68-86 dallo Sporting Porto Sant'Elpidio. Il tabellino fabrianese: Anibaldi, Giacchetta 2, Ottoni 2, Romagnoli 4, Carsetti 11, Cesarini 6, Faggeti 9, Salari 17, Bernacconi 17, Crialesi, Gutici; all. Ciabocco e Cerini; ass. Antonelli.

Infine, l'**Under 13 Regionale** ha perso sul campo della Sambenedettese per 56-47 con il seguente tabellino: Serena, Paccapelo 9, Pacini 10, Argalia 4, Zepponi 6, Pierotti 2, Romualdi 4, Marani 4, Loretelli 6; all. Ciabocco.

f.c.

CALCIO

Serie D

# Matelica ci crede è a -2 dalla vetta

di RICCARDO CAMMORANESI

Un campionato che appena un mese fa sembrava chiuso, improvvisamente si riapre. Adesso si fa sul serio, il Cesena trema, il Matelica sogna. Gli uomini di Tiozzo vincono a Forlì (foto) e i romagnoli in quel di Campobasso pareggiano 0-0, altri due punti persi che di fatto rimettono completamente in gioco il discorso promozione in Lega Pro. Sono, infatti, appena due i punti di vantaggio che il Cesena è chiamato a difendere sulla squadra di Canil, cui va il merito di non aver mai mollato la presa in questi mesi. Contro il Forlì si è vista una grande prova di forza dei matelicesi, che fanno subito capire ai locali chi hanno davanti. Al 14' la difesa del Forlì rischia di fare una frittata, ma il pallonetto di Melandri viene intercettato all'ultimo dal portiere Semprini. Passano solo cinque minuti e gli ospiti passano in vantaggio: Angelilli dal limite serve in area Melandri che con un tocco morbido fa la sponda per Florian che tutto solo in area realizza la rete dello 0-1. L'ultima occasione del primo tempo arriva al 42', quando una grande azione di Florian smarca Melandri che tutto solo davanti al portiere manda clamorosamente a lato. La seconda frazione vede sempre e solo Matelica: al 6' Melandri serve fuori area che di prima intenzione calca il pallone alto sopra la traversa. Qualche minuto dopo arriva però l'importante raddoppio dei matelicesi, dopo una mischia in area Melandri è pronto e lesto a calciare in porta e realizzare la rete del 2-0. Al 25' c'è spazio addirittura per il tris: Bugaro corre sulla fascia sinistra, crossa al centro per Dorato che in mezzo a due

## Il Cesena frena ancora e i biancorossi si avvicinano

FORLÌ 1  
MATELICA 3

FORLÌ - Semprini; Bungaja (25' pt Nigretti), Brunetti, Possenti; Croci, Prati (1' st Di Benedetto), Cascione, Baldinini (26' st Del Sante), Marzocchi; Cortesi (26' st Cenci), Ambrosini. All. Campedelli

MATELICA - Avella; Arapi (16' st Visconti), Cuccato, Benedetti, Riccio; Angelilli, Pignat, Favo, Bugaro; Florian (20' st Dorato), Melandri (21' st Margarita). All. Tiozzo

RETI - 19' pt Florian, 13' st Melandri, 25' st Dorato, 39' Ambrosini



Notaresco e Giulianova. Calendario alla mano, il Matelica, forte di chi non ha nulla da perdere, potrebbe anche fare il colpaccio e riprendersi dopo un anno quanto lasciato la scorsa stagione nell'ultima di campionato ad Avezzano, il sogno entra sempre più nel vivo. Nel frattempo, però, la formazione matelicese archivia per qualche giorno il campionato per concentrarsi sul ritorno della semifinale di Coppa Italia contro il Mantova, dopo che all'andata il match terminò 1-1 in terra lombarda, match che si è giocato mercoledì 3 aprile alle ore 15, che per motivi di pubblicazione non possiamo comunicare. Per il campionato si tornerà in campo domenica 7 aprile (ore 15), il Matelica ospiterà la Jesina, squadra che ha poco da chiedere in chiave classifica, ma sempre di derby si parla. Al Manuzzi il Cesena sfida il Montegiorgio, stessa situazione dei leoncelli, ma anche qui, con i romagnoli in difficoltà tutto può succedere.

avversari riesce a spedire il pallone alle spalle di Semprini. Il Matelica gestisce perfettamente la gara, l'unica disattenzione arriva al 39', quando l'ex Ambrosini mette la firma dell'1-3 grazie ad un tiro dalla distanza che sorprende Avella. Il triplice fischio sancisce altri tre punti fondamentali per il Matelica, una gara esemplare per gli uomini di Tiozzo che saranno determinanti per la corsa finale. Ora come ora, è impossibile non parlare di countdown promozione, sono solo cinque le giornate al termine. Per il Matelica saranno: Jesina, Savignanese, Isernia in casa all'ultima giornata, unite alle trasferte di Campobasso e Recanati, mentre il Cesena giocherà al Manuzzi contro Montegiorgio e Castelfidardo per affrontare poi le trasferte di Vasto,

CALCIO

Eccellenza

# Fabriano Cerreto: un'altra goleada verso i play-off

PORTO RECANATI 0  
FABRIANO CERRETO 5

PORTO RECANATI - Iglio (1' st Santarelli), Cento, Gasparini, Ficola, P. Garcia, Malaccari, Leonardi, Guercio (13' st Pennacchioni), Mascolo (5' st Ballarini), M. Garcia, Ascani (1' st Patrignani). All. Possanzini

FABRIANO CERRETO - Santini, Baldini, Bartolini (23' st Morazzini), Mariucci (17' st Stortini), Borgese, Cenerini, Benedetti, Bartoli, Gaggiotti (40' st Carmenati), Giuliacci (13' st Salciccia), Galli (31' st Montecchia). All. Tasso

RETI - 1' pt e 26' pt Gaggiotti, 5' pt Giuliacci, 16' pt Galli, 2' st Cento (aut)



Giuliacci festeggia un gol (foto di Maurizio Animobono)

Il Fabriano Cerreto si sbarazza anche del Porto Recanati e torna a -1 dal secondo posto. Altra vittoria d'autorità per la squadra di Renzo Tasso, che dopo aver rifilato 6 gol al fanalino di coda Monticelli ne fa 5 al 'Monaldi' alla penultima in classifica. Anche stavolta la partenza a razzo dei biancorossoneri decide l'incontro: Gaggiotti sblocca dopo una trentina di secondi, Giuliacci raddoppia al quinto e il ventunesimo centro in campionato di Galli chiude la pratica dopo un quarto d'ora. Il bis di Gaggiotti e l'autorete di Cento arrotondano il punteggio e il Fabriano Cerreto fa sentire il fiato sul collo al Porto Sant'Elpidio, uscito sconfitto a Tolentino. "Siamo stati noi a render la partita facile - si complimenta con i suoi il tecnico Renzo Tasso. - Loro avevano grandi motivazioni, ma noi abbiamo approcciato benissimo, mi è piaciuto molto l'atteggiamento della squadra".

Lo scivolone di Pergola sembra un brutto ricordo, Tasso ha ritrovato la miglior versione del Fabriano Cerreto. "Si sta riducendo tutto a un frangente in cui abbiamo incontrato difficoltà nel nostro reparto offensivo, chi per problemi fisici e chi per ragioni personali", sottolinea Tasso riferendosi agli acciacchi del capocannoniere Galli e al lutto familiare di Gaggiotti. "Da uomo di calcio so che situazioni simili fanno parte di un percorso e i ragazzi, anche in quei momenti, mi hanno offerto la massima disponibilità. Ciò che conta è non aver perso di mira gli obiettivi e la fiducia. Se disputeremo i playoff dovremo arrivarci pronti, indipendentemente da quante partite ci toccheranno. Il ruolino di marcia del Tolentino è stato insostenibile? Non ci sono 9 punti di differenza fra noi e loro, avremmo potuto fare qualcosa in più - è l'autocritica del tecnico - ma qualche episodio ci ha condizionato. Abbiamo il miglior attacco del girone e la quarta difesa, sono numeri importanti. Siamo cresciuti partita dopo partita, i ragazzi si sono sudati ogni risultato". Domenica 7 aprile, alle 16 allo stadio Aghetoni, arriva l'Atletico Alma Fano.

Luca Ciappelloni

## classifiche

SERIE D

Cesena 74; Matelica 72; Recanatese 57; Pineto 53; Notaresco 52; Francavilla e Sangiustese 51; Montegiorgio e Jesina 45; Savignanese 44; Sammaurese 43; Campobasso 42; Vastese 38; Giulianova 37; Santarcangelo e Isernia 33; Forlì, Avezzano e Agnonese 30; Castelfidardo 21.

ECCellenza

Tolentino 63; Porto Sant'Elpidio 55; Fabriano Cerreto 54; Urbania 51; Sassoferrato Genga e Atletico Gallo 43; Pergolese 42; Marina 39; Porto d'Ascoli 38; Forsempronese, San Marco Servigliano Lorese e Grottammare 37; Montefano 36; Atletico Alma 35; Camerano 33; Biagio Nazzaro 28; Porto Recanati 23; Monticelli 5.

CALCIO

Eccellenza

# Il Sassoferrato Genga "stoppa" la forte Urbania

Dopo il ko di domenica scorsa, il Sassoferrato Genga supera meritatamente un'ottima Urbania. La squadra di Ricci ha disputato un grandissimo primo tempo, poi nella ripresa, dopo aver subito il pari, riesce a 3' dal termine a portare a casa i tre punti con un eurogol dell'ex di turno Calvaresi, migliore dei suoi e vera spina nel fianco della difesa ospite. Per contro un'Urbania che nella prima frazione di gioco non riesce a frenare le continue incursioni dei locali, poi nella ripresa prende in mano le redini del gioco e pareggia. Nel finale una grande distrazione difensiva contribuisce alla bellissima vittoria dei locali. Il Sassoferrato Genga entra in campo deciso a riscattare la bruttissima sconfitta

SASSOFERRATO GENGA 2  
URBANIA 1

SASSOFERRATO GENGA - David; Petroni, Ruggeri C., Brunelli, Procacci; Morra (30' st Salvatori), Cicci (30' st Monno), Gaggiotti, Battistelli; Ruggeri S., Calvaresi. All. Ricci

URBANIA - Ducci; Hoxha (16' st Cantucci), Renghi, Barzotti, Rossi; Corsini (16' st Bicchiarelli), Giovannelli, Cusimano, Pagliardini F.; Fraternali, Lucciarini. All. Fenucci

RETI - 37' pt Ruggeri S., 26' st Bicchiarelli, 42' st Calvaresi

esterna di sette giorni prima e costringe gli ospiti nelle retrovie. Al 9' cross di Battistelli, Calvaresi arriva in ritardo. Al 19' Cicci entra in area, ma il suo tiro è facile preda di Ducci. Continua la pressione del Sassoferrato Genga, che passa in vantaggio al 37': cross di Battistelli, un difensore costringe Ducci alla respinta, sorraggiunge Ruggeri che sigla l'1-0. Nella ripresa al 3' i locali sfiorano il raddoppio con un clamoroso palo di Calvaresi. Scampato il pericolo, l'Urbania inizia a creare seri pericoli alla difesa locale. Al 10' tiro cross di Lucciarini, David sventa la minaccia e al 26' gli ospiti pareggiano: dal limite Bicchiarelli lascia partire un gran diagonale che s'insacca alle spalle del portiere

(1-1). L'Urbania prova a vincere la gara ma i locali al 42' con una grande azione in contropiede raddoppiano: Battistelli semina il suo diretto avversario, giunge sul fondo e mette una deliziosa palla per Calvaresi che ben appostato in area in mezza rovesciata al volo batte Ducci (2-1). Vittoria meritata per i padroni di casa che dopo il pareggio ospite non hanno perso la testa e, alla fine, sono usciti dal Comunale con una importantissima vittoria. La vittoria spinge i ragazzi di Ricci al 5° posto a quota 43 punti con l'Atletico Gallo. Prossimo impegno in trasferta sul campo della Forsempronese che nel frattempo ha perso 3-0 contro il Grottammare.

Angelo Campioni

CALCIO

Seconda Categoria

# L'Argignano fa pari ed è ultimo in classifica

Un punto-beffa per l'Argignano che riprende il Castelfidardo nei minuti di recupero (1-1) ma per quello che si è visto in campo meritava anche la vittoria. Le vittorie insperate del Palombina (che veniva da 10 sconfitte di fila) e dell'Agugliano Polverigi (addirittura a casa della capolista Falconarese) hanno fatto sprofondare i ragazzi di mister Mannelli all'ultimo posto in classifica con 21 punti, a -2 dal Maiolati e -4 dalle altre. L'Argignano ha preparato al meglio la partita, consapevole che i tre punti erano fondamentali. Purtroppo ci sono stati troppi passaggi e tiri sbagliati nel primo tempo, con Piermattei che ci ha provato in tutti i modi. Dopo la mezz'ora, l'occasione migliore con un tiro da 30 metri all'incrocio deviato in angolo. La beffa arriva nel minuto di recupero con l'Argignano in avanti, contropiede del Castelfidardo che va via sulla destra ad Eleonori e batte Pecci sul secondo palo. Nel secondo tempo si fa vedere subito il neocentrato Sartini che salta il difensore, tiro ribattuto dal portiere. Dopo due minuti azione analoga e ancora il portiere a respingere, sulla palla

è ancora Sartini che alza troppo la palla a porta vuota. L'Argignano vuole il pareggio ma Mariani prima tira alto, poi Sartini, scatenato, batte una punizione sulla barriera dopo aver saltato mezza difesa ed essere stato atterrato al limite dell'area. Ci prova anche Eleonori che batte sul portiere, ma è a Piermattei che capitano un paio di occasioni d'oro. Prima viene servito al limite, entra in area e spara a colpo sicuro, deviazione di testa del difensore. Sulla seconda è Mariani che dal fondo crossa e la deviazione del bomber lambisce il palo. Al 91' il gol, Mariani si invola sulla sinistra, entra in area e fredda il portiere con un bel diagonale. La gioia del pareggio viene smorzata leggendo i risultati degli altri campi.

Sabato sfida con la Cameratese (26 punti) sul campo che ha reso famoso l'Argignano (Campione Regionale Amatori nel lontano 1993). L'Argignano è vivo e giocando così può anche provare a vincere. La formazione: Pecci, Cofani, Eleonori, Gambini, La Mantia, Mecella, Mariani, Giannini (Raggi), Ragni (Sartini), Piermattei, Moretti (Plaku),

TERZA CATEGORIA: TUTTI RISULTATI POSITIVI NELLO SCORSO FINE SETTIMANA

Nel girone C, giornata molto positiva per le squadre del nostro territorio. La Valle del Giano ha vinto 1-3 a Poggio San Marcello, la Renato Lupetti Albacina ha superato 2-1 la Spes Jesi, il Real Sassoferrato si è imposta sul campo del Pianello Vallesina per 1-4, mentre la Galassia Sport ha pareggiato 2-2 con l'Union Morro d'Alba. Classifica: Largo Europa Jesi 49; Aurora Jesi 46; Valle del Giano 41; Renato Lupetti Albacina e Junior Jesina 37; Urbanitas Apiro 36; Union Morro d'Alba 33; Real Sassoferrato 26; Spes Jesi 23; Pianello Vallesina 20; Rosora Angeli 17; Galassia Sport 14; Poggio San Marcello 2.

Nel girone E, il Real Matelica ha perso a Pievebovigliana 3-2 e resta al decimo posto con 23 punti.

PRIMA CATEGORIA: LA FABIANI MATELICA È TORNATA ALLA VITTORIA

La Fabiani Matelica è tornata al successo battendo per 3-1 il Montemilone Pollenza, tre punti utili per salire a quota 23 in zona play-out. Prossimo match in trasferta a Muccia.

Ferruccio Cocco

CALCIO a 5

Serie C2

# Il derby cerretese non regala gioie

di FERRUCCIO COCCO

È terminato 2-2 il derby tutto cerretese del campionato di serie C2 di calcio a 5, fra i rossoneri del Cerreto e i biancoviola dell'Apd Cerreto. Un pareggio sostanzialmente inutile per entrambe le formazioni, quando manca una sola giornata al termine della fase regolare. Il Cerreto di mister Francesco Rinaldi (quinto con 45 punti) è ormai quasi fuori dai playoff (salvo complicate combinazioni), mentre l'Apd Cerreto di mister Paolo Amadei (secondo con 54 punti) dice matematicamente addio alla speranza della promozione diretta in serie C1 (conquistata invece dalla capolista Futsal Recanati, che ha vinto 3-1 con il Montecosaro e a quota 58 sale di categoria) e dovrà cominciare a pensare ai play-off.

Di fronte ad una bella cornice di pubblico al palasport di Cerreto, i rossoneri passano subito in vantaggio con

*Finisce 2-2: l'Apd dice addio alla promozione diretta in C1 e il Cerreto saluta i playoff*



Un momento del derby di calcio a 5 al palasport di Cerreto d'Esse

Morelli. Negli affondi successivi sono Ramos Romero e Graziano a ribaltare il punteggio prima dell'intervallo in favore dell'Apd. Nella ripresa il pareggio del Cerreto arriva grazie ad un beffardo tiro da lontano del portiere Tamburini. L'ultima giornata di campionato vedrà impegnati i rossoneri del Cerreto in trasferta a Montecarotto venerdì 5 aprile, mentre l'Apd giocherà in casa un altro

derby contro il già salvo Real Fabriano sempre venerdì 5 aprile (palasport di Cerreto, ore 20.45).

**Classifica** – Futsal Recanati 58; Apd Cerreto 54; Ill.pa 53; Cus Macerata 47; Cerreto 43; Castelbellino 38; Real Fabriano 35; Montecarotto 34; Invicta Futsal Macerata 33; Avenale 30; Nuova Otranto 27; Moscosi 25; Gagliole 16; Montecosaro 10.

**CERRETO** 2  
**APD CERRETO** 2

**CERRETO** – Tamburini, Ahmedi, Centocanti, Biondi, Boria, Farneti, Innocenzi, Largoni, Sakuta, Spilli, Di Ronza, Morelli; all. Rinaldi

**APD CERRETO** – Mosciatti, Bruzzichessi, Ramos Romero, Sanchez Hernandez, Graziano, Baldoni, Lo Muzio Antonio, Smargiassi, Stazi, Lo Muzio Pasquale, Cannoni, Caporali; all. Amadei

**RETI** – Morelli, Ramos Romero, Graziano, Tamburini

CALCIO a 5

Serie C2

# Real Fabriano: salvezza certa e giovani rampanti

Matematica salvezza raggiunta dal Real Fabriano di mister Kristian Giordani, che conferma la sua tradizione in serie C2 di calcio a 5. Nell'ultimo turno i cartai hanno pareggiato 2-2 in casa contro l'Ill.pa, raggiungendo così la rassicurante quota di 35 punti in classifica, esattamente a metà, quando manca una sola giornata al termine della fase regolare di campionato. «La salvezza in questa stagione era l'obiettivo minimo – commenta coach Kristian Giordani – ma dopo il girone di andata pensavamo di poter lottare per qualcosa di più, anche perché ce la siamo giocata con tutte. Poi sono sopraggiunti gli infortuni e le assenze per lavoro, una lista interminabile, e abbiamo perso terreno dalle prime. In compenso abbiamo dato minuti di esperienza ai giovani juniores che si sono sdoppiati tra la prima squadra

e il loro campionato. Avremo potuto sicuramente fare meglio, ma almeno il "movimento" che il Real porta avanti continua! Il ricambio generazionale non è un processo che si conclude in qualche mese, ma ci vogliono anni in cui devi guardare oltre la prossima partita. Il Real sta lavorando benissimo con gli Juniores e gli Allievi cercando in casa i nuovi giocatori per la prima squadra». Contro l'Ill.pa, il Real è andato in vantaggio con Carmenati e ha raddoppiato con Lazzari, poi nella ripresa gli ospiti sono pervenuti al pareggio con Chimango e Cassisi. La formazione: Pierantonietti, Silvestrini, Agostinelli, Lazzari, Stroppa, Carmenati, Laurenzi, Bisegna, Gori, Boncristiano, Crescentini. Turno conclusivo di campionato, per il Real, a Cerreto d'Esse venerdì 5 aprile ore 20.45 contro l'Apd.

f.c.



La formazione di serie C2 del Real Fabriano

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Il pilota Daniel Mancinelli è pronto per l'avventura nel Gran Turismo

Si avvicina l'inizio di una nuova stagione sulle quattro ruote per il pilota **Daniel Mancinelli**. È notizia di questi giorni, infatti, che il trentenne di Fabriano quest'anno prenderà parte al Campionato Italiano Gran Turismo. «Sono molto entusiasta di annunciare la mia partecipazione al campionato Italiano Gt Endurance 2019 di nuovo con il team Easyrace, al quale sono ormai legato da qualche anno, al

volante della super Ferrari 488 Gt3 – ha dichiarato Daniel. – Punto davvero in alto in termini di risultati, le 3 ore di gara che avremo ad ogni appuntamento le dividerò con due piloti di altissimo livello, Marco Cioci (uno dei migliori piloti Gran Turismo, nda) e Lorenzo Veglia (che si è messo in evidenza nella classe GT3 alla guida della Lamborghini, nda), con cui creeremo un gran sodalizio per cercare di portare a casa il titolo che nel campionato italiano manca alla Ferrari dal 2016».

**La Ferrari 488 Gt3 con cui Mancinelli correrà nel Campionato Gran Turismo**



Il pilota Daniel Mancinelli

La più importante novità regolamentare di questa diciassettesima edizione del Campionato Italiano Gran Turismo, infatti, è certamente l'introduzione di quattro gare "di durata" nella serie Endurance – 3 ore – che prevedono due cambi pilota e altrettanti rifornimenti di carburante. Il primo cambio dovrà essere effettuato tra il 56° e il 64° minuto di gara, a cui seguirà il secondo tra il 116° e il 124° minuto, mentre la durata totale della sosta controllata per il cambio pilota, per il refueling e l'eventuale sostituzione dei pneumatici non potrà essere inferiore a 1'45 secondi. Quattro gli appuntamenti previsti di endurance: il primo a Monza (5-7 aprile), poi Misano (17-19 maggio), Vallelunga (13-15 settembre) e Mugello (4-6 ottobre).

f.c.

CALCIO a 5

Settore giovanile

## L'Under 17 blaugrana ai "quarti", brusco stop dell'Under 19 a Urbino



La squadra Under 17 del Real Fabriano

L'Under 17 del Real Fabriano stacca il pass per i quarti di finale, battendo in casa gli Amici del Centro Sportivo con il punteggio di 6-1. Prima frazione che si chiude con i blaugrana avanti 1-0 grazie alla rete di Conti, con anche tante occasioni sciupate. Dopo la pausa i ragazzi di mister Fanelli dilagano con un parziale di 4-0 che chiude definitivamente la partita. Il gol della bandiera ospite e quello di Manfredi nel finale siglano il definitivo 6-1. Marcatori: Conti (2), Feth, Agostinelli, Alianello, Manfredi. Nei quarti di finale l'avversario sarà il Cus Macerata. Si giocherà sabato 6 aprile alle ore 16.30

al PalaFermi di Fabriano. Crolla l'Under 19 al PalaMondolce di Urbino, con i ducali che si impongono per 6-1 e mettono dunque una seria ipoteca sulla finalissima. L'"blaugrana" si difendono bene per quasi tutto il primo tempo, salvo poi incassare tre reti in rapida sequenza. Nella seconda frazione i padroni di casa vanno a segno per altre tre volte, con il solo Sforza ad accorciare le distanze con la rete del momentaneo 4-1. Servirà una vera e propria impresa nella gara di ritorno, che si disputerà sabato 6 aprile alle ore 18.30 al PalaFermi.

Lorenzo Alunni



La formazine Under 19 del Real Fabriano

**CALCIO A 5 - UISP - COPPA "CITTÀ DI FABRIANO": LA MATTATA/NTSJ E ATLETICO SAN DONATO AL VERTICE DEI GIRONI**

Al termine dei gironi di qualificazione della Coppa "Città di Fabriano" calcio a 5 dell'Uisp, questa è la situazione di classifica: nel girone A la Pizzeria La Mattata/Ntsj vince il raggruppamento con 9 punti, superando nell'ultima gara per 11-4 il Circolo Fenalc Melano, mentre la seconda semifinalista è il Cerreto che battuto per 4-3 il Ben Dou Auto. Nel girone B i giovani dell'Atletico S. Donato, vincendo per 5-0 a tavolino sul Porchetto Romei si sono classificati primi per differenza reti, lasciando la seconda piazza ai Latinos Enjoy Caffè che hanno superato per 4-0 l'Atletico. Quindi sabato 6 aprile al PalaFermi le due semifinali: alle 13.30 Atletico S. Donato-Cerreto e a seguire Pizzeria La Mattata/Ntsj-Latinos Enjoy Caffè. Sabato 13 aprile la finale di Coppa con inizio alle 14.30. Per concludere le premiazioni della manifestazione di Coppa e del campionato.

## LA PUBBLICITÀ VIAGGIA ANCHE ONLINE.

IL NOSTRO SITO **WWW.LAZIONE.COM**  
COMINCIA A DARE I... PRIMI NUMERI.

NEL 2018 SI CONTANO QUASI **15MILA PERSONE**  
CHE HANNO VISITATO IL NOSTRO SITO, MENTRE LE VISITE SONO  
STATE DI POCO SUPERIORI ALLE **24MILA PRESENZE**.

UNA FREQUENZA DI OLTRE **1.200 UTENTI AL MESE**.

NELLA GEOGRAFIA DELLE VISITE IN **ITALIA** IL PRIMO  
POSTO SPETTA A **ROMA**, POI **BOLOGNA** E QUINDI... **FABRIANO**.

NEL **MONDO**, LA LEADERSHIP È APPANNAGGIO DELL'**ITALIA**,  
POI SECONDO GRADINO PER GLI **STATI UNITI**  
E TERZO POSTO PER IL **PERÙ**, DI SEGUITO **INGHILTERRA**,  
**RUSSIA**, **GERMANIA**, **INDIA** E **CINA**.

# L'AZIONE

I NOSTRI CLIENTI PIÙ FEDELI E PIÙ PRESENTI POTRANNO UTILIZZARE  
ANCHE IL SITO DEL SETTIMANALE PER EVENTUALI BANNER PUBBLICITARI  
E PROMUOVERE I PROPRI PRODOTTI.